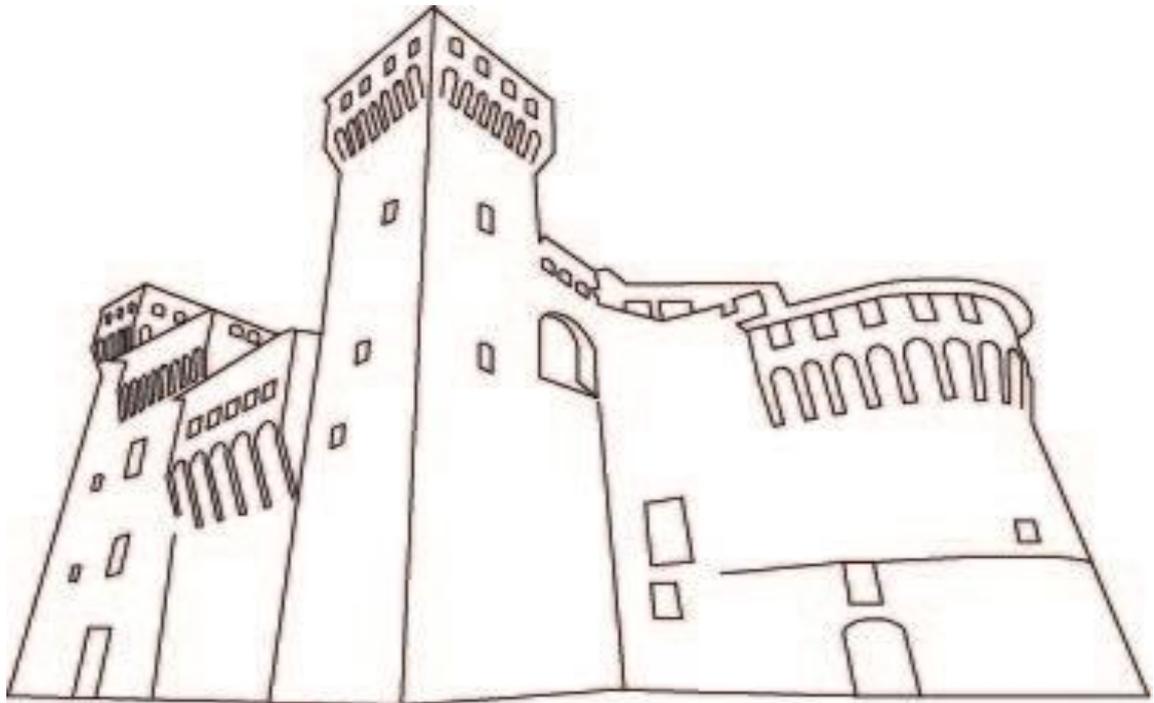


FONDAZIONE
DI VIGNOLA

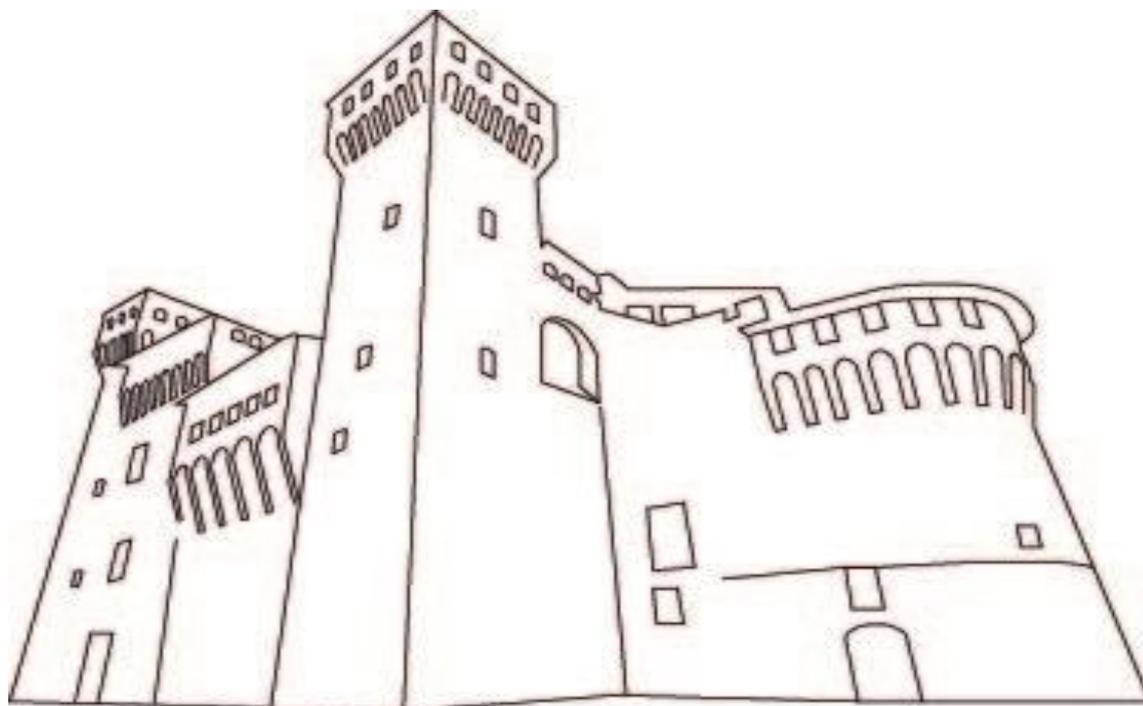


BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 2019



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

GLI AMMINISTRATORI





FONDAZIONE
DI VIGNOLA

PRESIDENTE

Prof.ssa Carmen Vandelli

VICE PRESIDENTE

Dott.ssa Graziella Nardini

COMITATO DI GESTIONE

Dott. Giorgio Cariani

Prof.ssa Viviana Giacomini

Dott. Stefano Selmi

COMPONENTI L'ORGANO DI INDIRIZZO

Dott.ssa Anna Anceschi

Prof.ssa Claudia Baracchi

Sig. Claudio Bazzani

Dott. Marcello Bergamini

Dott. Antonio Clò

Prof. ing. Giovanni Contino

Prof. Tommaso Fabbri

Arch. Giovanni Luca Leonelli

Avv. Luca Sirotti

Prof. Carmelo Elio Tavilla

Prof. Emilio Termanini

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Marina Bai

SINDACI EFFETTIVI

Dott.ssa Cristina Clò

Dott. Andrea Monari

SINDACI SUPPLEMENTI

Dott. Vittorio Bergamini

Dott. Giovanni Carlini

SEGRETARIO

Dott.ssa Camilla Fabbri

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2019

SOMMARIO GENERALE

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato Patrimoniale	pag. 5
Conto Economico	pag. 7
Rendiconto finanziario	pag. 9
Nota Integrativa	pag. 10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria	pag. 30
Bilancio di Missione	pag. 43

INDICI DI BILANCIO

pag. 74

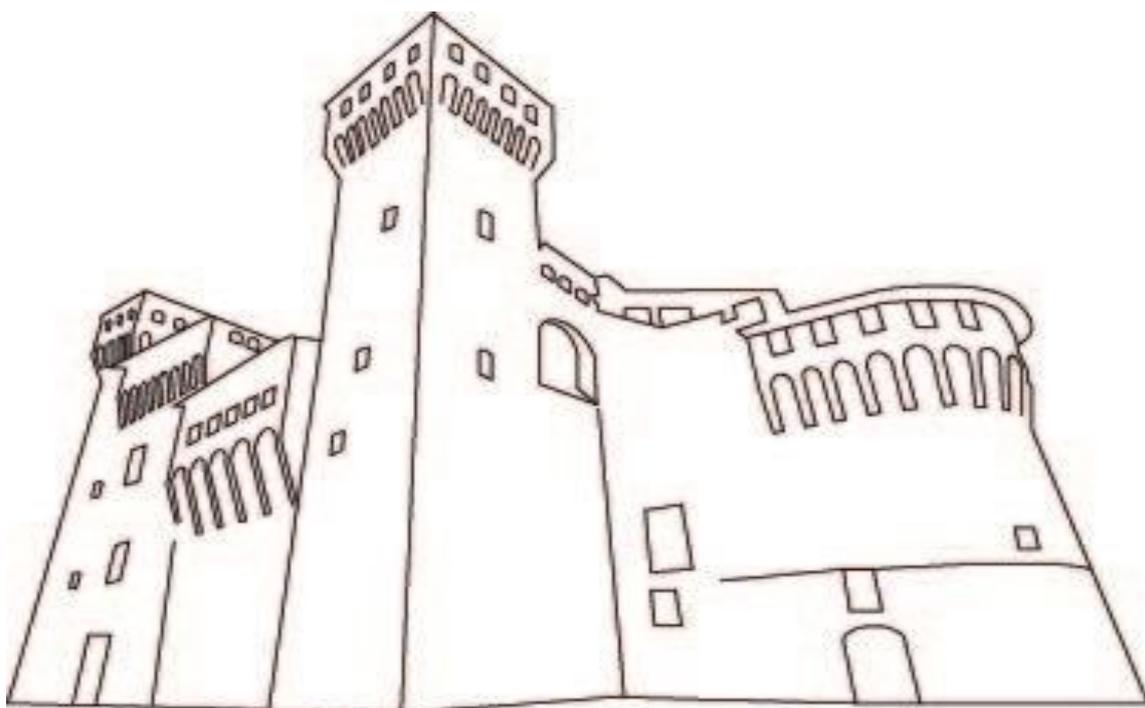
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 78
----------------------------------	---------



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

BILANCIO DI ESERCIZIO





STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019

ATTIVO	2019		2018	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		11.495.394		11.587.564
a) beni immobili	10.981.416		11.093.170	
di cui Beni immobili strumentali	8.469.573		8.469.573	
b) beni mobili d'arte	245.628		228.628	
c) beni mobili strumentali	227.601		223.314	
d) altri beni	40.749		42.452	
2 Immobilizzazioni finanziarie		33.342.611		32.720.813
a) partecipazioni in società strumentali di cui				
- partecipazioni di controllo				
b) altre partecipazioni di cui	31.000		31.000	
- partecipazioni di controllo				
c) titoli di debito	11.033.475		11.068.356	
d) altri titoli	22.278.136		21.621.457	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		34.048.118		47.651.110
a) strumenti finanz. affidati in gest. patrim. individuale	19.323.422		32.123.911	
b) strumenti finanziari quotati di cui	14.724.696		15.527.199	
- titoli di debito	5.696.130		5.936.131	
- titoli di capitale	2.334.426		2.841.409	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.694.140		6.749.659	
c) strumenti finanziari non quotati di cui				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4 Crediti		317.473		247.068
di cui				
- esigibili entro l'esercizio successivo	317.473		247.068	
5 Disponibilità liquide		17.502.527		3.818.865
6 Altre attività		88.780		93.416
di cui				
- attività impiegate nelle imprese strum. dirett. esercit.	88.780		93.416	
7 Ratei e risconti attivi		115.631		103.055
TOTALE DELL'ATTIVO		96.910.534		96.221.891



PASSIVO	2019		2018	
1 Patrimonio netto		81.793.636		81.441.078
a) fondo di dotazione	55.219.496		55.219.496	
b) riserva da donazioni				
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.639.243		16.639.243	
d) riserva obbligatoria	9.934.897		9.582.339	
e) riserva per l'integrità del patrimonio				
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) avanzo (disavanzo) residuo				
2 Fondi per l'attività d'istituto		11.005.684		10.833.388
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.109.144		4.109.144	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	657.667		503.431	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
d) altri fondi	6.238.873		6.220.813	
3 Fondi per rischi e oneri		159.432		163.293
4 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		237.505		214.071
5 Erogazioni deliberate		3.066.423		2.879.176
a) nei settori rilevanti	3.066.423		2.879.176	
b) negli altri settori statutari				
6 Fondo per il volontariato		47.566		558
7 Debiti di cui		532.893		598.791
- esigibili entro l'esercizio successivo	532.893		598.791	
8 Ratei e risconti passivi		67.395		91.536
TOTALE DEL PASSIVO		96.910.534		96.221.891

CONTI D'ORDINE		820.000		1.012.496
Beni di terzi				
Beni presso terzi				
Garanzie e impegni				
Impegni di erogazione	820.000		1.012.496	
Rischi				
Altri conti d'ordine				

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2019

	2019		2018	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		821.633		-282.917
2 Dividendi e proventi assimilati		94.209		126.854
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	94.209		126.854	
3 Interessi e proventi assimilati		994.770		1.011.021
a) da immobilizzazioni finanziarie	904.667		907.278	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	90.033		103.255	
c) da crediti e disponibilità liquide	70		488	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		848.443		146.692
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività di immobilizzazioni finanziarie				
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-5.555		-76.724
9 Altri proventi		128.865		138.216
di cui:				
<i>contributi in conto esercizio</i>				
10 Oneri		892.924		923.766
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	182.976		193.835	
b) per il personale	282.900		280.462	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	66.880		84.296	
d) per servizi di gestione del patrimonio	77.600		87.322	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	324		389	
f) commissioni di negoziazione	6.751		4.012	
g) ammortamenti	112.536		95.536	
h) accantonamenti	20.000		50.021	
i) altri oneri	142.957		127.893	



11 Proventi straordinari di cui: <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizz. finanziarie</i>				833
12 Oneri straordinari di cui: <i>minusvalenze da alienazioni di immobilizz. finanziarie</i>		385		5.032
13 Imposte		226.264		135.177
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		1.762.792		0
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		352.558		0
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari				
16 Accantonamento al Fondo per il volontariato		47.008		0
17 Accantonamenti ai fondi per attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari d) agli altri fondi	926.046 432.949 4.231	1.363.226	0,00 0,00	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
Avanzo residuo		0		0



RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Anno 2019	Anno 2018
Avanzo di esercizio	1.762.792	0
+ Ammortamenti	112.536	95.536
Avanzo/Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	1.875.328	95.536
+/- Variazione crediti	-70.405	66.664
+/- Variazione ratei e risconti attivi	-12.576	5.904
+/- Variazione fondo rischi e oneri	-3.861	13.293
+/- Variazione fondo TFR	23.434	23.737
+/- Variazione debiti	-65.898	-93.246
+/- Variazione ratei e risconti passivi	-24.141	17
A) Liquidità generate dalla gestione dell'esercizio	1.721.881	111.905
+ Fondi erogativi anno corrente	14.119.673	13.713.122
- Fondi erogativi anno precedente	-13.713.122	-15.419.641
- Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-47.008	0
- Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.363.226	0
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni - Erogazioni liquidate	-1.003.683	-1.706.519
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	-11.495.394	-11.587.564
- Ammortamenti	-112.536	-95.536
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali anno corrente senza ammortamenti</i>	-11.607.930	-11.683.100
+ Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	11.587.564	11.526.793
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-20.366	-156.307
- <i>Immobilizzazioni finanziarie anno corrente</i>	-33.342.611	-32.720.813
+ Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	32.720.813	33.959.414
Variazione immobilizzazioni finanziarie	-621.798	1.238.601
- Strumenti finanziari non immobilizzati anno corrente	-34.048.118	-47.651.110
+ Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	47.651.110	44.741.546
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	13.602.992	-2.909.564
Variazione altre attività	4.636	4.433
C1) Variazione netta investimenti	12.965.464	-1.822.837
+ Patrimonio netto anno corrente	81.793.636	81.441.078
- Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-352.558	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	81.441.078	81.441.078
- Patrimonio netto dell'anno precedente	81.441.078	81.441.078
C2) Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali	12.965.464	-1.822.837
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	13.683.662	-3.417.451
E) Disponibilità liquide all'1/1	3.818.865	7.236.316
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	17.502.527	3.818.865

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (Atto di indirizzo), come precisato nell'art. 1, comma 3, del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2020, che ha pure stabilito i criteri per la determinazione delle quote da destinare alla Riserva Obbligatoria nonché alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Ove non diversamente disposto, ci si è richiamati ai principi civilistici.

I dati dell'esercizio 2019 vengono raffrontati con quelli del 2018.

In particolare, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:** i criteri applicati sono quelli utilizzati sin dal bilancio 2012, che rispettano lo schema di bilancio emanato dall'Autorità vigilante nel 2001 e la classificazione contenuta nel testo vigente dell'art. 7, comma 3, del decreto legislativo 153/99. In particolare, i beni patrimoniali relativi ad immobili e mobili sono iscritti nell'attivo al netto dell'eventuale fondo di ammortamento, mentre quelli acquistati con utilizzo di risorse destinate a interventi istituzionali sono evidenziati al costo e trovano corrispondenza nel passivo nella voce 2d) Altri Fondi. Gli acquisti di beni durevoli di modesta entità sono stati interamente spesi nell'esercizio.
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:** sono iscritte al costo di acquisto.
- **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:** trattasi di titoli obbligazionari (statali e corporate), titoli azionari (italiani ed esteri) e quote di O.I.C.R.. Sono tutti iscritti al minore tra il valore d'acquisto (o di carico) e quello di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.
- **CREDITI:** i crediti sono esposti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- **RATEI E RISCOINTI:** i ratei e i risconti risultano iscritti nel rispetto dei principi della competenza economica e temporale.
- **FONDI PER RISCHI E ONERI:** sono la risultanza degli accantonamenti a fronte della migliore stima possibile di oneri di consistenza certa o probabile.
- **FONDO TFR:** rappresenta l'effettivo impegno maturato per tale titolo a carico dell'Ente al 31/12/2019.
- **DEBITI:** risultano iscritti al valore nominale.
- **ONERI E PROVENTI:** la loro rilevazione avviene in base al principio di competenza.
- **ATTIVITÀ COMMERCIALE:** le singole voci sono compendiate tra le pertinenti poste di bilancio e analiticamente illustrate nella nota integrativa. Le Altre Attività sono valutate al costo specifico.

2. STATO PATRIMONIALE **ATTIVO**

- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

Beni immobili

Immobile	Ubicazione	Acquistati con fondi istituzionali	Acquistati con patrimonio	Valore al 01/01/2019	Valore al 31/12/2019
1. Strumentali e per finalità istituzionali	Castello Boncompagni Ludovisi	X		1.016.691	1.016.691
	Locali siti in Piazza dei Contrari 2/b, 2/c	X		248.382	248.382
	Locali siti in Piazza dei Contrari 2/a		X	2.582.144	2.582.144
	Villa Trenti – Vignola	X		833.068	833.068
	Nuova Biblioteca Comunale - Vignola	X		3.651.113	3.651.113
	S. Maria degli Angioli – Spilamberto	X		138.175	138.175
	Totale parziale			8.469.573	8.469.573
2. Altri	V.le Mazzini 5/2, 5/3 – Vignola MO		X	1.103.100	1.007.564
	Totale parziale			9.572.673	9.477.137
3. Attività commerciale	Immobile Via Papa Giovanni Paolo II Vignola		X	1.520.497	1.504.279
	Totale generale			€ 11.093.170	€ 10.981.416

La voce beni immobili strumentali e ad uso istituzionale corrisponde al valore di acquisizione dei seguenti immobili:

- il Castello Boncompagni Ludovisi, sito in Vignola, i relativi impianti e i mobili di arredo e corredo, la cui conservazione e valorizzazione costituiscono finalità istituzionali primarie di intervento nei settori rilevanti;
- i locali attigui al Castello e relativi impianti, siti in Piazza dei Contrari n. 2/b, 2/c;
- i locali attigui al Castello siti in Piazza dei Contrari 2/a, acquistati nel 2004;
- “Villa Trenti”, e sue pertinenze, situata nel centro di Vignola, sede della Biblioteca Comunale fino all’inizio del 2006;
- la nuova Biblioteca comunale “Auris”, di Via San Francesco 165, Vignola;
- la Chiesa sconsacrata di Santa Maria degli Angioli, in Spilamberto, oggetto di intervento istituzionale per il recupero dell’edificio storico, in attesa di destinazione definitiva a favore della comunità.

Nessuna rettifica di valore è stata effettuata nell’esercizio ritenendo prudenziali quelli esposti. L’immobile sito in Vignola, Viale Mazzini 5/2, 5/3, destinato alla locazione a terzi, è iscritto al costo d’acquisto, maggiorato degli oneri accessori e ridotto degli ammortamenti effettuati negli



anni per complessivi euro 2.176.973. Il fondo ammortamento è stato incrementato nell'esercizio di euro 95.536, corrispondente alla quota del 3% del valore dell'intero complesso immobiliare.

Nella voce è altresì ricompreso l'immobile, ad uso dell'attività commerciale, sito in Vignola, via Papa Giovanni Paolo II n. 96. Il fabbricato è stato ammortizzato per complessivi euro 115.908, di cui euro 16.218 per la quota dell'esercizio 2019. Tale immobile ospita il Polo archivistico storico territoriale. Il piano di ammortamento è stato adeguato, dall'esercizio 2016, a seguito della dichiarazione dello stato conservativo dell'immobile rilasciata dal Geom. Loris Miani in data 15/3/2017, che indica una previsione di vita utile del bene pari a 70 anni.

Beni mobili d'arte: oltre ad un patrimonio librario di circa 7.000 volumi acquisiti per euro 150.000 con fondi istituzionali, dalla famiglia Neri di Vignola, la voce comprende il valore di acquisto delle seguenti opere: n. 11 pubblicazioni antiche e una planimetria antica. In dettaglio:

- Barozzi Jacopo (detto il Vignola), "Regola delli cinque ordini d'architettura. Nuova et ultima aggiunta delle porte d'architettura di Michel Angelo Buonaroti Fiorentino, Pittore, Scultore et Architetto". (Siena, Marchetti, 1635)
- Planimetria di "Palazzo Farnese di Caprarola"
- "Regola delli cinque ordini d'Architettura di M. Jacopo Barozzi da Vignola" (Pietro Marchetti For. In Siena – sec. XVII)
- "Regola delli cinque ordini d'Architettura di M. Giacomo Barozio da Vignola con la nuova aggiunta di Mechael-Angelo Buonaroti" (Amsterdam – 1642 in cinque lingue)
- Trapenzunzio Giorgio
Georgii Trapezuntii Rhetoricorum libri V Consulti Chirii Fortuniani libri III Aquila Romani de figuris sententiarium & elocutionis...
Venetiis in aedibus Aldi e Andrete Asulani soceri mense Aprili 1523
- Lactantius Lucius Caecilius Firmianus
L. Coeli Lactantij Firmiani divinarum institutionum libri septem. De ira Dei, liber I, De opificio Dei, liber I, Epitome in libros suos acephalos, Phoenix, Carmen de Dominica Resurrectione, item index Tertulliani liber apologeticus
Venetiis, in aedibus haeredum Aldi ed Andrete soceri, mense martio 1535
- Tesoro Politico
Tesoro politico cioè relationi istruzioni trattati discorsi varrii D'Am.bri Pertinenti alla cognitione & intelligenza delli stati interessati & dipendenze de più gran Principi del Mondo. Nuovamente impresso à beneficio di chi si diletta discorrere li negotij di stato. Nell'Accademia Italiana di Colonia l'anno 1589 (in fine Alberto Coloresco settembre 1589)
- Clavio Cristoforo
Euclidis sex primi elementorum geometricorum...
Roma apud Haeredem Bartholomei Zannetti 1619
- Venuti Ridolfino
Numismata Romanorum Pontificum prestantiora a Martino V ad Benedictum XIV.. aucta ac illustrata
Roma Fausto Amidei 1744
- Torquato Tasso, La Gerusalemme Liberata, con le figure di Giambattista Piazzetta alla sacra maestà di Maria Teresa d'Austria regina d'Ungheria e di Boemia, Venezia, G. Albrizi, 1745
- Marche de cavalli, manoscritto, 1650-1725



- Statuti e Leggi per il marchesato di Vignola, pubblicati a cura della Società Vignolese di Storia patria ed Arti Belle, Vignola, Tipografia di Antonio Monti, 1877.

Nel corso del 2016 è stata acquistata, per euro 8.000 una statua in bronzo di Giuseppe Graziosi “Venere con in mano il pomo del giudizio di Paride”. Nel corso del 2017, in occasione della raccolta fondi per i terremotati del centro Italia, è stata realizzata una statua in rame dedicata a Jacopo Barozzi per un importo di euro 25.088.

Nell’anno 2019 sono stati acquistati i seguenti volumi antichi per euro 17.000:

- Barozzi Jacopo (detto Il Vignola), “Regola delli cinque ordini d’architettura” (Roma, 1562);
- Barozzi Jacopo (detto Il Vignola), “Le due regole della prospettiva pratica” (Roma, F. Zanetti, 1583).

Beni mobili strumentali: la posta rappresenta, per euro 55.600 il valore dei beni strumentali per uso istituzionale durevoli e di entità rilevante. Nella voce è altresì ricompreso il valore di beni strumentali a servizio dell’attività commerciale per euro 172.001 già al netto del fondo ammortamento. I beni, di modesta entità e prevedibile limitata utilizzazione nel tempo, sono stati interamente spesi a carico del conto economico.

Altri beni: è il costo dei tre Marchi della Fondazione, l’istituzionale, il commerciale e quello dedicato alla Rocca. Sono altresì compresi licenze e diritti d’autore, videomapping, consulenze e marchi, disegni relativi all’attività commerciale per euro 31.879 già al netto del fondo ammortamento.

Dettaglio delle movimentazioni della voce immobilizzazioni materiali e immateriali:

Voce	Valore al 1/1/2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2019	Note
Beni immobili	11.093.170	/	111.754	10.981.416	<u>Decremento:</u> euro 95.536 ammortamento immobile Viale Mazzini 5/2, 5/3 ed euro 16.218 ammortamento immobile Via Papa Giovanni Paolo II
Beni mobili d’arte	228.628	17.000	/	245.628	<u>Incremento:</u> euro 17.000 acquisto volumi antichi Barozzi
Beni mobili strumentali	223.314	37.422	33.135	227.601	<u>Decremento:</u> euro 33.135 ammortamento annuale beni strumentali attività commerciale <u>Incremento</u> euro 37.422 per acquisto proiettori, stendardi e expobanner attività commerciale



Altri beni	42.452	8.824	10.527	40.749	<u>Decrementi:</u> euro 10.527 ammortamento concessioni, licenze e spese pluriennali attività commerciale <u>Incremento:</u> euro 8.824 per dir.brev, video mapping, consulenze marchi, disegni, rilievi attività commerciale
TOTALE	€ 11.587.564	€ 63.246	€ 155.416	€ 11.495.394	

• **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Altre partecipazioni, trattasi:

- della originaria partecipazione di euro 21.000, pari al 10,5% del capitale, nella Società consortile SIPE per lo Sviluppo Industriale di Processi Evoluti S.c.a.r.l., costituita nel 2002.

In data 23 dicembre 2005, con efficacia dal 31 dicembre 2005 e con decorrenza dal 1° gennaio 2005, la Società si è fusa per incorporazione nell'incorporante Democenter-Centro Servizi per l'Innovazione Società consortile a responsabilità limitata, che ha assunto la denominazione sociale di Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico Società consortile a responsabilità limitata. La quota della Fondazione nel nuovo patrimonio è del 1,382%. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico S.c.a.r.l. ha evidenziato un risultato negativo di euro 365.536. La Società consortile è priva di scopo di lucro e non può, conseguentemente, distribuire, direttamente o indirettamente, utili ai soci.

La Società consortile, con atto notaio Silvio Vezzi del 22/12/2011 rep. 121337/19903, è stata trasformata in Fondazione;

- dell'adesione, nel corso del 2014, al patrimonio della Fondazione Italiana per il Ceto Medio per euro 10.000. Tale Fondazione opera prevalentemente nel territorio dell'Emilia-Romagna. Essa ha lo scopo di divulgare e studiare le problematiche storiche, sociali, culturali, economiche e politiche del ceto medio, favorendo la nascita di iniziative e proposte di valorizzazione e conoscenza.

Titoli di debito, trattasi:

- Obbligazioni Unicredit 2025 TV TIER II nominali euro 5.000.000, valore di bilancio euro 4.961.687.
- Obbligazioni Ass, Generali 5,5% 2047 Sub nominali euro 4.000.000, valore di bilancio euro 4.075.650.
- Obbligazioni WB 7,5% 03/20 nominali pesos messicani 18.500.000, valore di bilancio euro 971.169. Non si riscontrano variazioni valutarie di rilievo.
- Obbligazioni HSBC HLD 4,75% nominali euro 400.000, valore di bilancio euro 404.975.
- Obbligazioni INTESA 6,25%perp Riv nominali euro 200.000, valore di bilancio euro 214.714.
- Obbligazioni INTESA 7% 16RIV/PERP nominali euro 200.000, valore di bilancio euro 205.956.
- Obbligazioni UBI BCA 5,875% 29 RIV nominali euro 100.000, valore di bilancio euro 100.475.
- Obbligazioni PETRO M. 3,75% 14/26 nominali euro 100.000, valore di bilancio euro 98.849.



Codice ISIN	Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
IT0005087116	Obbligazioni Unicredit 2025 TV Tier II	4.961.687	4.961.687
XS1311440082	Obbligazioni Ass. Generali 5,5% 2047 Sub	5.135.500	4.075.650
XS0490347415	Obbligazioni WB 7,5% 03/20	971.169	971.169
XS1640903701	Obbligazioni HSBC HLD 4,75%	/	404.975
XS1614415542	Obbligazioni INTESA 6,25%perp Riv	/	214.714
XS1346815787	Obbligazioni INTESA 7% 16RIV/PERP	/	205.956
XS1958656552	Obbligazioni UBI BCA 5,875% 29 RIV	/	100.475
XS1057659838	Obbligazioni PETRO M. 3,75% 14/26	/	98.849
	TOTALE	€ 11.068.356	€ 11.033.475

Altri titoli:

trattasi:

- della Polizza AZB CAP Allianz Bank, sottoscritta nel 2014, scadenza 01/01/2020 per euro 5.809.021;

- dei Fondi Gradiente SGR:

a) Fondo Gradiente I: trattasi di n.10 quote A pari ad un controvalore di euro 500.000.

Contabilmente è stato rilevato tra gli investimenti per euro 500.000 pari all'intero valore e nel passivo per euro 41.031 pari al debito residuo da versare, in attesa dei relativi richiami. Il tutto in conformità con il regolamento del Fondo.

b) Fondo Gradiente Invest in Modena: trattasi di n. 10 quote pari ad un controvalore di euro 500.000.

Contabilmente è stato rilevato tra gli investimenti per euro 500.000 pari all'intero valore e nel passivo per euro 321.851 pari al debito residuo da versare, in attesa dei relativi richiami. Il tutto in conformità con il regolamento del Fondo.

- dei Fondi PIMCO a Distribuzione, ritenuti strategici per la Fondazione. In dettaglio:

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero quote
IE00897J1N24	Pimco Diversified Income Dis Hdg	365.782,436
IE0088168W04	Pimco Euro Income Bond Dis	42.868,002
IE00BWY53M78	Pimco Income Eur Hdg Dis	476.661,163
IE00B3KQH291	Pimco Global Investment Grade Dis	321.049,916
LU0857590946	Allianz European Equity	872,330
LU0496367763	Franklin Gold Precious Metals	58.138,109
IE00B98CPZ00	Pimco Income Fund USD	162.997,657

Il comparto immobilizzazioni finanziarie – altri titoli - è quindi, in sintesi, così composto:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
Allianz AZB Cap	5.673.980	5.809.021
Fondo Gradiente I	500.000	500.000
Fondo Gradiente Invest in Modena	500.000	500.000
Pimco Diversified Income Hdg Dis	3.071.351	3.493.003
Pimco Euro Income Bond Dis	476.264	476.264
Pimco Income Eur Hdg Dis	4.650.092	4.650.092
Pimco Global Investment Grade Dis	4.100.000	4.100.000
Allianz European Equity	899.912	999.898
Franklin Gold Precious Metals	349.950	349.950
Pimco Income Fund USD	1.399.908	1.399.908
TOTALE	€ 21.621.457	€ 22.278.136

- **STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

La Fondazione, come richiesto dall'art. 11, comma 1, lettera q), dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, ha da tempo adottato, come misura per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio, l'affidamento a due gestori specializzati – Mediobanca SGR (dal 16/12/2013) e Amundi SGR (a partire dal 01/02/2017) – di una quota importante del portafoglio finanziario. La contabilizzazione delle gestioni, trattandosi di linee di gestione pura, avviene mediante l'evidenza del risultato annuo.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Mediobanca SGR: Valore di bilancio al 31/12/2019 euro 19.323.422. Nel corso del 2019 sono stati conferiti alla gestione ulteriori euro 400.000.

Nel mese di luglio 2019 è stata chiusa la gestione Amundi SGR, registrando un risultato cumulato di gestione negativo pari ad euro 75.110.

I valori sono rappresentati nella seguente tabella:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2019	Valore di mercato al 01/01/2019	Valore di mercato al 31/12/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
Gestione Mediobanca SGR	18.062.975	17.600.745	19.323.422	19.323.422
Gestione Amundi SGR	14.060.936	13.617.153	/	/
TOTALE	€ 32.123.911	€ 31.217.898	€ 19.323.422	€ 19.323.422



Strumenti finanziari quotati:

- Titoli di debito:

La voce è composta da:

-*Titoli obbligazionari italiani:* trattasi delle seguenti obbligazioni quotate

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2019	Valore di mercato al 01/01/2019	Valore di mercato al 31/12/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
IT0005127508	MEDIOB 9/25 SUB	4.036.131	4.057.296	4.266.648	4.036.130
XS1845135109	MB INTESA LG21 ZT*	1.900.000	1.610.507	1.706.937	1.660.000
	TOTALE	€ 5.936.131	€ 5.667.803	€ 5.973.585	€ 5.696.130

* Valore al netto dei premi riconosciuti.

- Titoli di capitale:

Trattasi di:

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero azioni	Valore di mercato al 31/12/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
IT0000066123	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	2.001	8.982	8.471
IT0003027817	IREN	121.000	335.267	300.046
IT0003132476	ENI	92.450	1.284.325	1.268.599
IT0003153415	SNAM	77.200	361.660	349.738
IT0005010423	CERVED	25.800	225.154	199.675
US7802591070	ROYALDUTCH SHELL ADR	2.950	157.479	149.303
US3682872078	GAZPROM - ADR	8.000	58.594	58.594
TOTALE			€ 2.431.461	€ 2.334.426



- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

Codice ISIN	Tipologia investimenti	Numero quote	Valore di mercato al 31/12/2019	Valore di bilancio al 31/12/2019
IE00B3X5K799	Pimco Emerging Local Bond	139.931,6555	1.820.511	1.611.040
IE00B4YSBB57	Pimco Emerging Market BD I	30.927,9358	1.247.942	1.200.000
IE00BZ6SDZ85	Pimco Capital Securities Eur Hdg	279.276,9670	3.552.403	3.356.455
IE00B566G866	Pimco Global High Yield Bond	11.317,3595	263.808	250.000
LU0261950470	Fid Emerging Markets Fund A Usd	10.704,7700	195.056	174.988
IE00B1CL3W09	PM Commodity Real Return USD	20.336,9320	101.920	101.657
TOTALE			€ 7.181.640	€ 6.694.140

Dettaglio della movimentazione degli strumenti finanziari quotati:

Tipologia investimenti	Valore di bilancio al 01/01/2019	Assegnazioni, acquisti, conversioni o trasferimenti	Vendite, conversioni, immobilizzi	Svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2019
Titoli di debito	5.936.131	/	240.000	/	5.696.130
Titoli di capitale	2.841.409	2.326.523	2.832.938	568	2.334.426
Parti di Org. Invest. Coll. Resp.	6.749.659	300.000	355.520	/	6.694.140
TOTALE	€ 15.527.199	€ 2.626.523	€ 3.428.458	€ 568	€ 14.724.696

La svalutazione di euro 568 è stata effettuata utilizzando il Fondo oscillazione valori.

- **CREDITI**

La voce di euro **317.473** comprende:

	€
- Fatture da emettere attività istituzionale	70.812
- Crediti v/clienti attività istituzionale	10.466
- Erario c/lva attività commerciale	22.178
- Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR	81
- Conguaglio INAIL	16
- Crediti d'imposta registratore telematico	250
- Crediti v/clienti da attività commerciale	34.078
- Crediti verso condomini	17.707
- Crediti per affitti	75.396
- Crediti diversi per anticipi attività istituzionale	86.489

Tutti i crediti indicati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

- **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

La voce di euro **17.502.527** è composta da:

	€
Giacenza di cassa	253
Giacenza di cassa attività commerciale	927
Saldo attivo di conto corrente bancario ordinario c/o BPER	15.925.795
Saldo attivo di conto corrente in valuta c/o BPER	251
Saldo attivo di conto corrente bancario ordinario c/o BPER attività commerciale	55.001
Saldo attivo c/c Unicredit	1.375.693
Saldo attivo conto corrente a servizio oper. gest. Mediobanca	29.303
Saldo attivo conto corrente bancario ordinario c/o Allianz Bank	53.205
Saldo attivo conto corrente in valuta c/o Allianz Bank	1.738
Banche c/partite attive da liquid.	61.487
Banche c/partite passive da liquid. (di cui att. comm. euro 12)	-1.126

- **ALTRE ATTIVITA'**

Trattasi delle rimanenze finali di pubblicazioni ed altra oggettistica dell'attività commerciale destinate alla vendita per euro **88.780**.

- **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

Risultano così composti:

Ratei attivi:

su interessi obbligazioni: euro **113.564**

Risconti attivi,

su costi diversi, per euro **2.067**, in particolare sono relativi ad abbonamenti a quotidiani, a contratti di assistenza, a premi assicurativi, a utenze telefoniche e ad abbonamento internet e ad altre prestazioni di servizi e professionali.

PASSIVO

- **PATRIMONIO NETTO**

Fondo di dotazione: euro **55.219.496**.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, in questo fondo furono raggruppate nel Bilancio 2000 le precedenti voci:

	€
Valorizzazione della Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	37.820.398
Riserva ex art. 12 lett. d) D.Lgs. n. 356/90	1.557.005
Riserva Direttiva Ministro del Tesoro 18/11/1994	14.058.838
Fondo mantenimento integrità economica patrimonio	1.783.255

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: la riserva è stata costituita nel corso dell'esercizio 2005 con apporto diretto come previsto dall'art. 9 comma 4 del d.lgs. 153/99, a seguito della vendita della residua partecipazione nella banca conferitaria.

Riserva Obbligatoria: trattasi della consistenza degli accantonamenti previsti dall'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- **FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO**

La voce, di cui si ha un riscontro analitico nel Bilancio di Missione, è composta da:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni: il fondo è costituito al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso del 2019 il fondo è stato utilizzato per permettere la programmazione erogativa dell'esercizio prevista e al 31/12/2019 è stata interamente ricostituita. Valutando i rischi di variabilità risultanti dal calcolo del VAR annuale del portafoglio al 31/12/2019 il fondo risulta capiente.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: il presente fondo è stato utilizzato nell'esercizio per euro 503.431 ed incrementato per euro 171.418 per storno di residui minimi non utilizzati relativi ad iniziative concluse e per euro 53.300 per rilevazione del credito d'imposta per la promozione del welfare di comunità. Al 31/12/2019 sono stati apportati euro 432.949 quale destinazione dell'avanzo di esercizio e pertanto raggiunge un saldo finale di euro 657.667.

Altri fondi: la posta comprende il fondo immobili ad uso istituzionale (euro 5.887.430), il fondo beni mobili d'arte (euro 245.628), il fondo beni mobili strumentali ad uso istituzionale (euro 55.600), il fondo immobilizzazioni immateriali (euro 8.870), il fondo ex-Sipe (euro 21.000) il fondo Fondazione Ceto Medio (euro 10.000) per sottolineare che le attività a cui si riferiscono non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali. Una loro eventuale cessione libererà altrettante



disponibilità da destinare ad analogo finalità. La posta comprende altresì il Fondo nazionale iniziative comuni, pari ad euro 4.920 all'1/1/2019, utilizzato per euro 1.707 nel corso del 2019, su autorizzazione dell'ACRI, ed incrementato per euro 4.231 nel corso del corrente esercizio. Il Fondo solidarietà territori in difficoltà, la cui consistenza all'01/01/2019 era di euro 4.365 è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio e si è proceduto ad un accantonamento di euro 2.901, che corrisponde al suo saldo al 31/12/2019.

In dettaglio:

Fondo	Valore di bilancio al 01/01/2019	Utilizzi	Incrementi	Valore di bilancio al 31/12/2019
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	4.109.144	926.046	926.046	4.109.144
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	503.431	503.431	657.667	657.667
Altri fondi	6.220.813	6.072	24.132	6.238.873
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	€ 10.833.388	€ 1.435.549	€ 1.607.845	€ 11.005.684

- **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Trattasi del residuo dei fondi prudenzialmente costituiti in esercizi passati a fronte della fluttuazione del valore degli investimenti patrimoniali.

In dettaglio:

Fondo oscillazione valori 1/1/2019	140.000
Utilizzo fondo oscillazione valori 1/1/2019	-568
Saldo fondo oscillazione valori 1/1/2019	€ 139.432
Fondo manutenzione straordinaria immobili costituito nell'es. 2014 per far fronte ad onerosi interventi di manutenzione straordinaria necessaria all'immobile di Viale Mazzini 5/2 -5/3 al 1/1/2019	23.293
Utilizzo fondo anno 2019	23.293
Accantonamento al fondo manutenzione straordinaria immobili 2019	20.000
Saldo fondo manutenzione straordinaria immobili al 31/12/2019	€ 20.000
TOTALE voce Fondi Rischi e Oneri	€ 159.432

- **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Tale fondo rappresenta il debito dell'Ente verso i propri dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31/12/2019.

- **EROGAZIONI DELIBERATE**

La posta evidenzia la consistenza degli stanziamenti deliberati per finalità istituzionali e ancora da erogare, totalmente o parzialmente. Il dettaglio analitico è contenuto nel Bilancio di Missione.

- **FONDO PER IL VOLONTARIATO**

A seguito dell'emanazione del D. Lgs 117/2017, Codice del terzo settore, come disposto dall'art. 62 di detto decreto, si è provveduto ad accantonare a detto fondo un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

In particolare:

Consistenza all'1/1/2019	558
Accantonamento al 31/12/2019	47.008
Saldo al 31/12/2019	€ 47.556

- **DEBITI**

La voce, per complessivi euro **532.893** è composta da:

	€
Debiti verso fornitori (di cui euro 1.802 att. comm)	21.353
Debiti tributari	21.995
Fatture da ricevere (di cui euro 1.771 per attività commerciale)	39.503
Debiti verso Enti previdenziali	32.114
Debiti verso personale dipendente	37.322
Debiti organizzazioni sindacali	224
Debiti v/so Fondo Gradiente I	41.031
Depositi cauzionali su affitti	17.500
Debiti v/Fondo Gradiente Invest in Modena	321.851

- **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Risconti passivi: l'importo corrisponde principalmente a quote di proventi relativi all'immobile dell'attività commerciale e a quote di canoni di locazione relativi all'immobile di Viale Mazzini 5/2, 5/3, di competenza dell'esercizio 2019.

- **CONTI D'ORDINE**

La voce è composta dalle seguenti specifiche:

- Impegni di erogazione conseguenti a deliberazioni aventi ad oggetto iniziative a valere su esercizi futuri, la cui ripartizione viene specificata nel Bilancio di Missione per euro 820.000.

3. CONTO ECONOMICO

- **RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Trattasi di

Risultato cumulato gestione Mediobanca Sgr	896.743
Risultato cumulato gestione Amundi Sgr	-75.110
Totale	€ 821.633

- **DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

Corrispondono ai dividendi incassati e deliberati nel corso dell'esercizio 2019 in relazione alle azioni in gestione diretta della Fondazione.

- **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

La voce, per complessivi euro **994.770** riguarda interessi e proventi da:

a) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
<i>Polizza di capitalizzazione Allianz</i>	135.041
<i>Obbligazioni Italia</i>	350.234
<i>Fondi Pimco</i>	419.392
Totale	€ 904.667
b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
<i>Obbligazioni Italia</i>	90.033
Totale	€ 90.033
c) CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	70
Totale	€ 70
Totale generale	€ 994.770

- **RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Trattasi del risultato complessivo positivo di euro 848.443 generato nell'anno 2019 dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di n. 14.559,61 quote del Fondo Stocksplustm FUND USD I, dalla vendita di n. 100.000 azioni Terna, dalla vendita di n. 600.000 azioni SNAM, dalla vendita di nominali euro 1.000.000 Obbligazioni ASS GEN. 5,5% 47 FRN, dal rimborso quota capitale Fondo Gradiente I.



- **RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE**

Trattasi del risultato dell'attività commerciale avviata nel 2002. In dettaglio:

COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali	93.416 €	Rimanenze finali	88.780 €
Acquisto pubblicazioni	546 €	Vendita pubblicazioni	7.832 €
Consulenza amm.va	1.560 €		
Servizi per la produzione	29.178 €		
Utenze e servizi	108.917 €	Prestazioni di servizi	24.590 €
Spese amm.ve e comm.li	5.900 €	Proventi da immob. Strum.	193.187 €
Costo dipendenti	999 €	Ricavi diversi	34 €
Costi diversi	19.582 €		
Ammortamenti	59.880 €		
Totale parziale	319.978 €	Totale parziale	314.423 €
		Perdita di esercizio	5.555 €
TOTALE	319.978 €	TOTALE	319.978 €

- **ALTRI PROVENTI**

Corrispondono alla quota di competenza dei canoni di affitto percepiti sulla porzione a reddito dell'immobile sito in Vignola, Viale Mazzini 5/3 oltre ad altri proventi di modesta entità.

- **ONERI**

La voce viene suddivisa in:

Compensi e rimborsi spese a organi statutari: l'importo riguarda per euro 39.244 il compenso del Presidente, per euro 26.534 il compenso del Vice Presidente, per euro 25.151 il compenso di spettanza degli altri componenti l'Organo di indirizzo, attualmente composto da 11 membri oltre a Presidente e Vice Presidente, per euro 42.434 competenze di spettanza dei membri del Comitato di gestione, in numero di 3, oltre a Presidente e Vice Presidente ed euro 49.613 per emolumenti di pertinenza del Collegio sindacale, composto da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti.

Oneri per il personale: corrispondono al costo di competenza dell'esercizio – per la parte dedicata all'attività generale di amministrazione – incluso l'accantonamento al TFR, dei n. 4 impiegati. All'attività istituzionale "Gestione Castello" è stato addebitato il costo dei tre addetti a funzioni di sorveglianza e custodia dell'edificio monumentale di proprietà e quota di n. 1 impiegato amministrativo, al "Centro di documentazione" è stato addebitato il costo di un impiegato.



Oneri per consulenti e collaboratori esterni: riguardano gli oneri connessi alla consulenza e prestazioni professionali in ambito lavoristico, contabile, di gestione degli immobili e la consulenza professionale in materia pubblicitaria e relazioni esterne.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio: trattasi delle commissioni di competenza delle società di gestione patrimoniale. Nella voce sono ricompresi il costo per l'assistenza relativa al calcolo del valore a rischio V.A.R. al 30/06/19 e 31/12/19 del portafoglio finanziario della Fondazione oltre ad ulteriori consulenze in materia finanziaria.

Interessi passivi e altri oneri finanziari: la voce comprende partite afferenti operatività bancaria.

Commissioni di negoziazione: la posta si riferisce alle commissioni di negoziazione titoli applicate dalla Banca depositaria.

Ammortamenti: trattasi della quota di competenza dell'esercizio relativa all'immobile ad uso non istituzionale, sito in Vignola, Viale Mazzini 5/2 e 5/3, calcolata, secondo un piano sistematico, nella misura del 3% del valore attribuito con perizia studio Praxi. La voce comprende altresì l'accantonamento per l'acquisto, effettuato nel corso dell'esercizio, di volumi antichi.

Accantonamenti: Trattasi dell'accantonamento al fondo manutenzione straordinaria immobili per euro 20.000. Tale accantonamento si è reso necessario a fronte di oneri certi relativi all'immobile di Viale Mazzini 5/2 e 5/3, noti al momento della chiusura del presente bilancio.

Altri oneri: trattasi dei contributi associativi (ACRI e Associazione Casse e Monti dell'Emilia-Romagna), delle spese condominiali, delle spese per l'allestimento del sistema informatico, per rappresentanza, per partecipazione a convegni, per trasporti e corrieri, per premi assicurativi, per manutenzione straordinaria beni di proprietà, per contratti di assistenza, per manutenzione ordinaria di beni di proprietà, per abbonamenti e riviste, per oneri Carta Sì, per spese di cancelleria, telefoniche, energia elettrica, postali, valori bollati, pulizie uffici, oneri amministrativi e varie.

- **ONERI STRAORDINARI**

Corrispondono principalmente a rilevazioni competenze servizi anno 2018.

- **IMPOSTE**

Pari ad euro **226.264** risultano essere così composte:

IRES	€ 20.901
IRAP	€ 15.414
IMU	€ 24.962
Imposta sostitutiva	€ 117.404
Valori bollati	€ 203
Tasse comunali	€ 280
Imposta di bollo	€ 44.837
Imposta di registro	€ 2.003
Altro	€ 260

- **ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**

Costituita per euro 352.558 ai sensi dell'art. 8 lettera c) del decreto legislativo n. 153/99 nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, come stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro con decreto dirigenziale del 16 marzo 2020.

- **ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Trattasi della quota destinata al fondo per il volontariato prevista dall'art. 15, comma 1 della L. 266/91, applicando le indicazioni contenute nel paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, nella misura di un quindicesimo del 50% della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

- **ACCANTONAMENTI A FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO**

L'apporto per l'esercizio 2019 è il seguente:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	euro	926.046
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	euro	432.949
- Fondo nazionale iniziative comuni	euro	4.231

* * *

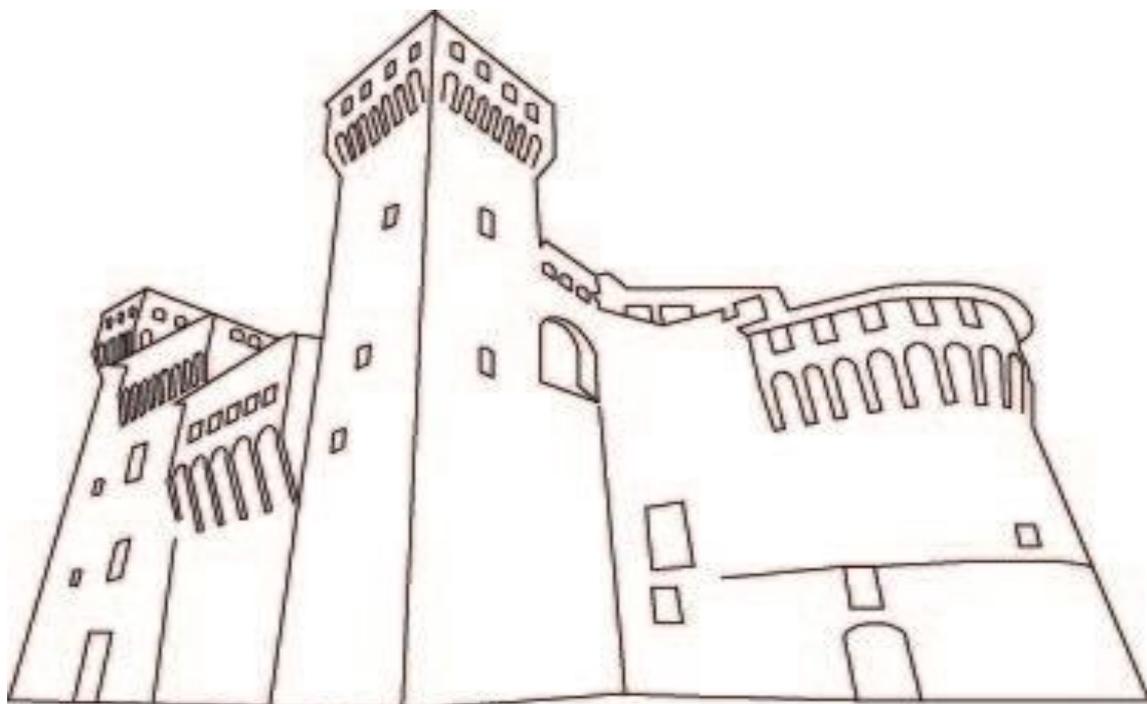
La crisi finanziaria scaturita a seguito dell'emergenza sanitaria per il Covid 19 potrebbe avere importanti riflessi sul risultato economico dell'esercizio 2020 della Fondazione e, di conseguenza, anche sul suo patrimonio. In considerazione di ciò il Comitato di gestione ritiene necessario monitorare attentamente l'andamento degli investimenti finanziari della Fondazione riservandosi, in concerto con gli altri Organi di governo, ogni eventuale ed opportuna revisione dell'attività erogativa.

* * *



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

RELAZIONE SULLA GESTIONE





RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE¹

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

La crescita globale è rimasta contenuta. Il commercio internazionale è tornato a espandersi nel terzo trimestre, ma i rischi sono ancora orientati al ribasso: si sono attenuati quelli di un inasprimento delle dispute tariffarie tra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive rimangono incerte e sono in aumento le tensioni geopolitiche. L'orientamento delle banche centrali dei principali paesi avanzati resta ampiamente accomodante.

L'economia globale si espande, seppure in misura contenuta

Nel terzo trimestre 2019 il PIL negli Stati Uniti e nel Giappone è cresciuto a tassi simili a quelli del periodo precedente; nel Regno Unito è risalito. Le valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) suggeriscono che tuttavia nel quarto trimestre la fase ciclica sia ancora sfavorevole nel settore manifatturiero.

In Cina l'attività economica ha rallentato nei mesi estivi, ma gli indicatori più recenti ne prefigurano una stabilizzazione. La crescita è diminuita più nettamente in India; è rimasta modesta in Russia e in Brasile.

Il commercio mondiale è tornato a crescere

Secondo le nostre stime il commercio mondiale è aumentato nel terzo trimestre del 2019 del 2,6 per cento in ragione d'anno; le importazioni hanno recuperato sia nei paesi avanzati sia nelle economie emergenti. Le prospettive a breve termine degli scambi internazionali sono tuttavia sfavorevoli: gli indici PMI globali sugli ordinativi esteri si mantengono sotto il livello che indica un'espansione.

Stati Uniti e Cina hanno raggiunto un primo accordo commerciale

In dicembre Stati Uniti e Cina hanno raggiunto un primo accordo commerciale (*phase-one deal*), preliminare per una discussione più ampia sui rapporti economici tra i due paesi. L'intesa ha scongiurato gli aumenti delle tariffe statunitensi inizialmente previsti per metà dicembre e ha dimezzato quelli introdotti in settembre; il governo cinese si è impegnato a incrementare le importazioni di beni agricoli ed energetici dagli Stati Uniti e ha offerto garanzie in merito alla difesa della proprietà intellettuale e alla politica del cambio. L'accordo ha ridotto le tensioni economiche tra i due paesi, in atto dall'inizio del 2018, ma i dazi in vigore restano nel complesso ben più elevati rispetto a due anni fa. Alla fine del 2019 il Congresso statunitense ha approvato il nuovo accordo commerciale fra Stati Uniti, Messico e Canada (*United States-Mexico-Canada Agreement*, USMCA), che sostituisce quello del 1994 (*North American Free Trade Agreement*, NAFTA) rendendo più restrittive le regole sull'origine dei prodotti e gli standard di produzione nel settore automobilistico. È stata invece rimandata a data da destinarsi la decisione

¹ Fonte: Bollettino Banca d'Italia n. 1/2020



riguardante i dazi sulle importazioni di automobili e componenti provenienti dall'Unione europea (UE).

L'inflazione è moderata

Nelle principali economie avanzate i prezzi al consumo crescono attorno al 2 per cento negli Stati Uniti e in misura ancora inferiore nelle altre aree. Le aspettative di inflazione a lungo termine desunte dai rendimenti sui mercati finanziari sono rimaste sostanzialmente stabili negli Stati Uniti, attorno all'1,8 per cento.

Le prospettive per l'attività e il commercio mondiale restano deboli...

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE nel mese di novembre, l'economia globale si espanderebbe del 2,9 per cento all'anno in corso, come nel 2019, il valore più basso dalla crisi finanziaria globale del 2008-09. Sull'attività economica continuerebbero a pesare la debolezza del commercio mondiale e quella della produzione manifatturiera. Secondo le nostre stime gli scambi internazionali sarebbero aumentati di appena lo 0,6 per cento nel 2019 e accelererebbero in misura modesta nel 2020.

...ma si attenuano alcuni rischi al ribasso

I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso; si sono ridimensionati quelli di un inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e di un'uscita del Regno Unito dalla UE (Brexit) non concordata; sono invece in deciso aumento le tensioni geopolitiche, in particolare tra Stati Uniti e Iran, e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese.

I prezzi del greggio sono in rialzo

Le quotazioni petrolifere sono aumentate nel corso degli ultimi tre mesi; sono state sostenute inizialmente da un maggiore ottimismo dei mercati riguardo il raggiungimento di un primo accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina e, in seguito, dall'intesa sul razionamento della produzione da parte dei paesi OPEC+. A fronte di un'espansione dell'offerta da parte dei paesi non aderenti all'OPEC e di una debolezza di fondo della domanda, all'inizio di dicembre i paesi OPEC+ si sono accordati per incrementare i tagli alla produzione e per concedere ai singoli Stati membri la possibilità di intraprendere ulteriori tagli su base volontaria; l'accordo sarà ridiscusso il prossimo marzo. In gennaio l'inasprirsi delle tensioni in Medio Oriente ha innescato un rialzo delle quotazioni petrolifere, che è stato molto inferiore a quello verificatosi dopo gli attacchi agli stabilimenti sauditi lo scorso settembre e che si è riassorbito rapidamente. La volatilità implicita nei prezzi delle opzioni sul greggio, in graduale diminuzione dai massimi toccati in settembre, è risalita dall'inizio dell'anno.

Si attendono tassi di riferimento invariati da parte della Riserva federale per l'anno in corso

Alla fine di ottobre la Riserva federale aveva ridotto di 25 punti base, per la terza volta consecutiva, l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse sui federal funds, portandolo a 1,50-1,75 per cento. Le aspettative del Federal Open Market Committee (FOMC) pubblicate in dicembre indicano tassi di riferimento invariati per tutto l'anno in corso; i rendimenti impliciti nelle quotazioni dei futures sui federal funds sono in linea con tali attese.



La Banca d'Inghilterra e la Banca del Giappone non hanno modificato il proprio orientamento, che rimane ampiamente accomodante. La Banca centrale cinese ha diminuito il tasso di rifinanziamento a medio termine e il coefficiente di riserva obbligatoria delle banche commerciali; anche le banche centrali di altri paesi emergenti (tra cui Brasile, India, Russia), hanno ulteriormente ridotto i tassi di riferimento nel corso degli ultimi tre mesi.

1.2 L'AREA DELL'EURO

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, che secondo gli indicatori disponibili sarebbe proseguita nell'ultima parte dell'anno. Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre l'inflazione rimarrebbe ben inferiore al 2 per cento per tutto il prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato il proprio orientamento accomodante.

La crescita dell'area è stata modesta nel terzo trimestre

Nel terzo trimestre la crescita del PIL dell'area dell'euro è rimasta allo 0,2 per cento sul periodo precedente. L'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, che si sono rafforzati grazie al buon andamento dell'occupazione. In un quadro di debolezza del commercio mondiale l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato lievemente negativo. Il prodotto ha continuato a espandersi in Spagna, in Francia e – in misura minore – in Italia; è tornato ad aumentare in Germania, a un tasso molto contenuto pur se di poco superiore alle attese.

La debolezza è restata concentrata nel settore industriale, dove l'attività si è nuovamente contratta nei mesi estivi, con un calo particolarmente marcato in Germania. Il valore aggiunto nel settore dei servizi è invece cresciuto sia nell'area sia nelle tre maggiori economie. Permane il rischio che, se protratta nel tempo, la debolezza del settore industriale si trasmetta all'attività nei servizi in modo più accentuato: la correlazione tra la variazione del valore aggiunto nella manifattura e quella nei servizi, scesa su valori contenuti negli ultimi anni, è risalita leggermente. Nel quarto trimestre del 2019 la crescita dovrebbe essere rimasta moderata: in dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto dell'area, si è attestato su livelli modesti. Nel bimestre ottobre-novembre si è lievemente attenuato il calo della produzione industriale, anche grazie all'andamento migliore delle attese in Germania. Nella media del trimestre il PMI manifatturiero segnala una contrazione dell'attività del settore per l'area; quello relativo ai servizi si è appena ridotto pur restando sopra la soglia di espansione.

Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre, la crescita del PIL nel 2019 è stimata dell'1,2 per cento; scenderebbe all'1,1 nel 2020 e si porterebbe all'1,4 nei due anni successivi. Rispetto a quanto prefigurato in settembre, la proiezione di crescita è stata rivista al rialzo nel 2019 per un decimo di punto e al ribasso, sempre per un decimo, nel 2020.

L'inflazione rimane sui valori contenuti, anche nella componente di fondo

L'inflazione sui dodici mesi si è mantenuta stabile nella media del quarto trimestre: il calo della componente energetica è stato compensato dal rafforzamento dell'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei prezzi dei servizi. Sulla base dei dati preliminari, in dicembre l'inflazione è aumentata all'1,3 per cento, come quella di fondo (rispettivamente 1,2 e 1,0 per cento nella media dell'anno).



Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre l'inflazione resterebbe contenuta nell'arco del triennio 2020-2022, coerentemente con la crescita moderata dell'attività economica: dall'1,1 per cento nel 2020 risalirebbe all'1,4 nel 2021 e all'1,6 nel 2022.

Le attese di inflazione, dopo essere scese sensibilmente tra la fine del 2018 e l'estate dello scorso anno, sono appena cresciute, ma restano al di sotto dell'obiettivo di medio termine della BCE; quelle a cinque anni sull'orizzonte a cinque anni in avanti si sono portate all'1,3 per cento; le aspettative a breve termine desunte dai rendimenti degli *inflation swaps* sono salite di circa 20 punti base rispetto alla metà di ottobre, all'1,0 e all'1,1 per cento sugli orizzonti rispettivamente a due e a cinque anni. In base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che l'inflazione rimanga inferiore all'1,5 per cento nella media dei prossimi cinque anni è lievemente diminuita.

Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento molto accomodante

Nella riunione del 12 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria introdotto in settembre: i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non abbiano stabilmente raggiunto un livello prossimo al 2 per cento; gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (*Expanded Asset Purchase Programme, APP*), pari a 20 miliardi al mese da novembre, proseguiranno finché necessario; il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali.

Dal 30 ottobre è entrato in vigore il sistema a due livelli (*two-tier system*) per la remunerazione delle riserve bancarie in eccesso del requisito minimo di riserva obbligatoria degli intermediari. Il sistema prevede remunerazione nulla fino a un livello pari a sei volte l'ammontare di tale requisito, remunerazione negativa per le riserve in eccesso superiori a questo livello. La modifica ha reso conveniente una redistribuzione della liquidità tra banche e sistemi bancari nazionali, determinando un afflusso di fondi verso gli intermediari italiani nel loro complesso. Tale redistribuzione è avvenuta senza tensioni significative, sia sul tasso euro short-term rate (€STR), rimasto pressoché stabile, sia sui rendimenti dei contratti pronti contro termine (repo), indicando l'assenza di significative segmentazioni su questo mercato. Il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET2 si è ridotto.

Dall'inizio di novembre sono stati riavviati gli acquisti netti mensili nell'ambito dell'APP: alla fine di dicembre il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema era pari a 2.103 miliardi di euro; quello delle obbligazioni bancarie garantite a 264 miliardi; quelli delle *asset-backed securities* e delle obbligazioni societarie erano di 28 e 185 miliardi, rispettivamente. Il valore dei titoli pubblici italiani in bilancio ammontava a 364 miliardi di euro, di cui 326 acquistati dalla Banca d'Italia. Quello delle attività che giungeranno a scadenza nei prossimi dodici mesi e saranno reinvestite dall'Eurosistema è pari a 258 miliardi, di cui il 78 per cento è costituito da titoli pubblici.

Con la seconda delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3*), regolata il 18 dicembre, sono stati assegnati nel complesso 98 miliardi a 122 controparti, di cui 33 miliardi a 37 banche italiane. Lo stesso giorno sono stati rimborsati 147 miliardi presi in prestito con le operazioni della serie precedente (TLTRO2), di cui 51 dagli intermediari italiani. La partecipazione all'asta di dicembre,



relativamente limitata, potrebbe essere stata influenzata da effetti legati alla chiusura dell'anno; una più compiuta valutazione del ricorso delle banche ai finanziamenti TLTRO3 potrà essere effettuata dopo le prossime operazioni.

Il credito si espande

In novembre i prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie nell'area dell'euro sono cresciuti rispettivamente dell'1,0 e del 3,9 per cento sui tre mesi in ragione d'anno (dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La dinamica del credito alle imprese è stata più sostenuta in Francia e in Germania, più debole in Spagna e in Italia.

Tra agosto e novembre il costo dei nuovi prestiti alle società non finanziarie si è mantenuto stabile, all'1,5 per cento, mentre quello dei nuovi mutui alle famiglie è sceso di circa 10 punti base, sempre all'1,5 per cento. La dispersione dei tassi di interesse tra paesi è rimasta contenuta.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Il rafforzarsi delle attese di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'orientamento accomodante delle principali banche centrali ha favorito uno spostamento dell'interesse degli investitori dal segmento obbligazionario a quello azionario e sospinto i corsi azionari; i rendimenti a lungo termine sono leggermente saliti, riflettendo valutazioni meno pessimistiche sulle prospettive di crescita.

I rendimenti a lungo termine sono lievemente risaliti

Dalla metà di ottobre i tassi a lungo termine sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, in seguito a un calo dei timori circa l'esito dei negoziati commerciali fra Stati Uniti e Cina e riguardo alla Brexit; il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi è cresciuto di 24 punti base, a -0,20 per cento. I differenziali di rendimento con i titoli tedeschi si sono ridotti di 33 punti base in Grecia e di 22 in Irlanda, mentre sono rimasti sostanzialmente invariati in Belgio, Francia, Portogallo e Spagna. In Italia il differenziale si è ampliato di 14 punti base. Il rendimento dei titoli di Stato italiani è pressoché pari a quello dei titoli greci e superiore di circa 90 punti base rispetto a quello spagnolo e portoghese.

Gli indici di borsa sono aumentati

I corsi azionari nei principali paesi avanzati ed emergenti sono saliti; a partire dal mese di ottobre anch'essi hanno beneficiato di un maggiore ottimismo sui negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina. La volatilità implicita dei mercati azionari è scesa.

L'euro rimane stabile

Dalla metà di ottobre il cambio dell'euro è rimasto sostanzialmente invariato sia rispetto al dollaro sia in termini effettivi nominali. Sui mercati dei derivati prevalgono le posizioni corte in euro da parte degli operatori non commerciali, suggerendo attese di deprezzamento della moneta unica. Tra i rischi prevale invece quello di un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, come indicato dal *risk reversal* a un mese.



2.1 IL PORTAFOGLIO DELLA FONDAZIONE DI VIGNOLA

2.2 La gestione MEDIO BANCA SGR

Nel 2019 i due temi chiave che hanno guidato i mercati finanziari sono stati, in primo luogo, il rallentamento dell'attività economica, seguito all'inasprimento delle tensioni commerciali e all'impatto negativo sulla fiducia delle imprese manifatturiere e secondariamente, l'allentamento monetario delle banche centrali, che ha sostenuto l'espansione economica, soprattutto quella statunitense imperniata su una solida spesa delle famiglie.

Dopo una fase di importante correzione dei mercati azionari nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, i primi mesi del 2019 hanno visto un graduale aumento degli asset rischiosi (Equity + Strategie a spread) fino a fine aprile 2019. Dopo questo periodo di rialzo sui principali mercati azionari si è deciso di cominciare a ridurre gradualmente l'esposizione azionaria in un contesto di aumento temporaneo della volatilità (maggio 2019). Contestualmente si sono incrementati gli asset più difensivi (governativi e corporate IG) per conferire più protezione al portafoglio.

Dopo il mese di agosto, ancora contraddistinto da una fase di temporaneo aumento della volatilità, si è deciso di riprendere gradualmente posizione sugli asset rischiosi, aumentandone gradualmente il peso.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, è stata aumentata la componente azionaria focalizzandosi su Europa e mercati emergenti vs un parziale take profit su US equity e una parziale riduzione dei fondi Multistrategy, vista la sottoperformance di tali aree rispetto allo S&P500 e visto il sottopeso ad oggi ancora presente portafogli degli investitori.

Inoltre, sulla componente obbligazionaria, si è provveduto all'inserimento di un ETF per «giocare» l'irripidimento della curva US (tratto 2-10Y, come da nostro scenario centrale) e mantenere una buona esposizione verso la valuta US che si dimostra essere un ottimo hedging nelle fasi di sell off dei mercati azionari.

Unitamente a ciò si è incrementata la posizione sulle obbligazioni governative dei Paesi emergenti attraverso strumenti passivi e strategie attive dedicate (entrambi in valuta forte). L'accomodamento monetario della Fed crea le condizioni per prendere tale posizione, considerando che i rendimenti impliciti nelle curve emergenti sono ancora interessanti.

Infine, a cavallo di fine anno, si è provveduto al ribilanciamento dell'esposizione geografica tra Europa e Stati Uniti a favore di questi ultimi, in modo da riportare le due aree geografiche sostanzialmente allineate (attuale posizionamento) e contestualmente si è aumentato marginalmente della componente USD.

Complessivamente, la gestione nel corso del 2019 ha visto contributi positivi provenienti sia dalla gestione dinamica dell'asset allocation, sia dalle sue diverse componenti ad eccezione delle strategie di hedging, che complessivamente hanno segnato un contributo negativo. Seppure negative tali strategie hanno però svolto la loro funzione di copertura in alcuni momenti dell'anno, dando il loro contributo nelle fasi di aumento della volatilità (maggio e agosto).

L'allentamento monetario portato avanti da parte delle banche centrali nel 2019 ha innescato una nuova fase di sincronizzazione della ripresa economica. I dati congiunturali mostrano che in gennaio la crescita ha continuato a migliorare. Tuttavia, l'inizio del 2020 ha portato con sé la rimodulazione dei rischi di scenario. Le banche centrali sono accomodanti e le condizioni finanziarie favorevoli.



Negli Stati Uniti una politica monetaria accomodante continuerà a sostenere il segmento dell'economia più sensibile ai tassi di interesse. L'amministrazione Trump, in vista delle elezioni di novembre 2020, cercherà di calmierare progressivamente le tensioni protezionistiche, facendo migliorare la fiducia di imprese ed investitori, sostenendo una ripresa degli investimenti e favorendo così la stabilizzazione della crescita attorno al tendenziale.

Nell'Area Euro le condizioni economiche sono peggiorate negli ultimi due anni. Una modesta ripresa a livello globale e l'allentamento delle condizioni finanziarie si tradurranno in un sostegno alla crescita che resterà comunque anemica, in un contesto di inflazione bassa, dove l'incertezza sul ciclo economico globale spinge le imprese ad assorbire le maggiori spinte salariali e a non trasferirle sui prezzi. Per tanto la crescita riprenderà più lentamente e più spostata in avanti, sostenuta dalle politiche monetarie interne e dalla ripresa dell'economia mondiale. Una crescita più vivace potrebbe essere innescata da un allentamento fiscale.

Nel Regno Unito nel 2020 è attesa una lenta e graduale ripresa, sostenuta dalla diminuzione dell'incertezza relativa al processo di Brexit e dall'allentamento fiscale, promesso dal primo ministro B. Johnson. Riteniamo che questa spinta sarà molto graduale. Al tempo stesso, si prevede che la maggiore spesa pubblica, annunciata dal governo a settembre, porterà la crescita del PIL in territorio positivo. La BoE potrebbe decidere nuove misure di allentamento monetario a sostegno della crescita.

In Giappone l'attività economica rimane modesta e la congiuntura giapponese risente del rallentamento di quella cinese e del commercio internazionale. L'inflazione resta modesta e lontana dal target. Restano incerti gli effetti dell'aumento dell'IVA.

In Cina il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 pesa sulla crescita cinese, stimata ad inizio anno al 6,0 a/a per il 2020 e interrompe la ripresa annunciata a fine 2019 dagli indicatori anticipatori. La situazione in rapida evoluzione rende ad oggi difficile una previsione puntuale dell'entità e sulla durata della frenata dell'economia cinese.

Le principali banche centrali resteranno accomodanti nel 2020, in attesa del miglioramento dei dati macroeconomici e abbasseranno i tassi di interesse, dove possibile, se si dovesse deteriorare lo scenario, come già dimostrato dalla FED che ha tagliato i tassi di 50 punti base a inizio marzo per far fronte al sell off innescato dal peggioramento delle condizioni finanziarie a seguito dello shock esogeno legato al Corona Virus.

Per quanto riguarda i principali rischi di scenario individuati dal gestore per il 2020, si ritiene che le ricadute del COVID-19 rimangono la principale minaccia a breve termine per la crescita globale. I negoziati commerciali globali, le elezioni negli Stati Uniti, il ciclo economico mondiale e il potenziale di nuove crisi geopolitiche, ad esempio legate al conflitto in Medio Oriente, saranno gli ulteriori maggiori rischi da tenere sotto osservazione. Più contenute sono le probabilità di recessione globale. Le spinte recessive non provengono dagli USA bensì dalle aree a maggior vocazione manifatturiera. Resta il rischio che un ulteriore shock politico possa intaccare il mercato del lavoro, indebolendo il consumatore.

Occorre considerare inoltre l'impatto dei dazi e dei rischi politici. Dopo due anni di guerra dei dazi, Cina e USA hanno firmato a metà gennaio la "fase uno" di un accordo commerciale. Implicitamente si sancisce che un elevato livello di tariffe reciproche diventa la nuova normalità, almeno fino alle elezioni presidenziali del 2020. A fronte di ciò un nuovo rischio si è originato in Cina. Nel nostro scenario centrale, pensiamo che l'attività nei paesi colpiti si riprenderà in T2, supportata dall'allentamento monetario e fiscale delle autorità cinesi e così la ripresa globale. Tuttavia, il ruolo della Cina al centro delle catene di fornitura globali aumenta la probabilità che



la debolezza della crescita si estenda ad altri paesi. Le economie dell'Asia emergente appaiono più vulnerabili, così come le imprese che operano sia nel settore tecnologico che in quello dell'elettronica.

La gestione Mediobanca SGR ha prodotto un risultato contabile positivo di euro 896.743.

2.3 La gestione AMUNDI ASSET MANAGEMENT

Nel 2019 l'economia globale ha confermato la recente fase espansiva ma tuttavia ha subito una sensibile decelerazione del proprio tasso di crescita rispetto a quello dell'anno precedente. Uno sguardo ai principali numeri di crescita globale, infatti, vede una consistente moderazione nella dinamica congiunturale sia delle aree avanzate che di quelle emergenti: le prime sono complessivamente passate da un +2,2% del 2018 ad una probabile variazione per l'intero 2019 di un più modesto +1,7%, mentre le aree emergenti hanno rallentato da un +4,9% dello scorso anno ad un +4,1% stimato per il 2019. Complessivamente, quindi la crescita del PIL globale dovrebbe attestarsi ad un +3,1% rispetto al +3,8% del 2018. L'impatto negativo prodotto sull'interscambio globale per effetto dell'acuirsi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e gli altri fattori di incertezza geopolitica, uniti alla vulnerabilità di alcune economie emergenti, rappresentano le principali cause del recente trend. In termini settoriali, la decelerazione è stata guidata soprattutto dalla debole performance del settore manifatturiero, più esposto del settore dei servizi al rarefarsi dei volumi di commercio globale e all'incertezza sui futuri sviluppi del protezionismo internazionale. Nell'ultima parte dell'anno, tuttavia, gli indicatori congiunturali che misurano il grado di fiducia delle imprese nel quadro economico prospettico hanno segnalato una stabilizzazione ed un parziale rimbalzo: questo grazie agli incoraggianti segnali provenienti dal confronto sui rapporti commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, segnali che hanno puntato ad un eventuale accordo che potrebbe evitare una escalation protezionistica.

Le pressioni inflazionistiche nelle principali economie avanzate sono rimaste ancor una volta contenute, malgrado le condizioni di piena occupazione raggiunte in alcuni paesi dal mercato del lavoro, condizioni che finora tuttavia si sono tradotte in modesti incrementi salariali. A questo riguardo citiamo il rallentamento dell'inflazione globale dal 3,2% dello scorso anno al 3,1% stimato per il 2019: tale rallentamento è da attribuire esclusivamente alle aree economiche avanzate, aree in cui l'inflazione è scesa dal 2,0% all'1,5%. Le economie emergenti, al contrario, appaiono destinate a far registrare un tasso d'inflazione pari al 4,2%, leggermente più alto rispetto al 4,0% dell'anno precedente.

Dal canto loro, le condizioni finanziarie internazionali sono notevolmente migliorate rispetto alla fine del 2018, da un lato grazie all'inversione di rotta della politica monetaria statunitense, con ben tre tagli di 25 punti base dei tassi ufficiali dopo i quattro rialzi dello scorso anno, e dall'altro per effetto del complesso pacchetto di nuove misure di sostegno approvate dalla BCE a settembre. Ancora una volta, l'ampliato stimolo monetario si è reso necessario per contrastare il rallentamento e i rischi ai trend di crescita e inflazione, evitando l'innescò di un potenziale circolo vizioso tra mercati finanziari ed economia reale.

Il 2019 è stato caratterizzato da una dinamica particolarmente positiva degli asset rischiosi, nonostante la guerra commerciale abbia tenuto in scacco i mercati finanziari e le economie per tutto il periodo.

Gli indici azionari hanno registrato performance positive a livello globale, sostenuti dal cambio di marcia delle banche centrali mondiali, dall'attenuarsi, pur tra alti e bassi, delle preoccupazioni



sul commercio mondiale, e da dati societari confortanti. Gli USA hanno mostrato i rialzi maggiori, sostenuti anche dall'attività di fusioni e acquisizioni; il risultato per l'investitore in Euro è stato rafforzato dall'apprezzamento del dollaro contro la moneta unica. Gli indici europei hanno registrato rialzi generalizzati, sostenuti in chiusura di anno dal mercato ridimensionamento delle preoccupazioni sull'evoluzione del commercio globale, fattore rilevante per l'area data l'importanza delle esportazioni come motore di sviluppo economico, e dal ridimensionamento del rischio di uscita incontrollata del Regno Unito dall'EU. L'area Emergente in aggregato ha chiuso l'anno in rialzo, sebbene sia stata condizionata dagli effetti delle tensioni sui dazi e da eventi specifici a singoli paesi (Turchia, nella prima metà dell'anno, Argentina nella seconda metà).

I mercati obbligazionari sono stati sostenuti dal cambio di marcia generalizzato delle principali banche centrali globali a favore di maggiori stimoli monetari. In Usa, il movimento al ribasso è stato più ampio sulla parte a breve termine, in risposta alle azioni della Fed sul tasso ufficiale. Sul mercato obbligazionario europeo, la debolezza dei dati economici e il calo delle aspettative di inflazione hanno determinato un ribasso più ampio dei tassi a medio-lungo termine, con maggiore intensità dei movimenti sulle curve dei paesi periferici.

Il riprezzamento degli asset rischiosi ha supportato anche il mercato creditizio, che ha beneficiato sia del calo diffuso dei tassi di riferimento che del restringimento degli spread su tutta la scala di rating, soprattutto sul segmento high yield.

Il dollaro USA e lo yen giapponese si sono apprezzati nei confronti dell'euro riflettendo, rispettivamente, la maggiore forza del ciclo economico USA e la ricerca di beni rifugio cui è assimilata la divisa nipponica. Il dollaro USA verso l'euro è passato da 1,144 a 1,123; lo yen contro Euro è invece passato da 126,26 a 121,96.

La gestione ha chiuso nel corso dell'estate 2019 registrando un risultato al 26 luglio 2019 (data ricezione recesso) del +2,65%. Di seguito il dettaglio dell'operatività nei diversi trimestri dell'anno.

Primo trimestre

La gestione ha registrato nel trimestre una performance positiva (+0,50%). Premiante l'apporto delle strategie direzionali, tra le quali si segnalano il posizionamento lungo di duration, le scelte valutarie (lungo dollaro USA), i temi azionari (immobiliare tedesco, robotica e Longevity), le materie prime e, in misura inferiore, il lungo inflazione globale. Positive anche le scelte sui titoli corporate (senior finanziari e non). Le strategie non direzionali (di valore relativo) hanno fornito un contributo marginalmente positivo alla performance del primo trimestre: l'apporto favorevole derivante dalle strategie a spread (debito sovrano periferico, debito societario ad alto rendimento e debito emergente), su tassi e divise e dalla componente aspettative di inflazione e materie prime è stato infatti sostanzialmente compensato da quello negativo delle strategie azionarie a livello settoriale. Negativo il contributo della struttura di protezioni sui diversi mercati (soprattutto azionario).

Nel trimestre l'assetto del portafoglio si è mantenuto prudente in un contesto che evidenzia dati di crescita in rallentamento e il permanere di fattori di incertezza. Sono state confermate le protezioni sui diversi mercati (anche attraverso strategie di volatilità), l'esposizione ad asset che fungono da bene rifugio (dollaro, yen, oro) e adeguate riserve di liquidità/strumenti di mercato monetario. Il posizionamento sull'azionario si è mantenuto cauto, con un'esposizione netta che, tuttavia, da negativa è passata in territorio positivo, sulla scia del nuovo orientamento accomodante assunto dalle Banche centrali; l'allocazione settoriale prettamente difensiva ha



assunto verso fine trimestre un'impostazione più bilanciata. Lato obbligazionario, è stata incrementata la posizione lunga di duration e la sensibilità al rischio credito grazie ad acquisti sul mercato primario di titoli governativi e societari sfruttando i maggiori premi per il rischio offerti. La view sul credito si conferma costruttiva; data la forte compressione degli spread nel periodo e i livelli molto contenuti di volatilità sono state implementate nel periodo nuove strutture opzionali a protezione. Sul fronte valute, il dollaro rimane la prima scelta. L'esposizione, ottenuta in parte via opzioni, è stata incrementata nel periodo. Materie prime: principale esposizione a oro, che ha funzione di bene rifugio, poi metalli e prodotti agricoli; riacquistata esposizione al petrolio.

Secondo trimestre

la gestione ha registrato nel trimestre una performance positiva (+0.77%). Premiante l'apporto delle strategie direzionali, tra le quali si segnalano il posizionamento lungo di duration, soprattutto sulle curve del blocco dollaro, il posizionamento lungo sull'azionario a livello globale e il lungo oro. Positive anche le scelte sui titoli corporate (senior finanziari e non). Le strategie non direzionali (di valore relativo) hanno fornito un contributo negativo alla performance: l'apporto favorevole derivante dalle strategie a spread (debito sovrano periferico, finanziari) e su tassi (lungo tassi euro e paesi emergenti) è stato infatti più che compensato da quello negativo delle strategie azionarie a livello settoriale. Lievemente negativo l'apporto della componente aspettative di inflazione e materie prime e delle strategie sulle valute.

Nel trimestre l'assetto del portafoglio è stato via via esposto in misura maggiore alla direzionalità dei mercati, alla luce dei cambiamenti occorsi nelle politiche monetarie. Il posizionamento sull'azionario è gradualmente aumentato sia per effetto di strutture opzionali che attraverso acquisti netti. A livello settoriale l'allocazione ha assunto un'impostazione dapprima più bilanciata e poi più orientata verso i comparti ciclici. A livello geografico, il maggiore favore è andato al mercato europeo, dato lo scarso posizionamento degli investitori e la sua maggior sottovalutazione. Lato obbligazionario, è stata incrementata la posizione lunga di duration in un contesto di banche centrali accomodanti, in particolare nell'area dollaro, e, stante la ricerca di rendimento degli investitori, la sensibilità al rischio credito, principalmente grazie ad acquisti di titoli sul mercato primario sfruttando i maggiori premi per il rischio offerti. La view sul credito rimane positiva e le fasi di volatilità, come quelle registrate a maggio, sono state sfruttate per incrementarne l'esposizione. Data la forte compressione degli spread nel periodo e i livelli molto contenuti di volatilità sono state implementate strutture opzionali a protezione. Sul fronte valute, il dollaro rimane la prima scelta. Materie prime: principale esposizione all'oro, che ha funzione di bene rifugio, poi metalli e petrolio. Il portafoglio mantiene, quindi, un assetto costruttivo sugli asset rischiosi accompagnato da una adeguata struttura di protezioni sulle diverse asset class e da esposizione a beni rifugio (oro, yen, dollaro) stante la presenza di rischi geopolitici.

La gestione Amundi Asset Management ha prodotto un risultato contabile negativo di euro 75.110.



2.4 Il portafoglio diretto

Con la consulenza di Prometeia Advisor Sim SpA e nell'ambito delle linee guida elaborate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, si è proceduto all'investimento di una quota di portafoglio direttamente detenuta di rilevanza strategica.

La gestione diretta ha prodotto un risultato contabile pari ad euro 1.936.854.

In dettaglio, gli investimenti diretti hanno generato i seguenti proventi: euro 94.209 da dividendi su azioni non immobilizzate; euro 994.770 da interessi attivi (di cui euro 135.041 dalla Polizza di capitalizzazione Allianz immobilizzata, euro 350.234 da Obbligazioni Italia immobilizzate, euro 419.392 generati da investimenti in fondi immobilizzati euro 90.033 da Obbligazioni non immobilizzate ed euro 70 da giacenze liquide di conti correnti bancari); euro 848.443 generati nell'anno 2019 dalle plusvalenze derivanti dalla vendita di n. 14.559,61 quote del Fondo Stocksplustm Fund USD I, dalla vendita di n. 100.000 azioni Terna, dalla vendita di n. 600.000 azioni SNAM, dalla vendita di nominali euro 1.000.000 Obbligazioni ASS GEN. 5,5% 47 FRN, dal rimborso quota capitale Fondo Gradiente I.

È stata effettuata la svalutazione di un titolo per l'adeguamento al valore di mercato utilizzando il fondo oscillazione valori per euro 568.

3. IL PRIMO TRIMESTRE 2020

L'avvio del 2020 era stato tutto sommato positivo, sia su fronte congiunturale che su quello finanziario. I mercati avevano iniziato il 2020 così come avevano terminato 2019, ovvero con quotazioni in rialzo su tutte le principali asset class.

Lo scenario è drasticamente mutato a partire dall'ultima settimana di febbraio 2020: la diffusione del covid-19 ("coronavirus") a livello globale, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative congiunturali e, con esse, la direzione dei mercati azionari.

Infatti, il timore di un'estensione del contagio in tutto il mondo occidentale ha riproposto lo spettro della recessione, in un quadro congiunturale che stava gestendo tensioni sul commercio mondiale e con esso un rallentamento della crescita economica in tutte le aree geografiche.

I mercati finanziari hanno reagito in maniera violenta, vendendo indiscriminatamente tutte le asset class, ma risparmiando i titoli governativi considerati "safe asset" (ovvero, le obbligazioni emesse da Germania e Usa).

Si è innescata una vera e propria fase di panico ("panic selling") che ha dapprima interessato i mercati azionari anche in conseguenza delle misure eccezionali ("lock down" e riduzione dell'attività produttiva) adottate dai governi nazionali per il necessario contenimento dei contagi.

Sui mercati azionari abbiamo osservato sedute molto complicate con perdite giornaliere che sono arrivate anche all'11% per il FTSE MIB e oltre il 7% per lo S&P 500; al contempo la forte domanda di "safe asset" ha portato il rendimento decennale del Treasury Usa e del Bund tedesco su livelli di minimo assoluto.

Al termine del primo trimestre l'indice azionario italiano perde oltre il 27%, l'area UEM il 25% e gli Usa il 19,6%. La migliore performance è quella dell'indice giapponese che perde il 17,2%.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2018	2019	2020 31-mar
Classi di attività			
Indici azionari			
Italia	-12,8	31,1	-27,6
UEM	-12,1	26,5	-25,0
USA	-4,5	31,6	-19,6
Giappone	-14,9	18,9	-17,2
UK	-8,8	16,5	-23,9
Paesi emergenti (in u\$)	-14,2	18,9	-23,6

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici azionari Morgan Stanley

Le vendite poi si sono estese anche al comparto obbligazionario che ha subito anche un calo della liquidità e degli scambi. Maggiormente penalizzati i titoli con peggior qualità del credito ("high yield") che nel primo trimestre hanno raggiunto cali a due cifre.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2018	2019	2020 31-mar
Classi di attività			
Indici obbligazionari governativi			
Italia	-1,4	10,9	-0,7
UEM	1,0	6,9	0,2
USA	1,0	7,1	7,8
Giappone	1,0	2,1	-0,4
UK	0,5	7,3	6,8
Paesi emergenti (in u\$)	-5,4	12,6	-14,0
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	-1,1	6,3	-6,1
Dollari	-2,2	14,2	-4,1
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	-3,6	11,3	-14,6
Dollari	-2,3	14,4	-13,1
Indice inflation linked UEM			
	-1,5	7,1	-5,5
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	-3,3	9,7	-6,9
USA	0,7	23,1	-12,7

Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities.

Mentre tutte le istituzioni hanno cominciato a rivedere al ribasso le stime di crescita, le banche centrali (Federal Reserve e BCE in primis) sono intervenute con manovre di emergenza e con l'obiettivo di sostenere il settore finanziario e quindi il credito.

Anche i governi nazionali hanno programmato politiche economiche e fiscali nell'intento di aiutare le fasce di popolazione in difficoltà.

Tali interventi hanno avuto il beneficio di arginare i cali dei mercati nelle ultime settimane di marzo, ma per vedere una vera inversione di tendenza oltre a manovre di politica monetaria ed economica, saranno fondamentali segnali concreti e irreversibili sulla riduzione dei contagi a livello globale.

SOMMARIO

BILANCIO DI MISSIONE

NOTA INTRODUTTIVA	pag. 44
I. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI	pag. 45
II. RENDICONTO DELE EROGAZIONI DELIBERATE	pag. 49
II.A Iniziative, obiettivi, risultati:	pag. 49
Arte, attività e beni culturali	
Educazione, istruzione e formazione	
Ricerca scientifica e tecnologica	
Sviluppo locale	
Volontariato, filantropia e beneficenza	
II.B. Criteri generali di individuazione e di selezione dei Progetti e delle iniziative	pag. 60
II.C. Strategie istituzionali	pag. 62
a) Area di intervento	
b) Origine delle iniziative	
c) Tipologie delle iniziative	
d) Grado e modalità di intervento	
III. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE	pag. 67
IV. IMPEGNI ISTITUZIONALI	pag. 68
IV.A. Progetti in corso di realizzazione	
IV.B. I “Fondi per l’attività d’istituto”	
V. PROGETTI ED INIZIATIVE PLURIENNALI	pag. 72

NOTA INTRODUTTIVA

L'art. 1 lettera d) del testo vigente del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e l'art. 2 del Regolamento di cui al Decreto ministeriale 18 maggio 2004, n. 150 richiedono alle Fondazioni di origine bancaria la scelta di un massimo di cinque "settori rilevanti" all'interno della lista dei "settori ammessi contemplati nel citato Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Nella seduta del 6 ottobre 2016, per il triennio 2017-2019, il Consiglio di indirizzo ha approvato i seguenti

"Settori rilevanti"

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione di Vignola ha provveduto ad adeguarsi al sistema di trattamento dei dati come previsto da disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (RGDP).

I. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI

La tabella seguente evidenzia il rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, partendo dalla composizione dei relativi fondi contabili.

Tabella A

Rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾					
Fondi esistenti al 01/01/2019	Consistenza al 01/01/2019	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
Conservazione e valorizzazione Castello	42.320,74		200.000,00	130.704,52	111.616,22
Valorizzazione Palazzo Barozzi	914.400,35		290.000,00	1.497,30	1.202.903,05
Centro di Documentazione	3.398,53		40.000,00	43.398,53	0,00
Santa Maria degli Angioli	900.914,73			91.203,71	809.711,02
Suoni Entro le Mura	4.521,30		3.500,00	4.566,02	3.455,28
ERT Fondazione: Stagioni teatrali anno 2019	0,28		117.056,14	81.496,49	35.559,93
Autonomie e iniziative culturali	1.000,00			1.000,00	0,00
Grandezze & Meraviglie - XXI Festival Musicale Estense	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Comune di Spilamberto: Il museo antiquarium di Spilamberto proiettato nel domani (2)	11.845,00	-10.248,83		1.596,17	0,00
Comune di Spilamberto: Burattini Vivi. Conservazione e valorizzazione del Fondo Roberto Preti	3.000,00			3.000,00	0,00
Museo del Cinema: Mostra permanente delle macchine del cinema	948,40			0,00	948,40
Biblioteca comunale/Polo bibliotecario (4)	18.953,12	6.100,00	50.000,00	57.612,56	17.440,56
Associazione Il Faro Savignano sul Panaro: Attività per adolescenti	12.856,67			4.094,90	8.761,77
Parrocchia di Vignola: Servizi educativi e ricreativi extrascolastici	872,16		10.000,00	0,00	10.872,16
Centro Servizi Handicap: Nuove tecnologie per abilità diverse	10.000,00		8.000,00	10.000,00	8.000,00
Comune di Castelnuovo: Villa Ferrari	40.000,00			0,00	40.000,00
Comune di Marano sul Panaro: Festival nazionale ed europeo del teatro dei ragazzi	45.000,00		10.000,00	55.000,00	0,00
Comune di Marano sul Panaro: Progetto Europa (2)	2.000,00	-2.000,00		0,00	0,00
Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	14.600,00		15.200,00	14.600,00	15.200,00
Fondazione Asilo di Vignola: IO, TU, NOI. Valorizzare la comunità partendo dal valore dell'unicità	1.000,00			1.000,00	0,00
Fondazione Fossoli: Un treno per Auschwitz/Viaggio della memoria	11.000,00		11.000,00	11.000,00	11.000,00
Eventi sismici Emilia Romagna: Istituto Galilei Mirandola	53.904,65			53.904,65	0,00
Istituto comprensivo di Castelvetro: Valorizzazione di potenzialità e interventi di miglioramento e recupero	8.400,00		8.600,00	8.400,00	8.600,00
Istituto comprensivo di Spilamberto: Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	9.200,00		9.200,00	9.200,00	9.200,00
Istituto comprensivo di Marano sul Panaro: Progetto lettura	4.000,00			4.000,00	0,00
Istituto comprensivo di Marano sul Panaro: Continuità nell'accoglienza e nell'integrazione	9.400,00			9.400,00	0,00



Istituto comprensivo di Marano sul Panaro: Progetto contro la dispersione scolastica	4.255,00			4.255,00	0,00
Istituto Comprensivo di Marano sul Panaro: Benessere a scuola 2.0	5.300,00		5.300,00	0,00	10.600,00
Istituto comprensivo di Savignano sul Panaro: Password for our future	10.640,00			0,00	10.640,00
Istituto comprensivo di Savignano sul Panaro: HI-Tech theatre in English. Playing with English at school (2)	25.972,00	-662,42	6.600,00	0,00	31.909,58
Istituto comprensivo di Guiglia Esprimiamoci con civiltà	2.900,00		2.900,00	2.900,00	2.900,00
Istituto comprensivo di Zocca: With English, I can	5.420,00		2.800,00	2.520,00	5.700,00
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Attivazione di quattro corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati ad integrare la formazione linguistica, nonché a preparare gli studenti a sostenere l'esame per l'acquisizione dei titoli PET e FCE (2)	5.870,46	-1.491,37	6.784,96	4.379,09	6.784,96
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe (2)	3.679,54	-0,80	3.565,04	3.678,74	3.565,04
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00		1.750,00	1.750,00	1.750,00
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Oltre l'aula... verso il... futuro	6.900,00		4.700,00	6.900,00	4.700,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", Montebelluno: Alternanza scuola-lavoro (3)	700,00	-700,00		0,00	0,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Laboratorio linguistico (3)	1.200,00	-1.200,00		0,00	0,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Villa Trenti	800,00			0,00	800,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Laboratorio di erboristeria ad integrazione della filiera per la lavorazione delle piante officinali	4.100,00			0,00	4.100,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Formazione linguistica con insegnante madrelingua (3)	900,00	-900,00		0,00	0,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani" sede di Vignola: Laboratorio di chimica (sperimentiamo in sicurezza)	6.188,50			0,00	6.188,50
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani" sede di Montebelluno: Laboratorio serra, produciamo officinali in sicurezza	3.450,00			0,00	3.450,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Grafica etichette (3)	2.300,00	-2.300,00		0,00	0,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Laboratorio di trasformazione (3)	1.967,00	-1.967,00		0,00	0,00
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Madrelingua for all	10.900,00		11.300,00	10.900,00	11.300,00
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Robotica e futuro (2)	6.700,00	-110,36	4.400,00	6.589,64	4.400,00
Provincia di Modena: realizzazione spazi c/o IIS "P. Levi", Vignola	11.500,00			11.500,00	0,00
Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Certificazioni europee delle lingue "un passaporto per il futuro"	2.600,00		2.700,00	2.600,00	2.700,00
Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Recupero delle competenze di base	3.000,00		3.100,00	3.000,00	3.100,00
Università Libera Età N. Ginzburg "Per tutto l'arco della vita" convenzione	10.000,00			10.000,00	0,00
UNIMORE Dipartimento di Ingegneria "E. Ferrari": Ragazze Digitali	2.000,00			0,00	2.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: Bando Ricerca scientifica	150.000,00		150.000,00	0,00	300.000,00



Fondo ricerca scientifica e tecnologica	94.999,99			20.466,05	74.533,94
UNIMORE - Dipartimento di Scienze della Vita: Market molecolari nell'ematopoiesi del modello emergente Pomacea Canaliculata	3.000,00			0,00	3.000,00
UNIMORE - Dipartimento di Scienze della Vita: Valutazione mediante tecniche istochimiche del danno dell'organo cardiaco indotto dall'assunzione di bevande a diverso contenuto di caffeina associate ad alcool	4.500,00			4.500,00	0,00
UNIMORE - Dipartimento Scienze della Vita: Dimostrazione di una piattaforma sensistica bioelettronica per la rilevazione di anticorpi antifarmaco in patologie infiammatorie	10.000,00			0,00	10.000,00
UNIMORE - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche - Dott. Francesco Ronchetti: Utilizzo dei traccianti artificiali per la caratterizzazione di flussi idrici sotterranei in frane e arginature al fine di mitigare potenziali pericolosità	10.500,00			10.500,00	0,00
UNIMORE - Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa: Rigenerazione Osteo-Cartilaginea tramite impianto di bioscaffold colonizzati con cellule staminali	10.000,00			0,00	10.000,00
UNIMORE: Alterazioni della metilazione nei carcinomi dell'ovaio: strategie per la diagnosi e la terapia	15.000,00			0,00	15.000,00
Comune di Vignola: riqualificazione stazione dei treni	27.500,00			9.607,50	17.892,50
Comune di Vignola: Progetto Moretta di Vignola	52.500,00			30.264,28	22.235,72
Fondazione Democenter-Sipe: UBA Unione Terre di Castelli Business Accelerator (2)	135.600,00	-135.600,00		0,00	0,00
Fondo Punto Informativo Turistico (4)	5.437,79	18.972,62	10.000,00	17.467,09	16.943,32
Fondo valorizzazione territoriale	7.704,88			1.786,62	5.918,26
UNIMORE: International Fame Lab, Talking Science 2017	4.880,00			0,00	4.880,00
APS "Ho in mente te", Modena: salute globale: percorsi integrati per la lotta allo stigma e contrasto alla disabilità delle persone con malattia di Parkinson	2.000,00			2.000,00	0,00
Associazione Per non sentirsi soli: attività di sostegno e di ben-essere per i familiari di malati di Alzheimer (2)	2.503,60	-742,55		1.761,05	0,00
Associazione Per non sentirsi soli, onlus: validazione progetto pilota Lapsycare per il monitoraggio a distanza di pazienti con Alzheimer e altre forme di disagio cognitivo	3.000,00			0,00	3.000,00
ASP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G. Gasparini": Ampliamento e potenziamento dell'offerta di servizio del laboratorio occupazionale di preparazione al lavoro cASPita	479,89			479,89	0,00
Associazione Genitori e Amici del Fabiani, Spilamberto: Il giardino che vorrei (2)	5.000,00	-5.000,00		0,00	0,00
Associazione "La Coperta Corta": Diversamente insieme	1.000,00			0,00	1.000,00
Associazione Nuovamente: Contro la corruzione per la legalità, la solidarietà sociale, economica e politica (2)	2.000,00	-2.000,00		0,00	0,00
Associazione Servizi Volontariato Modena: Cantieri giovani, esercizi di partecipazione e volontariato, Vignola	8.000,00			8.000,00	0,00
ASP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G. Gasparini": n. 3 stanze sensoriali Snoezelen presso centro diurni e casa residenza anziani	5.000,00			0,00	5.000,00
Comune di Spilamberto: Coltivare socialità orti urbani a Spilamberto (2)	10.000,00	-10.000,00		0,00	0,00



Comune di Spilamberto: Sport e vita. L'attività sportiva come valore sociale, di integrazione, salute e formazione imprescindibile (2)	5.000,00	-1.553,91		3.446,09	0,00
Comune di Vignola: Campi sperimentali	15.000,00			15.000,00	0,00
Fondazione ANT: Prevenzione oncologica	2.000,00			2.000,00	0,00
Fondazione Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna: XXII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	1.000,00			1.000,00	0,00
LAG Libera Associazione Genitori: Cibo e cultura come cura (2)	1.541,87	-1.541,87		0,00	0,00
Pubblica Assistenza Vignola: Acquisto ambulanza	5.000,00			5.000,00	0,00
Unione Italiana Sport per Tutti: salute in movimento, progetto di attività motoria ed inclusione sociale per utenti dei centri di salute mentale e persone con disagio psichico	1.500,00			0,00	1.500,00
UISP Unione Italiana Sport per tutti: Viavai, progetto di attività motoria e sportiva per utenti dei centri di salute mentale e persone con disagio psichico	3.000,00			0,00	3.000,00
Totale per fondi contabili già esistenti	2.879.176,45	-152.946,49	998.456,14	810.925,89	2.913.760,21

Nuove delibere	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
APS Laboratorio nel Frignano: ETRA Festival (2)	-183,50	25.000,00	24.816,50	0,00
Associazione Dama Vivente: Dama Vivente. Il 500 a Castelvetro		3.000,00	3.000,00	0,00
Centro Studi Vignola: biennale di pittura Premio Tassi		1.500,00	0,00	1.500,00
Comune di Zocca: premio di narrativa "Zocca Giovani" 2019		1.000,00	0,00	1.000,00
Gestione Castello		250.000,00	250.000,00	0,00
Poesia Festival (4)	192.397,13	40.000,00	183.401,03	48.996,10
Terre di Jazz: Jazz In'lt		5.000,00	5.000,00	0,00
ERT Fondazione: Spettacoli teatrali - educazione		25.000,00	0,00	25.000,00
Fondazione di Modena: Borse di studio per tirocinanti formativi		8.000,00	0,00	8.000,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", sede di Monteombraro: L'agro di mela (6)	4.200,00	1.600,00	0,00	5.800,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", sede di Vignola: Adeguamento funzione della serra (6)	2.867,00	1.500,00	0,00	4.367,00
UNIMORE: Caffè Scienza		1.520,00	1.520,00	0,00
Fondo iniziative settore sviluppo locale		20.000,00	0,00	20.000,00
Accantonamento Fondo contrasto povertà educativa minorile (5)		5.000,00	5.000,00	0,00
Associazione Io Sto con Voi: Il nostro cuore al sicuro (2)	-282,54	2.000,00	1.717,46	0,00
Associazione Tutti Insieme con Gioia: Cantieri Giovani 2019/2020		4.850,00	0,00	4.850,00
Autonomie iniziative Volontariato		32.650,00	0,00	32.650,00
Avis comunale di Vignola: Sensibilizzazione della donazione del sangue e del volontariato		500,00	0,00	500,00
Totale nuove delibere	198.998,09	428.120,00	474.454,99	152.663,10
1° TOTALE PARZIALE (7)	46.051,60	1.426.576,14	1.285.380,88	3.066.423,31
Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale (8)		2.901,34	0,00	2.901,34
2° TOTALE PARZIALE	46.051,60	1.429.477,48	1.285.380,88	3.069.324,65
Fondo Nazionale iniziative Comuni delle Fondazioni (8)		1.707,00	1.707,00	0,00

TOTALI GENERALI	Consistenza al 01/01/2019	Contributi altri partner e Giroconti/risparmi	Delibere di competenza dell'esercizio	Erogazioni effettuate nell'esercizio	Residuo da erogare
	2.879.176,45	46.051,60	1.431.184,48	1.287.087,88	3.069.324,65

- (1) Il prospetto è redatto secondo il criterio di "centro istituzionale".
- (2) Storni totali o parziali in fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di residui minimi non utilizzati relativi ad iniziative concluse o non realizzate. Totale storni euro 171.418,15.
- (3) Giroconti tra fondi istituzionali per un totale di euro 7.067,00.
- (4) Contributi altri Partner ammontano in totale a euro 217.469,75.
- (5) L'impegno complessivo per il Fondo al contrasto povertà educativa minorile è di euro 14.285,71. L'accantonamento ha beneficiato del credito d'imposta di euro 9.285,71.
- (6) Il fondo è stato incrementato per effetto di giroconti tra fondi istituzionali di cui alla nota (3).
- (7) Fondi residui da erogare come da voce 5 passivo stato patrimoniale.
- (8) Il fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale e il fondo nazionale iniziative comuni delle fondazioni sono ricompresi nella voce 2/d dello stato patrimoniale passivo.

II. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

II.A INIZIATIVE, OBIETTIVI, RISULTATI

Settore rilevante – Arte, attività e beni culturali

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad **euro 986.056,14**.

Le attività di conservazione e valorizzazione della Rocca Boncompagni Ludovisi, hanno avuto, nel corso degli anni, un ruolo prioritario. Partendo da un "Progetto Generale di restauro", che, dopo una fase propedeutica di indagini condotte con la collaborazione di primari atenei nazionali, oltre a qualificati professionisti del settore, è proseguito nella sua fase esecutiva, con l'integrazione di nuovi e importanti progetti di restauro, resi indispensabili da mutate condizioni di stabilità e sicurezza di alcune parti dell'antico monumento.

I primi lavori del passato sono stati indirizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso agevolato ai disabili alla Sala Contrari, alla Sala Grassoni ed alle sale al piano terra della Rocca ed al rifacimento dell'impiantistica nelle Sale Convegni, al fine dell'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, pervenuto in forma definitiva l'11 agosto 2009 con validità sino al 2015 e rinnovato in corso d'anno per protrarne la scadenza al 2020.

Nell'ambito dell'impiantistica, è stata portata a termine la tranches finale (terza) dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico della Rocca, al fine di ottenere la certificazione di conformità per l'intera struttura castellana. Questo ha consentito di aggiornare, sia graficamente che in modo informatizzato, tutta l'impiantistica elettrica sino al dicembre 2019, includendo quindi tutti gli ultimi restauri effettuati.

In tema di sicurezza sono stati realizzati i lavori di stesura della vernice ignifuga su tutte le superfici lignee interessate dal Certificato prevenzione incendi (Sala Contrari e Grassoni), portando la scadenza al 2023, e frequentati i corsi obbligatori legati alla prevenzione incendi e pronto soccorso. In corso d'anno si è resa necessaria la sostituzione dell'impianto antintrusione, ormai obsoleto. Tuttora stabilizzata appare la situazione della Torre di Nonantola, che a seguito del distacco di un masso è stata avvolta terra-cielo con una rete di contenimento in maglia metallica, atta a trattenere ogni altro eventuale distacco di laterizio. La soluzione adottata ha comunque carattere di provvisorietà, in attesa di un radicale progetto di restauro.



A seguito del terremoto del 2012 che, anche se non ha direttamente interessato la zona di Vignola ha lasciato gravi tracce sulla nostra millenaria Rocca, è stato necessario predisporre un piano di “messa in sicurezza” che ha interessato le coperture delle sale degli Armigeri e la Torre del Pennello. La priorità del restauro, a seguito delle valutazioni dei tecnici, è stata data alla Torre del Pennello, ma opere provvisoriale di sistemazione/puntellatura del tetto sono già state eseguite, accompagnate dal divieto di apertura al pubblico degli spazi sottostanti (sale Armigeri e prigioni) in caso di forti nevicate. Nel contempo era stato incaricato lo studio dell’Ing. Roberto Luppi di redigere un progetto preliminare di restauro strutturale delle coperture, apponendo in loco dei “fessurimetri” per monitorare eventuali scostamenti.

Per preservare la struttura da un afflusso sempre più invasivo dei piccioni, sono stati fatti interventi mirati con l’ausilio di falchi per l’allontanamento dei volatili.

Per quanto concerne i progetti di restauro, quelli su cui è stata focalizzata l’attenzione riguardano: il Loggiato d’ingresso, la Sala delle Colombe, la Rocchetta e la torre del Pennello. A quest’ultimo restauro è stato affiancato uno studio di valorizzazione, denominato Tracce in Luce, che partendo dalle testimonianze sui muri, ed avvalendosi di avanzate tecnologie quali riprese col drone ed elaborazioni con laser scanner 3D, ha consentito la ricostruzione virtuale dell’intero apparato decorativo. In una fase successiva è stata realizzata una ricostruzione grafica - tavole dipinte a mano a grande scala degli apparati decorativi originali, elaborate dalla Prof.ssa Arch. Marcella Morlacchi - e tematica, basata sulla comparazione fra i motivi ancora visibili come tracce, con i modelli di decorazione presenti nei documenti di archivio riguardanti la Rocca, ora raccolte nella Sala della Dame, a disposizione dei visitatori. I risultati complessivi del lavoro sono confluiti in una esposizione delle tavole acquerellate e in una produzione video da sovrapporre direttamente alle pareti esterne del monumento attraverso dei videoproiettori architettonici.

Il consolidamento e restauro della Torre del Pennello e Tracce in luce sono stati inseriti nel più complessivo progetto “Tutti i colori del pennello”, presentato al pubblico con eventi, conferenze e spettacoli, riproposti anche nel 2016, 2017 e 2018 con la presentazione del progetto “Sogno o son deste”, che ha visto tra i promotori, oltre alla Fondazione di Vignola, anche la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ferrara, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena, col supporto economico della Banca Popolare dell’Emilia Romagna. Il cuore del progetto sono i decori, i racconti e i disegni dipinti che ornavano e rendevano spettacolari le architetture dei castelli, dei centri urbani e dei borghi legati alla cultura figurativa estense. L’inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente tali apparati di comunicazione, basati su raffigurazioni artistiche, tanto da far dimenticare la loro esistenza. “Sogno o son deste” si è proposto di riportare alla luce e divulgare tale complesso figurativo. Si tratta di un progetto in continua evoluzione, aperto all’inclusione di un sempre maggiore numero di edifici dipinti. La prima tranche ha interessato, oltre alla Rocca di Vignola, la Chiesa di S. Agostino a Modena e Casa Romei a Ferrara.

A fine anno “Sogno o son deste” torna ad illuminare la Rocca di Vignola, ricomponendo, in luce, i decori quattrocenteschi che interessavano le pareti interne del rivellino, del cassero e dell’ingresso coperto. La realizzazione delle nuove proiezioni statiche vince sfide scientifiche e tecniche con sistemi innovativi di modellazione 3D, contribuendo concretamente alle operazioni di tutela del patrimonio artistico e simbolico della Rocca. Per la realizzazione delle ricomposizioni si sono utilizzati sia rilievi laser scanner 3D sia fotografici giga pixel; sono state



affinate nuove metodologie allo scopo di ottenere una resa coloristica rispettosa degli assetti cromatici originali e si è impiegato un sistema di posizionamento e puntamento rinnovato grazie alle nuove macchine da proiezione a luce LED. Lo studio ha permesso la creazione di una banca dati accurata, utile per eventuali interventi di recupero.

Accanto agli aspetti di tutela e di conservazione, sono stati portati avanti interventi di promozione e valorizzazione della Rocca: già da diversi anni è attivo l'accordo con l'Associazione Culturale Eidos e dal 2015 anche con la Cooperativa Etcetera, fondata da alcuni membri originariamente soci Eidos, per il servizio di visite guidate al monumento con il duplice scopo sia di fornire adeguato supporto storico-culturale alla visita, ma anche di razionalizzare la gestione dei visitatori consentendo un controllo capillare degli ingressi, coadiuvato dalla presenza di opportuna segnaletica con la sintesi delle informazioni storico artistiche abbinata alle segnalazioni relative alla sicurezza d'esodo. Nel corso del 2019 il servizio di visite guidate a carico della Fondazione è stato espletato esclusivamente nel periodo primaverile, lasciando, come da convenzione, la facoltà ad Etcetera di fornire le proprie prestazioni direttamente ai visitatori, a pagamento.

A titolo gratuito sono sempre a disposizione del visitatore sia l'audio-guida in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo, sia l'audio racconto, che in forma teatralizzata narra le microstorie che hanno caratterizzato il Monumento nel corso dei secoli, oltre ai depliant informativi sulla Rocca "Mondi segreti". È stato ideato, con l'ausilio dell'agenzia di comunicazione Ross & Thomas, e stampato un nuovo biglietto "contapersona" che fornisce anche qualche informazione sulla sicurezza, soprattutto sull'uso di calzature idonee alla visita e sull'attenzione da porre a scale ripide e porte basse. Per i visitatori della Rocca è disponibile una scelta di gadget, segnalibri, cartoline e stampe inerenti l'evento Tracce in Luce, che si integrano alle pubblicazioni che riguardano il Monumento e la sua storia, oltre ai libri destinati ai bambini-ragazzi.

Interventi legati alla promozione sono stati effettuati anche nel settore delle inserzioni su testate specialistiche per veicolare l'immagine della Rocca ed in particolare sulla guida francese "Petit Futè" dedicata alla regione Emilia-Romagna, che ha inserito inoltre un testo specifico per la Rocca e per l'Unione Terre di Castelli.

È stata rinnovata la convenzione con il Touring Club Italiano che dà diritto, ai soci, di acquistare le pubblicazioni del book shop della Rocca a prezzo scontato. Per dare sempre maggiore diffusione alle pubblicazioni prodotte dall'editore Fondazione di Vignola, l'Ente ha aderito alla rassegna "LibriaModena", svoltasi a Vignola nel mese di giugno, in occasione della festa "Vignola è tempo di ciliegie".

È proseguita nel 2019 la collaborazione col Castello Estense di Ferrara che prevede in primo luogo uno scambio di pubblicazioni da vendersi presso i rispettivi book shop a prezzo agevolato, per arrivare poi all'organizzazione di un sistema di scambio attraverso la presentazione dei rispettivi biglietti di ingresso ai due monumenti con sconto sulle tariffe d'accesso o sulle pubblicazioni.

Aderendo al progetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali dedicato alle Giornate Europee del Patrimonio sono state offerte visite guidate, gratuite, alla Rocca, nelle giornate del



21 e 22 settembre 2019. Il 5 ottobre 2019, abbiamo, invece, partecipato all'iniziativa "Invito a Palazzo", promossa da ACRI-ABI, con l'apertura della Rocca ad orario continuato e con il servizio di visite guidate gratuite a cura dei ragazzi dell'Istituto primo Levi di Vignola.

A partire da luglio 2019, la Rocca ha ospitato la rassegna di arte contemporanea "Ora più rada ora più densa. Architetture dell'immaginario", proposta e curata dalla Dott.ssa Lucia Biolchini. Il progetto consiste nel far incontrare arte e architettura, facendo "abitare" la quattrocentesca Rocca di Vignola da artisti contemporanei. La rassegna è stata inaugurata con la mostra "Self Expression" di Marina Fulgeri, tenutasi dal 5 luglio all'8 settembre, dove l'artista tramite il proprio lavoro pone l'attenzione sul potere attrattivo che le frequenze cromatiche possono generare e su come la loro lettura in chiave psicologica possa fornire indicazioni per la conoscenza di sé e dello spazio di cui siamo fatti. A questa prima iniziativa è seguita la mostra di Sabrina Muzi, dal 21 settembre al 10 novembre, che ha proposto un'estensione e un approfondimento di "Shān", un corpus di lavori comprendente un'installazione pittorica, una serie di acquerelli, fotografie e video. La rassegna si andrà a completare nel corso del 2020 dove sono stati previsti altri due appuntamenti con esposizioni a cura di Alessandro Moreschini con "Beata solitudo", dal 14 dicembre al 2 febbraio, e di Linda Rigotti e Giorgia Valmorri con "Da dentro", dal 7 marzo al 26 aprile.

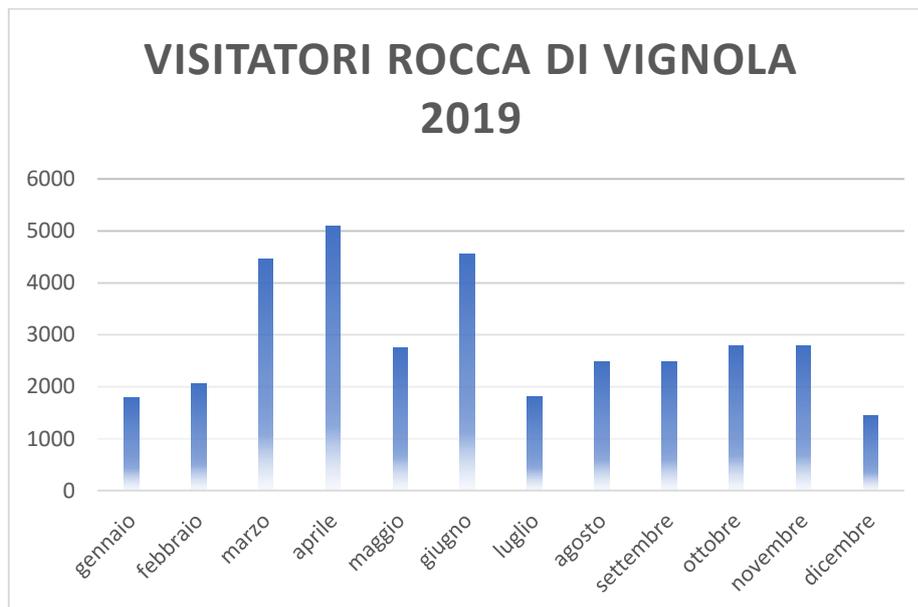
Nelle festività natalizie 2018 e fino al 6 gennaio si è svolta la rassegna "Natale in Rocca". Tutti i fine settimana hanno avuto luogo letture itineranti per famiglie, visite guidate, concerti (Suoni entro le mura, l'arpista Rossella De Falco, il gruppo Voxtone), una rievocazione storica dedicata agli scacchi e un appuntamento dedicato al cibo delle feste con il "cuoco della storia" Claudio Cavallotti. La presenza di figuranti in costume dell'Associazione Dama Vivente, ricreando un'atmosfera rinascimentale, ha allietato turisti e visitatori ai quali, tra l'altro, sono state offerte maggiori possibilità di visita grazie alla variazione di orario di apertura in vigore, in via sperimentale, proprio dal mese di dicembre.

L'Agenzia di comunicazione Ross & Thomas, alla quale è stato affidato l'incarico per la consulenza globale di comunicazione e marketing della Fondazione, ha proposto il restyling della nuova *corporate image* della Fondazione, attuata, unitamente al rinnovo dei siti web, nel corso del 2019.

Per far fronte agli interventi fin qui elencati, il fondo **Conservazione e Valorizzazione Castello** è stato incrementato di euro 200.000,00.

Per il 2019, al fondo **Gestione Castello** è stata destinata la somma di euro 250.000,00 per far fronte ai costi del personale di custodia, dei consumi di energia elettrica, gas e acqua e delle spese di manutenzione ordinaria.

L'apertura della Rocca per sei giorni alla settimana, per tutto l'arco dell'anno e con alcune giornate di apertura serale e nella pausa pranzo, ha visto la presenza di n. 34.486 visitatori.



Anche le Sale Grassoni, Contrari e della Meridiana, sono state concesse gratuitamente e con buona frequenza, ad enti e associazioni per lo svolgimento di incontri, convegni e spettacoli di elevato profilo artistico - culturale, naturalistico, scientifico e sociale. Conformemente a quanto previsto dal Regolamento d'uso delle Sale conferenze della Rocca sono state ospitate, inoltre, iniziative che per le loro intrinseche caratteristiche hanno determinato la fruizione con rimborso spese o con tariffazione.

Vista la preminenza dell'attività di laboratori e di valorizzazione della Rocca di Vignola svolta dal **Centro di Documentazione** si è ritenuto opportuno far rientrare il contributo di euro 40.000,00 ad esso attribuito al settore "Arte, attività e beni culturali".

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati svolti 295 laboratori con la partecipazione in media di 23 alunni per classe per un totale di 6.785 studenti delle scuole del territorio dell'Unione Terre di Castelli e provenienti da territori extra Unione.

I laboratori didattici e le visite guidate rivolti a scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado provenienti da territori esterni all'Unione Terre di Castelli sono stati 38. Le proposte per l'anno scolastico 2018-19 sono state caratterizzate dall'introduzione di nuovi percorsi didattici sia in termini di argomenti, declinando a beneficio delle attività scolastiche molti dei contenuti delle iniziative della Fondazione, sia per quanto riguarda le tecniche artistiche utilizzate.

In base alle linee di indirizzo adottate dal Comitato di Gestione a proposito delle iniziative per il mondo della scuola, il Centro di Documentazione ha organizzato e sta svolgendo una serie di incontri per l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre di Castelli. I temi degli incontri riguardano la storia della Rocca e del suo territorio con particolare attenzione dedicata ad argomenti scelti dai docenti in funzione della programmazione didattica e di visite e laboratori che condurranno in autonomia nel corso dell'anno scolastico.

Nell'ambito dell'accordo triennale (2017-2019) stipulato tra Unione Terre di Castelli, Azienda USL di Modena Distretto di Vignola e Fondazione di Vignola per la realizzazione di progetti in tema di promozione della salute mentale e di ri-socializzazione rivolti ad utenti del Centro di



Salute Mentale, il Centro di Documentazione della Fondazione di Vignola si è occupato dell'ideazione, progettazione e svolgimento di laboratori artistici e letterari a cadenza settimanale della durata di 5 mesi (giugno-ottobre) con la collaborazione di Etcetera soc. coop., degli Istituti di Istruzione superiore Paradisi e Levi, di associazioni, volontari, esperti e professionisti di varie discipline. Tali laboratori sono finalizzati alla preparazione di eventi/spettacoli per il "MAT – Settimana della Salute Mentale".

Nel 2019 il tema della rassegna è la centralità del linguaggio nei percorsi di guarigione, inclusione sociale e lotta allo stigma. Il laboratorio in corso lo ha declinato realizzando un percorso intitolato: "Ti regalo una parola". I partecipanti e gli operatori hanno inizialmente condiviso la lettura de "Il dimenticatoio, dizionario delle parole perdute", opera molto interessante caratterizzata da una veste grafica accattivante e divertente, che raccoglie circa 2000 lemmi della lingua italiana 'caduti nel dimenticatoio'. Dopo aver scelto le parole che hanno destato più interesse, meraviglia e curiosità, è stato realizzato per ciascuna di esse un cartoncino di formato e foggia diversi con disegni, foto ed altri elementi grafici che illustrano il significato dei lemmi, completati con la trascrizione della etimologia dei termini – individuata grazie alla collaborazione con gli allievi delle scuole – e da uno spazio, a disposizione di chi riceverà in omaggio il cartoncino, in cui si potrà scrivere un testo che comprenda il lemma 'dimenticato' o qualsiasi altra parola non usata comunemente.

Gli elaborati sono stati stampati, con la sponsorizzazione del Lions Club Vignola e Castelli medievali e distribuiti nel corso delle iniziative di MAT 2019 svoltesi a Vignola in piazza Contrari con l'interessamento di spazi messi a disposizione dalla Fondazione, il 26 ottobre e nel corso della 'settimana gialla', che ha avuto luogo in tutto il territorio provinciale dal 20 al 27 ottobre con animazioni e spettacoli in cui sono stati coinvolti anche gli alunni delle scuole medie superiori.

Dal mese di maggio il Centro di Documentazione ha seguito la progettazione e la realizzazione della nuova fase di Sogno o son Deste. Il progetto ha ricomposto e proiettato i decori quattrocenteschi le cui tracce sono visibili sulle pareti interne del rivellino, del cassero e dell'ingresso coperto, opere fortificate costruite nei primi anni del XV secolo all'ingresso dell'edificio castellano. La progettazione e realizzazione hanno presentato difficoltà scientifico-tecniche di notevole entità e di conseguenza un impegno notevole anche dal punto di vista del coordinamento tra i diversi professionisti impegnati nel lavoro. Il Centro di Documentazione ha partecipato all'ideazione ed alla ricerca scientifica nel settore iconologico in tutte le fasi di sviluppo, fornendo un supporto organizzativo indispensabile per la realizzazione concreta delle illuminazioni e seguendo inoltre la segreteria generale del progetto e i rapporti con l'agenzia di comunicazione. Le illuminazioni sono state accese il 7 dicembre 2019.

Nel corso del 2019 la Fondazione ha richiesto la disponibilità della Parrocchia di Vignola alla vendita dell'immobile denominato Palazzo Barozzi. Si ricorda a riguardo che la Fondazione di Vignola ha interamente finanziato il progetto di recupero dell'immobile, a cura dell'Arch. Vincenzo Vandelli e dell'Ing. Roberto Luppi, ottenendo l'autorizzazione della soprintendenza. Si è in attesa di ricevere formale riscontro da parte della Parrocchia di Vignola. L'accantonamento a carico dell'esercizio 2019 per le attività di recupero di **Palazzo Barozzi** è stato di € 290.000,00.

Durante l'esercizio 2019 si sono concluse le fasi propedeutiche per la concessione delle autorizzazioni da parte della soprintendenza al fine di dare avvio alla gara di appalto ad invito e



quindi all'esecuzione dei lavori per il restauro e rifunzionalizzazione dell'ex chiesa sconsacrata **Santa Maria degli Angioli** di Spilamberto, che verrà adibita a "Casa della Cultura e delle Arti". Gli interventi strutturali e di recupero conservativo saranno completamente a carico della Fondazione di Vignola, come pure i costi progettuali dell'intero complesso, formato dalla chiesa sconsacrata e dall'ex ospedale. L'avvio dei lavori è avvenuto a febbraio 2020.

Di seguito si riportano le iniziative di particolare rilievo cui la Fondazione ha concesso un contributo mettendo a disposizione anche gli spazi della Rocca e delle Sale della Meridiana:

- **Poesia Festival:** anche per la quindicesima edizione, in base all'accordo sottoscritto con l'Unione Terre di Castelli per il triennio 2017/2019, la Fondazione di Vignola si è fatta carico della realizzazione del Festival e, come per le precedenti edizioni, ha affidato la gestione al Laboratorio Musicale del Frignano. Titolare dell'iniziativa è l'Unione Terre di Castelli che partecipa al finanziamento con un importo di euro 61.484,75. Il format dell'evento è rimasto invariato: nelle piazze, nei teatri e in altri luoghi di aggregazione degli otto comuni afferenti all'Unione e del Comune di Modena e di Castelfranco si sono alternati poeti, artisti e intellettuali, con un programma ricco di iniziative volte a testimoniare la grande vitalità della poesia oggi. Tra gli ospiti che hanno partecipato al Festival 2019 ricordiamo alcuni nomi di spicco come Stefano Dal Bianco, Enrico Ruggeri, Caterina Caselli, Tiziano Fratus, Mariangela Gualtieri, Connie Palmen, Pierpaolo Capovilla, Fabio Testi, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta – euro 40.000,00.
- **Grandezze & Meraviglie - Festival Musicale Estense:** il più longevo festival di musica antica in Emilia-Romagna ho proposto per la XXII edizione un ricco programma valorizzando il patrimonio musicale antico e barocco italiano e dei territori ex-estensi nei più significativi luoghi storici. Nel 2019, la Rocca di Vignola si è riconfermata "casa" del festival, ospitando nelle sue sale tre concerti con la presenza di giovani interpreti e musicisti di primissimo livello. – euro 10.000,00.
- **Suoni entro le mura:** dal 10 novembre al 8 dicembre la Rocca ha ospitato la quindicesima edizione della rassegna musicale realizzata dalla Fondazione con la collaborazione del Circolo Musicale Bononcini di Vignola. Nel 2019 la rassegna si è intitolata "Passi a due, dialoghi fra due strumenti", traendo spunto da un parallelismo che coglie elementi comuni nelle relazioni fra due persone come nella musica. Gli organici che si sono alternati nei cinque appuntamenti sono stati di natura varia (violoncello e pianoforte, fisarmonica e contrabbasso, violino e chitarra, soprano e pianoforte) per chiudere con la collaborazione con il conservatorio di Bologna, dove gli studenti di composizione dei corsi superiori presenteranno brani originali, appunto da eseguirsi in duo. È stato previsto un concerto straordinario "Da Mosca a Vignola", dove giovanissimi interpreti provenienti dalla Russia, allievi del Conservatorio Čajkovskij di Mosca, hanno presentato brani per pianoforte, violino e oboe alternati ai migliori allievi della Scuola Bononcini di Vignola. – euro 3.500,00.

Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- **Nuovo Teatro di Vignola:** è continuato il sostegno alle attività del Teatro Ermanno Fabbrì, secondo quanto stabilito dalla convenzione firmata insieme ad Emilia-Romagna Teatro Fondazione e Comune di Vignola, contribuendo alla realizzazione di un ricco cartellone di prosa, musica classica e danza: - euro 117.056,14.



- **ETRA Festival – Associazione Laboratorio musicale del Frignano:** in piazza dei Contrari, anche per l'estate 2019, è stata ospitata la sesta edizione di ETRA. Il festival diretto da Andrea Candeli e Andrea Santonastaso. Sul palco si sono alternati artisti di spicco come Tosca, Ivano Marescotti, Flavio Oreglio, Ugo Dighero e Pacifico, in una piazza allestita secondo le nuove normative sulla sicurezza. ETRA Festival ha ospitato appuntamenti dedicati all'iniziativa Sogno o son deste e del Poesia Festival. – euro 25.000,00.
- **Jazz in'It – Associazione Terre di Jazz:** nel 2019 il Festival Jazz in'it ha festeggiato la sua 31ª edizione. Il repertorio dei concerti spazia stili di jazz più immediati, come lo swing o il dixie, per arrivare poi a forme più elaborate di jazz contemporaneo. Alla buona riuscita e alla crescita del percorso del festival contribuisce favorevolmente anche la Jazz in'it Orchestra, formata da alcuni dei più talentuosi musicisti del territorio. Il festival, finanziato grazie ai contributi della Fondazione di Vignola, del Comune, della Regione Emilia-Romagna e alcuni sponsor privati, è realizzato dall'Associazione Terre di Jazz, con la collaborazione del Circolo Bononcini e di Olimpia Vignola. – euro 5.000,00.
- **Dama vivente. Il Cinquecento e le sue suggestioni. Associazione Dama Vivente di Castelvetro:** l'Associazione Dama Vivente organizza in collaborazione con il Comune di Castelvetro rievocazioni storiche che si distinguono per il rigore stilistico e storico di ricerche approfondite. Fra le tante manifestazioni, spiccano per importanza e spettacolarità due eventi realizzati ad anni alterni: la Festa a Castello (anni dispari) e la Dama vivente (anni pari). Quest'ultima è una vera e propria partita a dama, giocata sulla piazza a *damier* del borgo antico di Castelvetro, con pedine e damoni impersonati da bambini e ragazze e con dame e cavalieri in abiti in stile rinascimentale. – euro 3.000,00.
- **XI edizione del premio di Pittura Pierpaolo Tassi - Centro Studi Vignola:** il Concorso Nazionale a premi di pittura contemporanea, dedicato a Pierpaolo Germano Tassi realizzato all'interno della 51ª Festa dei Ciliegi in Fiore, ospiterà opere di vari artisti. Il primo premio verrà messo a disposizione dalla Fondazione di Vignola. – euro 1.500,00.
- **Comune di Zocca – Premio di narrativa “Zocca Giovani” 2019:** Il premio di narrativa “Zocca Giovani” 2019 si è inserito all'interno del Poesia Festival 2019 ed ha raggiunto la XIII edizione. – euro 1.000,00.

Settore rilevante – Educazione, istruzione e formazione

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad **euro 215.520,00.**

Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- **Biblioteca: accantonamento per la realizzazione del polo culturale costituito dalla biblioteca Auris, Villa Trenti, Limonaia e il parco circostante:** la Fondazione di Vignola nel corso del 2019 ha dato seguito ad impegni assunti nell'Accordo di programma siglato con il Comune di Vignola l'11/05/2017 per la realizzazione di un unico Polo culturale, in particolare con le attività rivolte alla riqualificazione e manutenzione del verde del Parco, progettata e diretta dall'agronomo dott. Fabrizio Manfredi, con l'attuazione di due convenzioni. La prima, siglata con il Comune di Vignola, fa riferimento alla manutenzione straordinaria e prevede l'intervento di un'azienda specialistica esterna. Il costo a carico dell'Amministrazione è pari a euro 6.100,00 (IVA inclusa). La seconda convenzione è accordata con l'Istituto Superiore Lazzaro Spallanzani e fa riferimento alla manutenzione



- ordinaria eseguita dagli studenti inseriti nei percorsi formativi personalizzati del progetto di alternanza scuola-lavoro. – euro 50.000,00.
- **ERT Fondazione: Spettacoli teatrali – Educazione:** per l'anno 2019 è stato riconosciuto un sostegno alle attività della stagione teatrale della Fondazione Emilia Romagna Teatro, con particolare riguardo alle attività educativo-scolastiche. – euro 25.000,00.
 - **Festival nazionale ed europeo del teatro dei ragazzi – Comune di Marano sul Panaro:** la 35ª edizione del Festival si è svolta dal 26 aprile al 18 maggio 2019. Scuole e gruppi di teatro hanno portato in scena le storie per il mondo che verrà, per giocare ad immaginare il futuro. Il Festival prevede anche iniziative collaterali quali mostre, incontri, laboratori e scambi culturali. – euro 10.000,00.
 - **Parrocchia di Vignola - Servizi educativi e ricreativi extrascolastici:** il progetto riguarda servizi educativi e ricreativi extrascolastici ed accoglienza minori. In particolare, le attività intendono conseguire le finalità dello sviluppo, dell'autonomia personale e della vita di gruppo per arricchirne il percorso di crescita, svilupparne le diverse potenzialità, favorirne l'integrazione e contrastare la discriminazione, l'emarginazione sociale, il disagio e le devianze in ambito giovanile. Il progetto intende sostenere i minori che manifestino difficoltà di socializzazione o esposti al rischio di dispersione scolastica. È previsto un servizio di accompagnamento di preadolescenti e adolescenti; – euro 10.000,00.
 - **Viaggio della memoria – Fondazione ex Campo Fossoli:** è proseguito anche per l'anno scolastico 2018/2019 il progetto didattico "Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen", un percorso articolato che prevede il Viaggio nei luoghi della memoria e un programma di formazione, sia per docenti che per studenti degli istituti superiori della Provincia di Modena. – euro 11.000,00.
 - **Borse di studio per giovani laureati – Fondazione Cassa di Risparmio di Modena:** attivazione di borse di studio per neolaureati in giurisprudenza ed economia e commercio per tirocini formativi della durata biennale presso il Tribunale di Modena e la Procura della Repubblica di Modena. – euro 8.000,00.
 - **Caffè Scienza – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia:** quarta edizione del ciclo di incontri dedicati alla divulgazione scientifica, in un ambiente piacevole, sorseggiando un caffè o un aperitivo, in compagnia di esperti che espongono il tema e guidano la discussione. – euro 1.520,00.

Attraverso la modalità dei bandi, la Fondazione ha stanziato contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti progetti:

- *Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive* – Direzione Didattica di Vignola: euro 15.200,00.
- *Comprendere il disagio attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze* – Istituto Comprensivo S. Fabiani di Spilamberto: euro 9.200,00.
- *Oltre l'aula... verso il... futuro* – Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi: euro 4.700,00.
- *Attivazione di quattro corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati ad integrare la formazione linguistica, nonché a preparare gli studenti a sostenere l'esame per l'acquisizione dei titoli PET e FCE* – Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi: euro 6.784,96.
- *La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe* – Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi: euro 3.565,04.



- *Liceo Classico della comunicazione* - Istituto di Istruzione Superiore A. Paradisi: euro 1.750,00.
- *Benessere a scuola 2.0* – Istituto Comprensivo di Marano sul Panaro: euro 5.300,00.
- *Prosecuzione del progetto Valorizzazione di potenzialità e interventi di miglioramento e recupero* – Istituto comprensivo di Castelvetro di Modena: euro 8.600,00.
- *Robotica e futuro* – Istituto di istruzione superiore “Primo Levi” di Vignola: euro 4.400,00.
- *Potenziamento delle competenze in lingua inglese* – Istituto di istruzione superiore “Primo Levi” di Vignola: euro 11.300,00.
- *L'agro di mela* - Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", sede di Monteombraro: euro 1.600.
- *Nuove tecnologie per abilità diverse* – Centro servizi handicap – Distretto di Vignola: euro 8.000,00.
- *Certificazioni europee delle lingue: un passaporto per il futuro* – Scuola secondaria di primo grado “Ludovico Antonio Muratori” di Vignola: euro 2.700,00.
- *Recupero delle competenze di base (italiano e matematica)* – Scuola secondaria di primo grado “Ludovico Antonio Muratori” di Vignola: euro 3.100,00.
- *With english. I can...* – Istituto comprensivo “Martiri della libertà” di Zocca: euro 2.800,00.
- *Esprimiamoci con civiltà* – Istituto comprensivo “Raimondo Montecuccoli” di Guiglia: euro 2.900,00.
- *Hi-Tech theatre in English. Playing with English at school* - Istituto comprensivo Savignano sul Panaro: euro 6.600,00.
- *Adeguamento funzione della serra* - Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", Vignola: euro 1.500,00.

Settore rilevante – Ricerca scientifica e tecnologica

Il totale delle erogazioni deliberate nell’esercizio destinate al settore ammonta ad euro **150.000,00**.

A seguito di un accordo di collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, siglato nel dicembre 2016, il sistema dei bandi indirizzati a tale settore ha visto la realizzazione congiunta tra i due Enti finalizzate al finanziamento di borse di studio di dottorato dell’Università di Modena e Reggio Emilia.

Settore rilevante – Sviluppo locale

Il totale delle erogazioni deliberate nell’esercizio destinate al settore ammonta ad euro **30.000,00**.

Iniziative proprie o in collaborazione con altri partner:

- Tra le attività attinenti al settore “Sviluppo locale” rientrano senz’altro quelle attività concernenti la valorizzazione del territorio. Il rinnovo della convenzione siglata con il Comune di Vignola in merito ai servizi del **PIT Punto Informativo Turistico “Tra le mura info point”**, rientra in questo ambito. La Convenzione con l’amministrazione comunale è scaduta 31/12/2019. Si ricorda che nei locali attigui al PIT, è presente la **Dispensa della Rocca**, uno spazio espositivo in cui sono rappresentate le principali produzioni agroalimentari DOP e IGP di Modena, afferenti al Consorzio Piacere Modena (Aceto

balsamico, Lambrusco, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Modena). In tale luogo vengono rappresentate le eccellenze del territorio, per diffondere e divulgare la conoscenza e la cultura del buon cibo e dell'enogastronomia, in un filo conduttore tra passato e presente. L'impegno stanziato nel 2019 è stato di € 10.000,00, oltre al costo di un dipendente a tempo pieno della Fondazione.

- **Fondo iniziative settore sviluppo locale:** per fare fronte a prevedibili azioni di intervento condivise con gli stakeholder istituzionali, nel settore dello sviluppo locale sono stati stanziati € 20.000,00.

Settore rilevante - Volontariato, filantropia e beneficenza

Il totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio destinate al settore ammonta ad euro **49.608,34**.

Iniziative proprie o in collaborazione con altri enti:

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** iniziativa pluriennale promossa dal Ministero delle politiche sociali, in accordo con l'Acri, per il sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena funzione dei processi educativi da parte dei minori. L'impegno della Fondazione per l'anno 2019 ammonta ad euro 14.285,71, di cui 9.285,71,00 coperto da un credito d'imposta previsto dal decreto stesso – euro 5.000,00.
- **Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà:** adesione ad un fondo triennale per far fronte alle difficili condizioni economico-patrimoniali di alcune fondazioni bancarie, le quali non hanno più la possibilità di erogare sui propri territori. La gestione e la selezione degli interventi da finanziare verrà effettuata dall'Associazione fra le Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. – euro 2.901,34.
- **Fondo nazionale iniziative comuni Acri:** fondo che nasce dall'esigenza di fornire una risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni sia di carattere emergenziale, che strategico/istituzionale Per l'esercizio 2019, il fondo è stato destinato al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara. – euro 1.707,00.
- **Autonomie iniziative volontariato:** fondo destinato ad attività del settore del volontariato, filantropia e beneficenza, con particolare riguardo all'implementazione della dotazione strumentale dell'Ospedale di Vignola a conclusione del progetto di co-finanziamento iniziato nel 2018. – euro 32.650,00.

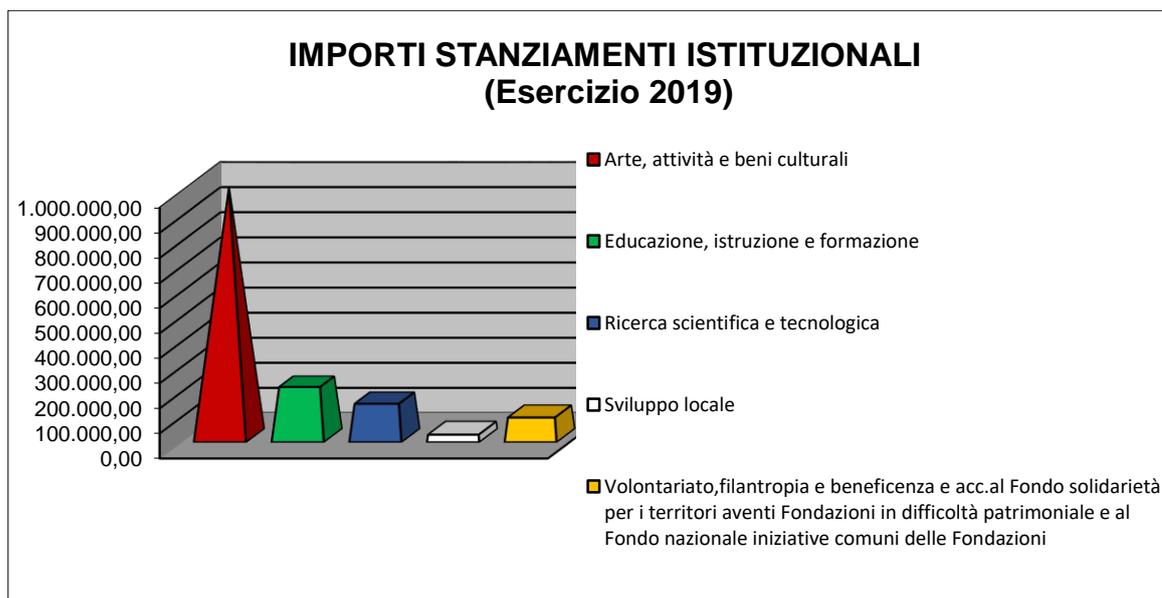
Attraverso le modalità dei bandi, la Fondazione ha stanziato contributi finalizzati alla realizzazione dei seguenti progetti:

- *Cantieri Giovani 2019/2020 - Associazione Tutti Insieme con Gioia:* euro 4.850,00.
- *Il Nostro Cuore al Sicuro – Associazione Io sto con voi:* euro 2.000,00.
- *Sensibilizzazione della donazione del sangue e del volontariato – AVIS comunale di Vignola:* euro 500,00.



Di seguito il riepilogo degli importi deliberati nel corso dell'esercizio per ciascun settore di intervento:

Arte, attività e beni culturali	986.056,14
Educazione, istruzione e formazione	215.520,00
Ricerca scientifica e tecnologica	150.000,00
Sviluppo locale	30.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza e acc.al Fondo solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale e al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni	49.608,34
	TOT. € 1.431.184,48
Accantonamento dal Bilancio 2019 al Fondo per il volontariato (L. 266/91, art. 15, comma 1)	47.008,00
	TOT. € 1.478.192,48



II.B. CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Per quanto attiene alla disposizione della lettera g) del punto 12.3 dell'Atto di Indirizzo 19/04/2001, si richiama l'art. 5 dello Statuto in cui è previsto che la Fondazione:

- persegua i propri fini statutari attraverso la definizione di obiettivi di elevata valenza sociale e di programmi, anche pluriennali, coerenti con indirizzi strategici predeterminati;
- operi nell'ambito del territorio di riferimento alla soluzione di bisogni della collettività non soddisfatti dall'azione delle istituzioni e collabori con soggetti pubblici e privati dello



stesso territorio al fine di qualificarne e valorizzarne l'azione tesa a rispondere a rilevanti esigenze della società civile;

- persegua gli scopi istituzionali sulla base di proposte specifiche sia proprie che di terzi, verificandone la congruità degli obiettivi e promuovendone il raggiungimento col provvedere all'attività erogativa necessaria.

Fermo restando quanto fin qui detto, la Fondazione riconosce alla Rocca di Vignola un valore particolarmente qualificante del patrimonio culturale, materiale e immateriale della comunità di riferimento e destina, pertanto, alla sua conservazione e valorizzazione adeguate risorse.

Più in dettaglio, si riportano di seguito alcuni stralci del "Regolamento per le modalità di intervento nei settori rilevanti", in vigore dal 14/04/2016:

- «La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori di intervento periodicamente individuati dal Consiglio di indirizzo nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, culturale ed economica delle iniziative.» (art. 2)
- «Il Consiglio di indirizzo definisce periodicamente la quota di risorse, in funzione dei risultati della gestione del patrimonio, da destinare all'attività istituzionale, al netto degli accantonamenti patrimoniali e delle spese di funzionamento.» (art. 4)
- «Possono beneficiare degli interventi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità, reputazione e capacità di partnership diano prova di essere in grado di perseguire, con efficacia ed efficienza, gli obiettivi delle iniziative proposte. Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative:
 - a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. H) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153;
 - b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) le imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;
 - d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione del tempo libero;
 - e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.» (art. 9)
- «L'erogazione dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa; può tuttavia, in situazioni adeguatamente motivate, essere parzialmente anticipata.» (art. 18)
- «La Fondazione può revocare l'assegnazione delle risorse qualora:
 - siano accertati i motivi che inducano a ritenere non possibile la realizzazione o la continuazione del progetto o del sostegno;
 - sia accertato, all'esito della verifica della rendicontazione, l'uso non corretto dei fondi erogati, in questo caso la Fondazione potrà in qualsiasi momento disporre l'interruzione della contribuzione e richiedere la restituzione delle somme già eventualmente versate;



- sia accertato che, nel termine previsto, il progetto non sia stato realizzato, salvo giustificato motivo che la Fondazione dovrà valutare;
- il soggetto beneficiario non abbia dato seguito ai contenuti del progetto proposto ovvero alle eventuali indicazioni della Fondazione per la sua realizzazione.» (art. 19)

Dal primo gennaio 2006 è stata adottata la metodologia di richiesta dei finanziamenti, attraverso il sistema dei bandi, che prevede la predisposizione di una modulistica dedicata e di una serie di criteri predeterminati per orientare le valutazioni.

II.C. STRATEGIE ISTITUZIONALI

Al fine di consentire la individuazione delle “strategie istituzionali” perseguite dalla Fondazione, in una logica di costante affinamento, ma di sostanziale continuità con le scelte via via maturate nel tempo, si trascrive di seguito, anche per fornire gli elementi di cui alle lettere d) e h) del punto 12.3 dell’Atto di indirizzo 19/04/2001, la tabella riportante analiticamente, per ciascuna delle iniziative, i dati informativi opportuni.

Descrizione iniziativa	Importo deliberato (Euro)	Area di intervento		Grado di intervento			Origine idea			Tipologia iniziativa		Modalità di intervento		
		Storica	Foranea	Soli	Con partner		Interna	Esterna	Mista	Complessa/ sinergica	Semplice	Grant making	Operating	Mista
					Unico	Più								
Conservazione e valorizzazione Castello	200.000,00	x		x			x			x			x	
Gestione castello	250.000,00	x		x			x			x			x	
Valorizzazione Palazzo Barozzi	290.000,00	x		x			x			x			x	
Centro di Documentazione	40.000,00	x		x			x			x			x	
Suoni Entro le Mura	3.500,00	x		x			x			x			x	
Poesia Festival	40.000,00		x			x		x		x		x		
ERT Fondazione: Stagioni teatrali anno 2019	117.056,14	x				x			x		x	x		
Grandezze & Meraviglie - XIX Festival Musicale Estense	10.000,00		x		x			x			x	x		
Associazione Laboratorio del Frignano: ETRA Festival	25.000,00	x		x					x	x				x
Associazione Dama Vivente: "Il 500 a Castelvetro"	3.000,00	x				x		x			x	x		
Associazione Terre di Jazz: Jazz in'it 2019	5.000,00	x				x		x			x	x		
Comune di Zocca: Premio di narrativa "Zocca Giovani" 2019	1.000,00	x				x		x			x	x		
Centro Studi Vignola. Biennale di pittura Pierpaolo Tassi	1.500,00	x				x		x			x	x		
Biblioteca comunale/Polo bibliotecario	50.000,00	x			x				x	x				x
ERT Fondazione: Spettacoli teatrali - educazione	25.000,00	x				x			x		x	x		
Centro Servizi Handicap: Nuove tecnologie per abilità diverse	8.000,00	x				x		x			x	x		
Comune di Marano sul Panaro: Festival nazionale ed europeo del teatro dei ragazzi	10.000,00	x				x		x			x	x		



Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	15.200,00	x			x			x			x	x		
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: Borse di studio per tirocinanti formativi	8.000,00		x			x		x			x	x		
Fondazione ex Campo Fossoli: viaggio della memoria	11.000,00	x				x		x			x	x		
Istituto comprensivo di Castelvetro: Valorizzazione di potenzialità e interventi di miglioramento e recupero	8.600,00	x				x		x			x	x		
Istituto comprensivo di "S. Fabriani": Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	9.200,00	x				x		x			x	x		
Parrocchia di Vignola: Servizi educativi e ricreativi extrascolastici	10.000,00	x				x		x			x	x		
Ist. Comprensivo Marano: Benessere a scuola 2.0	5.300,00	x				x		x			x	x		
Istituto comprensivo Savignano sul Panaro: HI-Tech theatre in English. Playing with English at school	6.600,00	x				x		x			x	x		
Istituto comprensivo "R. Montecuccoli" di Guiglia: Esprimiamoci con civiltà	2.900,00	x				x		x			x	x		
Istituto comprensivo "Martiri della libertà" Zocca: With English, I can	2.800,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Attivazione di quattro corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati ad integrare la formazione linguistica, nonché a preparare gli studenti a sostenere l'esame per l'acquisizione dei titoli PET e FCE	6.784,96	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe	3.565,04	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Oltre l'aula... verso il... futuro	4.700,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Robotica e futuro	4.400,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Madrelingua for all	11.300,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani" Montombraro: L'agro di mela	1.600,00	x				x		x			x	x		
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", Vignola: Adeguamento funzione della serra	1.500,00	x				x		x			x	x		
Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Certificazioni europee delle lingue "un passaporto per il futuro"	2.700,00	x				x		x			x	x		
Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Recupero delle competenze di base	3.100,00	x				x		x			x	x		
UNIMORE Caffè scienza	1.520,00		x	x				x			x	x		
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: bando Ricerca Scientifica	150.000,00		x			x				x	x		x	
Fondo Punto Informativo Turistico	10.000,00	x					x			x		x		
Fondo iniziative settore sviluppo locale	20.000,00	x				x				x				x
Associazione Io Sto con Voi: Il nostro cuore al sicuro	2.000,00	x				x			x			x	x	
Associazione Tutti Insieme con Gioia: Cantieri Giovani 2019/2020	4.850,00	x					x		x			x	x	
Autonomie iniziative Volontariato	32.650,00	x				x			x					x

AVIS comunale di Vignola: Sensibilizzazione della donazione del sangue e del volontariato	500,00	x				x		x			x	x		
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	5.000,00		x			x		x			x	x		
TOTALE parziale	1.426.576,14													
Accantonamento Fondo di Solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà	2.901,34		x			x		x			x	x		
TOTALE importi deliberati	1.429.477,48													
Fondo nazionale iniziative Comuni delle Fondazioni	1.707,00		x			x		x			x	x		
Accantonamento Fondo per il Volontariato	47.008,00		x			x		x			x	x		
TOTALE generale	1.478.192,48													

Area di intervento: “Storica” comprende il territorio di riferimento individuato nei Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, “Foranea” comprende zone al di fuori dell’area storica.

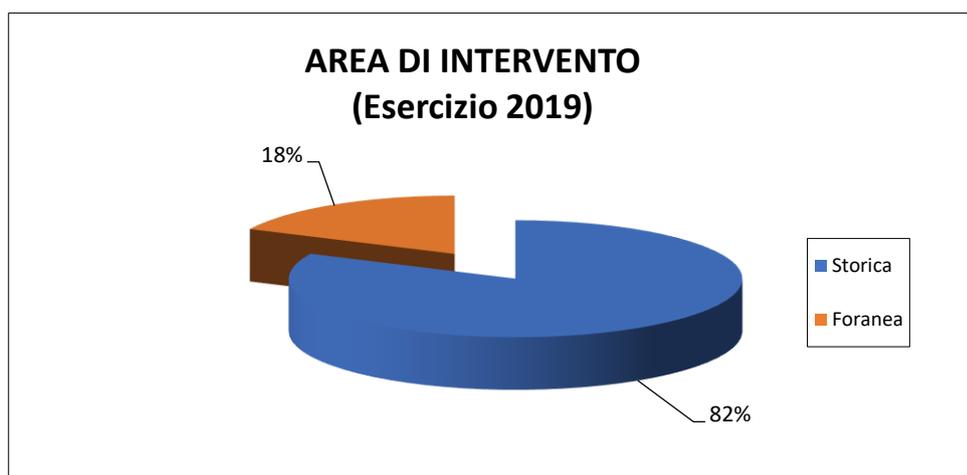
Origine idea: “Interna” progetto direttamente ideato dalla Fondazione, “Esterna” progetto proposto da terzi soggetti, “Mista” progetto ideato dalla Fondazione e da altro/i soggetti.

Modalità d’intervento:

“Grant making” erogazione di fondi per particolari progetti gestiti dai beneficiari, “Operating” attivazione di iniziative con diretta gestione, “Mista” formula composta delle precedenti.

A) Area di intervento

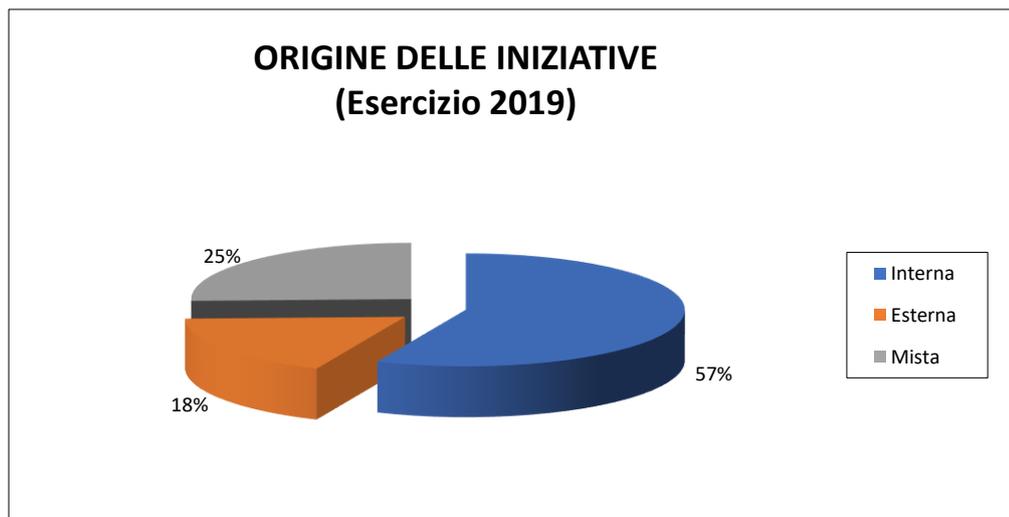
Il grafico mostra come gli stanziamenti relativi a iniziative già avviate in precedenti esercizi o nel 2019 siano stati prevalentemente rivolti, secondo le previsioni dell’art. 3 dello Statuto, al territorio di stretta competenza storica, costituito dai Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro, pur non facendo mancare interventi nel territorio dell’Unione Terre di Castelli.



Valori 2018: 85% storica, 15% foranea.

B) Origine delle iniziative

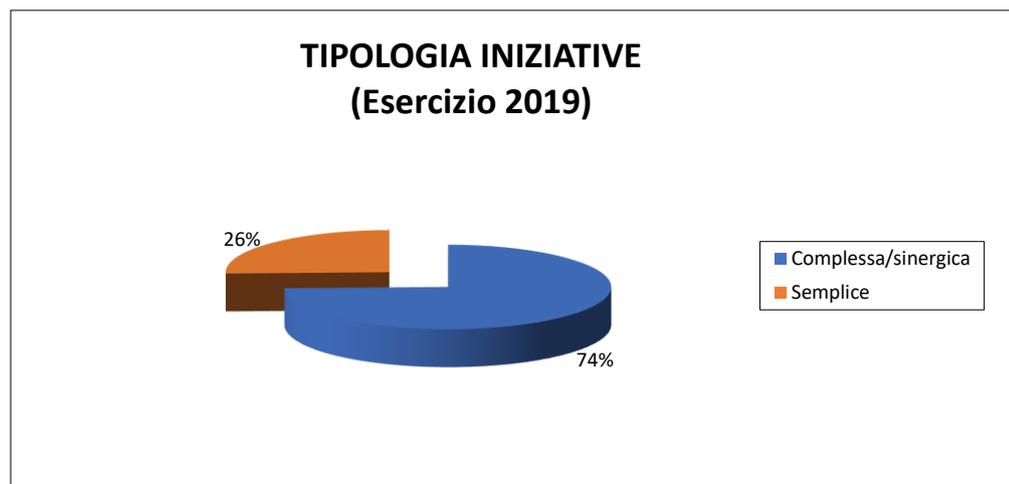
Coerentemente con una impostazione formalizzata nel “Regolamento per le modalità di intervento nei settori rilevanti”, in vigore dal 14/04/2016 e supportata dalla positiva esperienza passata, gli stanziamenti istituzionali dell’esercizio sono stati destinati a finanziare progetti di origine esterna (euro € 264.986,34 pari al 18%), di origine interna (euro € 836.150,00 pari al 57%). La restante parte riguarda iniziative di origine mista (euro € 377.056,14 pari al 25%).



Valori 2018: 52% interna, 19% esterna, 29% mista.

C) Tipologia delle iniziative

Nell’esercizio in esame sono state effettuate iniziative semplici (euro € 377.042,48 pari a 26%) e complesse e sinergiche (euro € 1.101.150,00 pari al 74%).

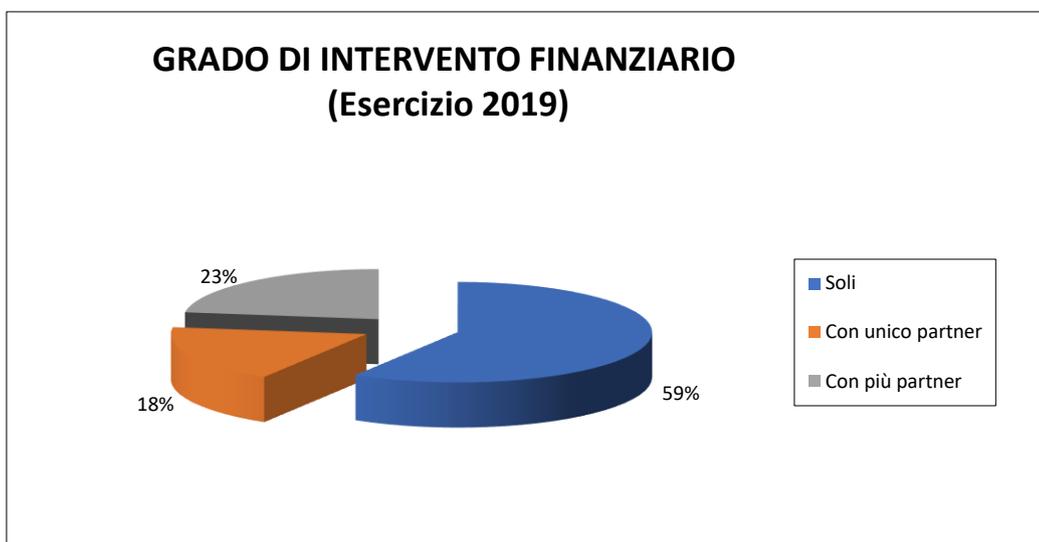


Valori 2018: 76% complessa/sinergica, 24% semplice.

D) Grado e modalità di intervento

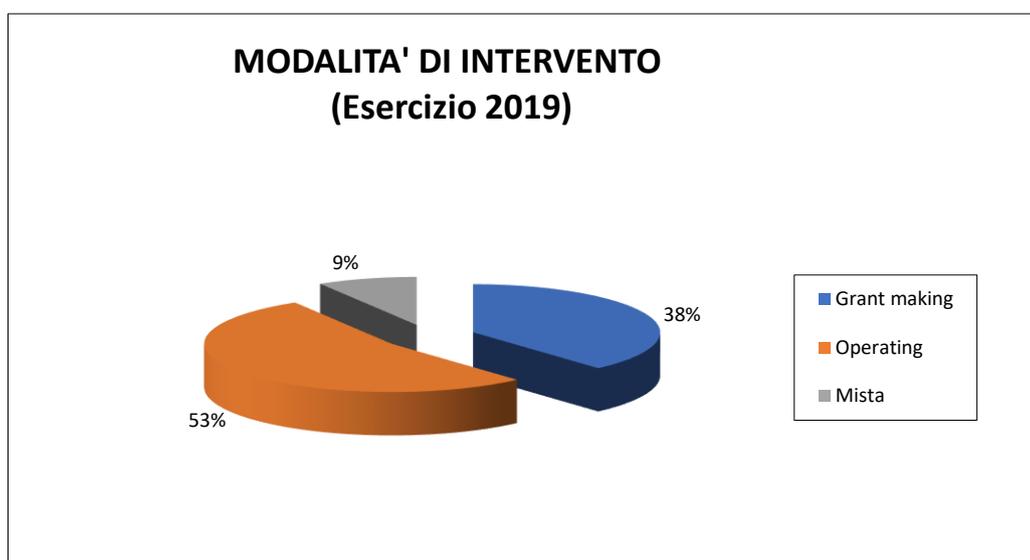
Il grafico che segue, oltre a dare corretta evidenza delle strategie caso per caso seguite, consente di verificare come a livello aggregato gli impegni istituzionali abbiano riguardato per euro € 868.235,04, pari a 59%, iniziative direttamente organizzate dall’Ente con propri mezzi

finanziari, euro € 337.007,44, pari al 23%, iniziative in pool con più partner, ed euro € 272.950,00, pari al 18%, iniziative con un partner.



Valori 2018: 53% soli, 19% con più partner, 28% con unico partner.

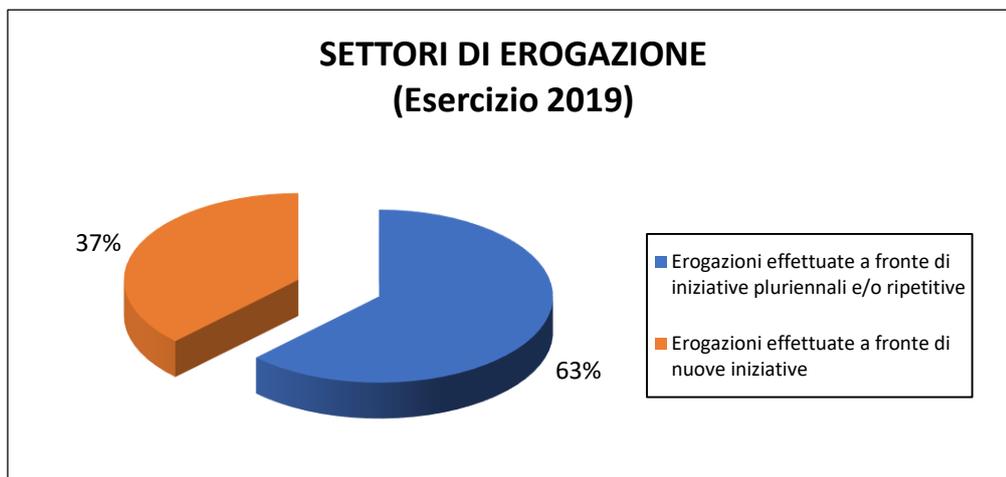
Le modalità di intervento sono state, dal punto di vista operativo, prevalentemente “operating” (53% degli stanziamenti complessivi), oltre che “grant making” (38%) e “mista” (9%).



Valori 2018: 42% grant making, 51% operating, 7% mista.

III. RENDICONTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

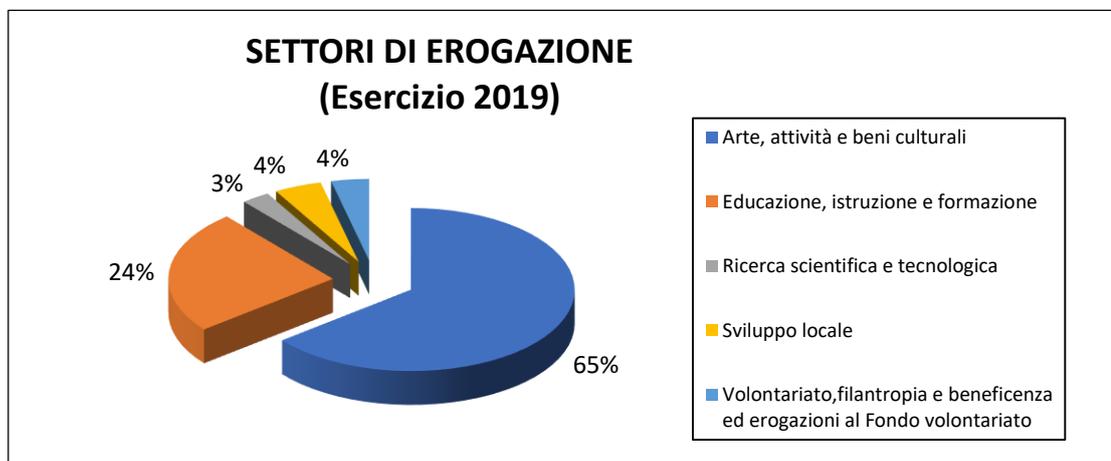
Il prospetto di cui alla tabella "A" riporta, per ciascuna iniziativa, i movimenti monetari nello stesso esercizio di prima deliberazione (2019) per euro 476.161,99 e di quelli che afferiscono, invece, ad attività già avviate in esercizi precedenti per euro 810.925,89.



Valori 2018: 83% erogazioni effettuate nell'esercizio 2018a fronte di delibere precedenti, 17% erogazioni effettuate a fronte di nuove iniziative.

Le erogazioni totali nell'esercizio sono state così indirizzate:

Arte, attività e beni culturali	834.680,27
Educazione, istruzione e formazione	310.704,58
Ricerca scientifica e tecnologica	35.466,05
Sviluppo locale	59.125,49
Volontariato, filantropia e beneficenza ed erogazioni al Fondo volontariato	47.111,49
TOT.	€ 1.287.087,88



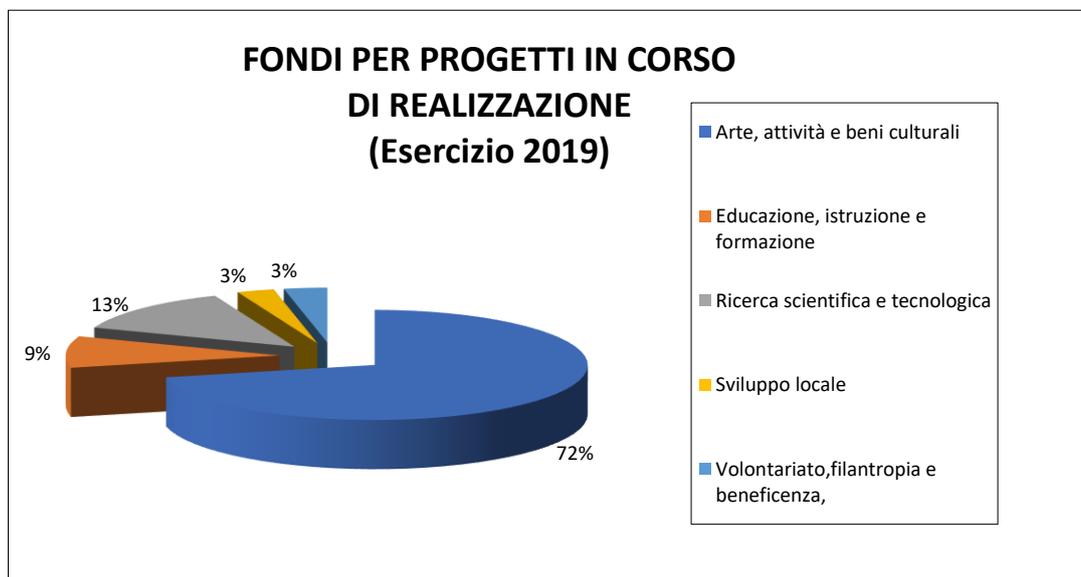
Valori 2018: 51% arte, attività e beni culturali, 30% educazione, istruzione e formazione, 6% ricerca scientifica e tecnologica, 5% sviluppo locale, 8% altri settori ed erogazioni al Fondo volontariato.

IV. IMPEGNI ISTITUZIONALI

IV.A. PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E ANALISI FONDI AL 31/12/2019

La tabella "B" evidenzia il dettaglio dei fondi al 31/12/2019 accantonati per la realizzazione di specifiche iniziative principalmente di natura pluriennale, compreso il Fondo per il volontariato. L'importo complessivo ammonta a fine esercizio a euro 3.116.890,65 (di cui euro 3.066.423,31 voce 5 del Passivo dello Stato Patrimoniale "Erogazioni deliberate", euro 47.566,00 voce 6 Passivo dello Stato Patrimoniale "Fondo per il volontariato" ed euro 2.901,34 voce 2/d Passivo dello Stato Patrimoniale "Altri Fondi")

Arte, attività e beni culturali	2.225.690,00
Educazione, istruzione e formazione	288.829,37
Ricerca scientifica e tecnologica	412.533,94
Sviluppo locale	87.869,80
Volontariato, filantropia e beneficenza	54.401,34
	TOT. € 3.069.324,65
Fondo per il volontariato (L. 266/91, art. 15, comma 1)	47.566,00
	TOT. € 3.116.890,65



Valori 2018: 51% Arte, attività e beni culturali, 30% Educazione, istruzione e formazione, 6% Ricerca scientifica e tecnologica, 5% Sviluppo locale, 8% Altri settori e Fondo del volontariato.

Si riporta di seguito, la tabella dei saldi al 31/12/2019 dei fondi contabili relativi ai progetti in corso di realizzazione:

Tabella B

Fondi contabili al 31/12/2019 e importi residui da erogare	
Fondi esistenti al 31/12/2019	Residuo da erogare
Conservazione e valorizzazione Castello	111.616,22
Valorizzazione Palazzo Barozzi	1.202.903,05
Santa Maria degli Angioli	809.711,02
Suoni Entro le Mura	3.455,28
ERT Fondazione: Stagioni teatrali	35.559,93
Grandezze & Meraviglie - XXI Festival Musicale Estense	10.000,00
Museo del Cinema: Mostra permanente delle macchine del cinema	948,40
Centro Studi Vignola: biennale di pittura Premio Tassi	1.500,00
Comune di Zocca: premio di narrativa "Zocca Giovani" 2019	1.000,00
Poesia Festival	48.996,10
Biblioteca comunale/Polo bibliotecario	17.440,56
Associazione Il Faro Savignano sul Panaro: Attività per adolescenti	8.761,77
Parrocchia di Vignola: Servizi educativi e ricreativi extrascolastici	10.872,16
Centro Servizi Handicap: Nuove tecnologie per abilità diverse	8.000,00
Comune di Castelnuovo: Villa Ferrari	40.000,00
Direzione Didattica di Vignola: Costruzione e potenziamento di dinamiche inclusive	15.200,00
Fondazione Fossoli: Un treno per Auschwitz/Viaggio della memoria	11.000,00
Istituto comprensivo di Castelvetro: Valorizzazione di potenzialità e interventi di miglioramento e recupero	8.600,00
Istituto comprensivo di Spilamberto: Comprendere il disagio ed attuare strategie per affrontarlo e valorizzare le eccellenze	9.200,00
Istituto Comprensivo di Marano sul Panaro: Benessere a scuola 2.0	10.600,00
Istituto comprensivo di Savignano sul Panaro: Password for our future	10.640,00
Istituto comprensivo di Savignano sul Panaro: HI-Tech theatre in English. Playing with English at school	31.909,58
Istituto comprensivo di Guiglia Esprimiamoci con civiltà	2.900,00
Istituto comprensivo di Zocca: With English, I can	5.700,00
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Attivazione di quattro corsi di potenziamento della lingua inglese finalizzati ad integrare la formazione linguistica, nonché a preparare gli studenti a sostenere l'esame per l'acquisizione dei titoli PET e FCE	6.784,96
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": La narrazione e l'oralità reciproca come costruzione e cura dell'inclusione nella comunità educativa in classe	3.565,04
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Liceo classico della comunicazione	1.750,00
Istituto di istruzione superiore "A. Paradisi": Oltre l'aula... verso il... futuro	4.700,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Villa Trenti	800,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani": Laboratorio di erboristeria ad integrazione della filiera per la lavorazione delle piante officinali	4.100,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani" sede di Vignola: Laboratorio di chimica (sperimentiamo in sicurezza)	6.188,50
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani" sede di Monteombraro: Laboratorio serra, produciamo officinali in sicurezza	3.450,00
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Madrelingua for all	11.300,00
Istituto di istruzione superiore "P. Levi": Robotica e futuro	4.400,00
Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Certificazioni europee delle lingue "un passaporto per il futuro"	2.700,00



Scuola secondaria di primo grado "L. A. Muratori": Recupero delle competenze di base	3.100,00
UNIMORE Dipartimento di Ingegneria "E. Ferrari": Ragazze Digitali	2.000,00
ERT Fondazione: Stagioni teatrali	25.000,00
Fondazione di Modena: Borse di studio per tirocinanti formativi	8.000,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", sede di Montebelluno: L'agro di mela	5.800,00
Istituto di istruzione superiore "L. Spallanzani", sede di Vignola: Adeguamento funzione della serra	4.367,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: Bando Ricerca scientifica	300.000,00
Fondo ricerca scientifica e tecnologica	74.533,94
UNIMORE - Dipartimento di Scienze della Vita: Market molecolari nell'ematopoiesi del modello emergente Pomacea Canaliculata	3.000,00
UNIMORE - Dipartimento Scienze della Vita: Dimostrazione di una piattaforma sensistica bioelettronica per la rilevazione di anticorpi antifarmaco in patologie infiammatorie	10.000,00
UNIMORE - Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa: Rigenerazione Osteo-Cartilaginea tramite impianto di bioscaffold colonizzati con cellule staminali	10.000,00
UNIMORE: Alterazioni della metilazione nei carcinomi dell'ovaio: strategie per la diagnosi e la terapia	15.000,00
Comune di Vignola: riqualificazione stazione dei treni	17.892,50
Comune di Vignola: Progetto Moretta di Vignola	22.235,72
Fondo Punto Informativo Turistico	16.943,32
Fondo valorizzazione territoriale	5.918,26
UNIMORE: International Fame Lab, Talking Science 2017	4.880,00
Fondo iniziative settore sviluppo locale	20.000,00
Associazione Per non sentirsi soli, onlus: validazione progetto pilota Lapsycare per il monitoraggio a distanza di pazienti con Alzheimer e altre forme di disagio cognitivo	3.000,00
Associazione "La Coperta Corta": Diversamente insieme	1.000,00
ASP Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "G. Gasparini": n. 3 stanze sensoriali Snoezelen presso centro diurni e casa residenza anziani	5.000,00
Unione Italiana Sport per Tutti: salute in movimento, progetto di attività motoria ed inclusione sociale per utenti dei centri di salute mentale e persone con disagio psichico	1.500,00
UISP Unione Italiana Sport per tutti: Viavai, progetto di attività motoria e sportiva per utenti dei centri di salute mentale e persone con disagio psichico	3.000,00
Associazione Tutti Insieme con Gioia: Cantieri Giovani 2019/2020	4.850,00
Autonomie iniziative Volontariato	32.650,00
Avis comunale di Vignola: Sensibilizzazione della donazione del sangue e del volontariato	500,00
TOTALE PARZIALE I	3.066.423,31
Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale	2.901,34
TOTALE PARZIALE II	3.069.324,65
Fondo per il Volontariato	47.566,00
TOTALE GENERALE	3.116.890,65

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica
- Sviluppo locale
- Volontariato, filantropia e beneficenza

IV.B. I “FONDI PER L’ATTIVITÀ DI ISTITUTO”

Come illustrato nella nota integrativa, nel corso dell’esercizio il “Fondo di stabilizzazione” è stato utilizzato per permettere la programmazione erogativa dell’esercizio prevista e al 31/12/2019 è stata interamente ricostituita. Valutando i rischi di variabilità risultanti dal calcolo del VAR annuale del portafoglio al 31/12/2019 il fondo risulta capiente.

Il fondo denominato “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti” è stato utilizzato nell’esercizio per euro 503.431,00 ed incrementato per euro 171.418,00 per storno di residui minimi non utilizzati relativi ad iniziative concluse e per euro 53.300,00 per rilevazione del credito d’imposta per la promozione del welfare di comunità. Al 31/12/2019 sono stati apportati euro 432.949,00 quale destinazione dell’avanzo di esercizio e pertanto raggiunge un saldo finale di euro 657.667,00.

La voce “Altri fondi” comprende il fondo immobili ad uso istituzionale (euro 5.887.430,00), il fondo beni mobili d’arte (euro 245.628,00), il fondo beni mobili strumentali ad uso istituzionale (euro 55.600,00), il fondo immobilizzazioni immateriali (euro 8.870,00), il fondo ex-Sipe (euro 21.000,00) il fondo Fondazione Ceto Medio (euro 10.000,00) per sottolineare che le attività a cui si riferiscono non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali. Una loro eventuale dismissione libererà altrettante disponibilità da destinare ad analoga finalità. La posta comprende altresì il Fondo nazionale iniziative comuni, pari ad euro 4.920,00 all’1/1/2019, utilizzato per euro 1.707,00 nel corso del 2019, su autorizzazione dell’ACRI, ed incrementato per euro 4.231,00 nel corso del corrente esercizio. Il Fondo solidarietà territori in difficoltà, la cui consistenza all’01/01/2019 era di euro 4.365,00 è stato interamente utilizzato nel corso dell’esercizio e si è proceduto ad un nuovo accantonamento di euro 2.901,00, che corrisponde al suo saldo al 31/12/2019.

V. PROGETTI ED INIZIATIVE PLURIENNALI

SETTORE “ARTE, ATTIVITA’ E BENI CULTURALI”

Importo disponibile euro **750.000,00**

La Fondazione finalizzerà parte delle proprie risorse nella conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-monumentale di proprietà e nel sostegno di iniziative di carattere culturale, musicale e teatrale con particolare riferimento a:

- Conservazione e valorizzazione Castello: l’attività di valorizzazione del complesso monumentale della Rocca di Vignola, dopo la copertura delle spese urgenti e indifferibili di manutenzione, dovrà incentrarsi sullo studio e alla graduale realizzazione di un percorso formativo e narrativo con strumenti multimediali, con l’obiettivo di accrescere l’attrattiva dello stesso complesso monumentale della Rocca come museo di sé stessa e del suo territorio, sia a scopi didattici che divulgativi.
- Gestione Castello: il finanziamento riguarda essenzialmente i puri costi di gestione ordinari del Castello e delle pertinenze quali costi del personale, utenze e manutenzioni ordinarie ed altri oneri connessi.
- Centro di Documentazione della Fondazione: sostegno all’attività di ricerca di fonti storiche, di collaborazione con le istituzioni locali, di divulgazione delle conoscenze acquisite a favore del territorio.
- Palazzo Barozzi: l’intervento, teso a valorizzare l’immobile e a dotarlo di nuova rifunzionalizzazione pubblica, permetterà anche una valorizzazione di tutta l’area adiacente al complesso monumentale della Rocca.
- Attività artistiche, musicali e teatrali: si prevede la programmazione di tali attività principalmente presso il complesso monumentale della Rocca di Vignola, ai fini della sua valorizzazione.

SETTORE “EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE”

Importo disponibile euro **150.000,00**

Si ritiene prioritario indirizzare l’attenzione prevalentemente al sistema dell’istruzione nel suo complesso, con particolare riferimento alle scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado, comprese nell’ambito territoriale della Fondazione. Proseguirà il sostegno a progetti indirizzati alle disabilità e al disagio così come si seguirà a supportare progetti finalizzati all’integrazione del mondo della scuola con quello del lavoro. La Fondazione dedicherà importanti risorse anche alla valorizzazione e al rifunzionalizzazione del complesso bibliotecario (biblioteca Auris, Villa Trenti e Parco di pertinenza).

SETTORE “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

Importo disponibile **euro 50.000,00**

Il sostegno al settore proseguirà con particolare attenzione nei confronti:

- delle attività di ricerca, promossi principalmente dall’Ateneo dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia anche mediante la collaborazione con altre Fondazioni della provincia.

SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA “

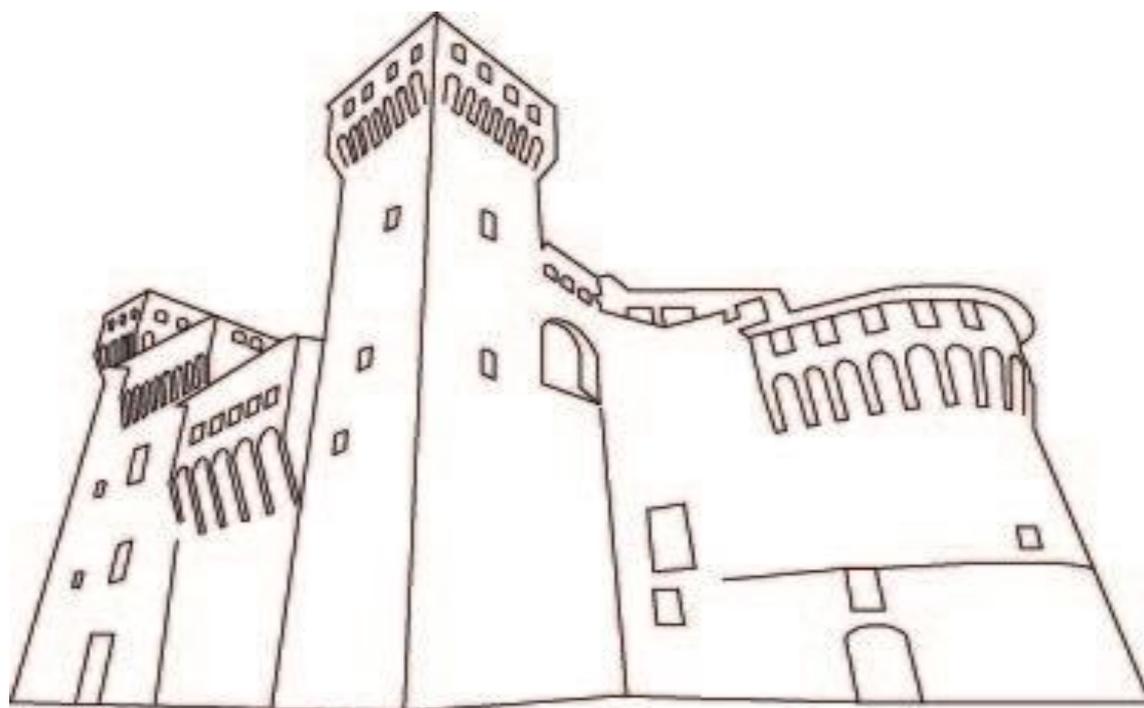
Importo disponibile **euro 150.000,00**

Il sostegno della Fondazione proseguirà anche con riguardo alle attività socialmente orientate.



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

INDICI DI BILANCIO



INDICI DI BILANCIO

Si riporta successivamente il calcolo di alcuni indici di bilancio relativi all'analisi della redditività del patrimonio e degli investimenti e ad alcuni aspetti concernenti le risorse destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, calcolati secondo i criteri e le indicazioni stabilite dall'ACRI.

INDICE DI REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO

L'indice, che esprime il rapporto tra i Proventi complessivi (incluso le minusvalenze da cessione di strumenti finanziari immobilizzati ed escludendo i proventi straordinari derivanti dalla cessione di strumenti finanziari immobilizzati) e il Patrimonio netto medio di periodo, vede al numeratore la sommatoria algebrica delle seguenti voci di Conto economico:

- 1) Risultato economico delle gestioni individuali;
- 2) Dividendi e proventi assimilati;
- 3) Interessi e proventi assimilati;
- 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati;
- 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati;
- 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie;
- 7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie;
- 8) Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate;
- 9) Altri proventi;
- 11) Proventi straordinari.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Indice di redditività del Patrimonio	Anno di riferimento	
	2019	2018
Proventi Complessivi/Patrimonio netto medio	3,53%	1,31%

INDICE DI REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI

L'indice, che esprime il rapporto tra i Proventi finanziari di periodo e gli Investimenti finanziari medi, esclusi quelli riferiti alla Società conferitaria e alle imprese strumentali, vede al numeratore la sommatoria algebrica delle seguenti voci di Conto economico.

- 1) Risultato economico delle gestioni individuali;
- 2) Dividendi e proventi assimilati;
- 3) Interessi e proventi assimilati;

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media di inizio e fine periodo delle seguenti voci di Attivo di Stato Patrimoniale:

- 2) Immobilizzazioni finanziarie;
- 3) Strumenti finanziari non immobilizzati ;
- 5) Disponibilità liquide.

Indice di redditività degli Investimenti finanziari	Anno di riferimento	
	2019	2018
Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi	3,26%	1,18%

INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUL PATRIMONIO

L'indice, che esprime il rapporto tra i soli oneri connessi al funzionamento dell'ente e il Patrimonio netto medio di periodo, considera al numeratore le seguenti voci di Conto economico:

- 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari;
- 10 b) Personale;
- 10 c) Consulenti e collaboratori esterni;
- 10 g) Ammortamenti;
- 10 h) Accantonamenti;
- 10 i) Altri oneri.

Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Incidenza degli oneri di funzionamento sul Patrimonio	Anno di riferimento	
	2019	2018
Oneri di funzionamento/Patrimonio netto medio	1,09%	1,02%

INCIDENZA DELL'AVANZO DI ESERCIZIO SUI PROVENTI COMPLESSIVI

L'indice, che esprime in modo sintetico il rapporto tra il risultato dell'attività di investimento della Fondazione al netto degli oneri e delle imposte, e il Patrimonio netto medio di periodo, considera al numeratore la sommatoria algebrica delle prime 13 voci di Conto economico. Al denominatore sono comprese, invece, le medesime voci utilizzate per determinare l'ammontare dei Proventi complessivi per il calcolo dell'indice di redditività del Patrimonio.

Incidenza dell'Avanzo di esercizio sui Proventi Complessivi	Anno di riferimento	
	2019	2018
Avanzo di esercizio /Proventi Complessivi	61,16%	0,00%

INCIDENZA DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE SUI PROVENTI COMPLESSIVI

L'indice, che esprime il rapporto tra la quota dell'Avanzo di esercizio destinata all'Attività istituzionale e i Proventi complessivi (incluso le minusvalenze da cessione di strumenti finanziari immobilizzati ed escludendo i proventi straordinari derivanti dalla cessione di strumenti finanziari immobilizzati), considera al numeratore le seguenti voci di Conto economico:

- 15) Erogazioni deliberate in corso di esercizio
- 16) Accantonamento al Fondo per il volontariato
- 17) Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Al denominatore considera i Proventi complessivi utilizzati nel calcolo degli indici precedenti.

Incidenza dell'Attività istituzionale sui Proventi Complessivi	Anno di riferimento	
	2019	2018
Attività istituzionale/Proventi complessivi	48,93%	0,00%

INCIDENZA DEGLI IMPORTI DELIBERATI SUL PATRIMONIO

L'indice, che esprime l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, prende in considerazione al numeratore i seguenti valori di Conto economico:

- 15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio;
- 16) Accantonamento al Fondo per il volontariato.

A questi si sono sommate le delibere di esercizio assunte a valere sui fondi accantonati, il cui importo è reperibile all'interno del Bilancio di Missione.

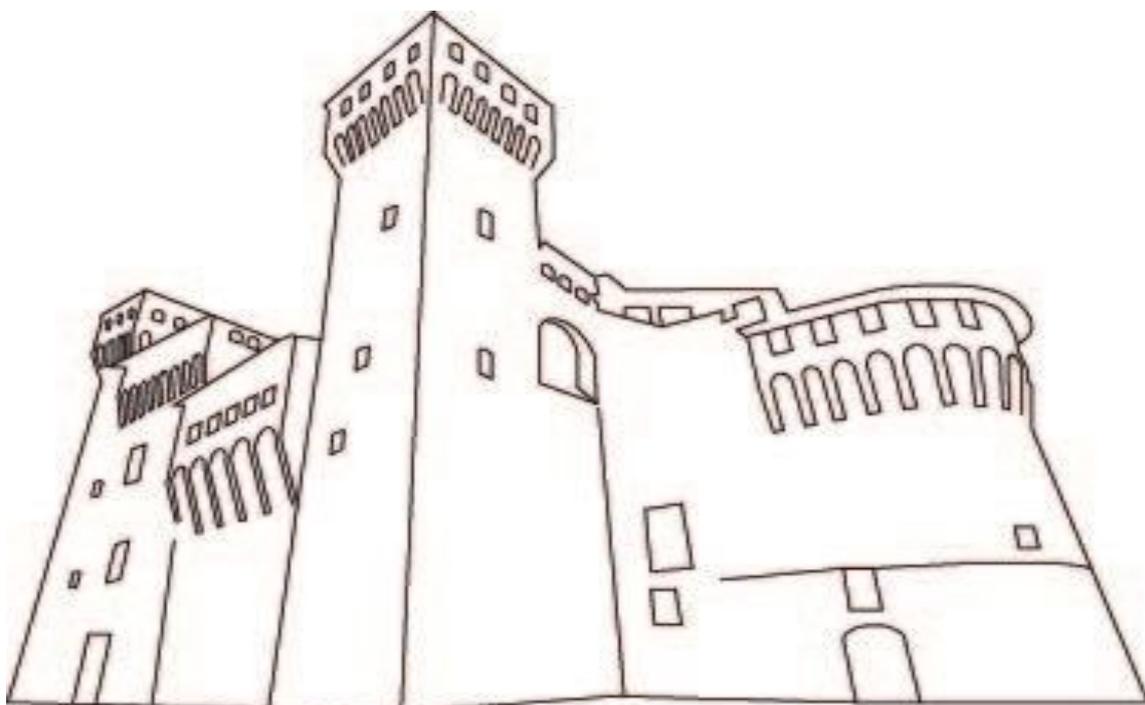
Al denominatore è stata considerata la consistenza media del Patrimonio netto di inizio e fine periodo.

Incidenza degli importi deliberati sul Patrimonio	Anno di riferimento	
	2019	2018
Erogazioni deliberate/Patrimonio netto medio	1,75%	2,00%



FONDAZIONE
DI VIGNOLA

RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA**

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE
ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'attuale composizione, è stato nominato dal Consiglio di Indirizzo in data 24/03/2017 ed è stato incaricato della funzione di revisione legale dei conti ex art.14 del D.lgs. 39/2010, oltre che dell'attività di vigilanza.

Vi diamo qui di seguito conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nell'ambito della nostra attività svolta nel corso dell'anno 2019 e di parte del corrente esercizio 2020 e cioè fino alla data di predisposizione della presente relazione.

PARTE PRIMA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS N. 39/2010, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE EX ART. 2409-BIS CC

Come previsto dall'art.14, comma 1, lett. a) del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si esprime di seguito il giudizio del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

1. Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Vostra Fondazione al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Comitato di Gestione. L'organo medesimo è inoltre responsabile della valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché di una adeguata informativa in materia.

È del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale, oltre alla responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Vostra Fondazione.

2. Portata della revisione legale

La nostra attività si è ispirata ai dettami dello Statuto e alle previsioni degli artt. 2403 e 2409-ter c.c. ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio di esercizio non sia viziato da errori significativi e che risulti, nel suo complesso, attendibile.



A tal riguardo, il procedimento di revisione ha avuto ad oggetto l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Sono state inoltre ottenute dal Comitato di Gestione, le informazioni sul generale andamento della stessa e sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai soli fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa dal Collegio in data 2 Aprile 2019.

3. Giudizio sul bilancio

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato della gestione della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

4. Richiami di informativa

A giudizio del Collegio dei Revisori, con riferimento al Bilancio di esercizio in esame, non sussistono elementi, in termini di richiami di informativa, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo.

PARTE SECONDA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019

Il nostro esame, anche quest'anno, è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare che il Bilancio sia stato redatto con chiarezza e secondo i criteri espositivi precisati nella Nota Integrativa stilata dal Comitato di Gestione unitamente alla Relazione sulla Gestione (composta dalla Relazione Economica e Finanziaria e dal Bilancio di Missione).

Attestiamo, a tal proposito, che lo schema di Bilancio è conforme alle norme di legge ed ai regolamenti che ne disciplinano la formazione, e recepisce le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, con provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato sulla GU n. 96 del 26 aprile 2001 e richiamato dal decreto Dirigenziale del Ministero Economia e Finanze del 16 marzo 2020.

Il Bilancio sottoposto al Vostro esame si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo



- Conto Economico
- Nota integrativa

Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione e fornisce sia informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, sia informazioni integrative definite in ambito ACRI.

A tal proposito si precisa che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio e conforme alle norme di legge.

Si precisa altresì che, sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite dallo scrivente Collegio nel corso delle attività di revisione legale, non sono emersi errori significativi nella predetta Relazione.

Il Comitato di Gestione ha provveduto in data 13/04/2020 alla predisposizione del Bilancio di Missione, documento questo la cui funzione prescinde dagli aspetti economici e finanziari tipici del bilancio di esercizio, ma che si pone l'obiettivo di fornire indicazioni sulla funzione e sugli scopi della Fondazione, nonché sui fatti rilevanti dell'esercizio ivi comprese le erogazioni operate nel periodo.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze espresse in unità di euro e si espongono altresì, ai soli fini comparativi, i valori generati nell'esercizio precedente. Essendo riferite ad identico periodo temporale, le informazioni relative ai due esercizi risultano tra loro omogenee e pertanto raffrontabili.

STATO PATRIMONIALE	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 31.12.2018
ATTIVO		
Immobilizzazioni mat e immat	11.495.394,00	11.587.564,00
Immobilizzazioni finanziarie	33.342.611,00	32.720.813,00
Strumenti finanziari non immobilizzati	34.048.118,00	47.651.110,00
Crediti	317.473,00	247.068,00
Disponibilità liquide	17.502.527,00	3.818.865,00
Altre attività	88.780,00	93.416,00
Ratei e risconti attivi	115.631,00	103.055,00
Totale attivo	96.910.534,00	96.221.891,00
PASSIVO		
Patrimonio Netto	81.793.636,00	81.441.078,00
Fondi per attività di istituto	11.005.684,00	10.833.388,00
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>4.109.144,00</i>	<i>4.109.144,00</i>
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>657.667,00</i>	<i>503.431,00</i>
<i>c) Altri fondi</i>	<i>6.238.873,00</i>	<i>6.220.813,00</i>
Fondi per rischi e oneri	159.432,00	163.293,00
Trattamento di fine rapporto	237.505,00	214.071,00
Erogazioni deliberate	3.066.423,00	2.879.176,00
Fondo per il volontariato	47.566,00	558,00
Debiti	532.893,00	598.791,00
Ratei e risconti passivi	67.395,00	91.536,00
Totale Passivo	96.910.534,00	96.221.891,00

Le principali voci che meritano un approfondito commento sono le seguenti:

- **Fondi per attività d'istituto euro 11.005.684,00**

Sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli Organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

Sono così costituiti:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro 4.109.144,00

È costituito al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sulla base dei rischi di variabilità risultanti in seguito all'applicazione del VAR annuale del portafoglio. Si prende atto che non è stato ritenuto necessario apportare risorse e che il fondo risulta capiente.

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti euro 657.667,00

Il fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 1/1/2019	503.431
Utilizzo nel 2019	- 503.431
Incremento nel 2019 (per avvenute "economie", ossia residui su iniziative concluse)	171.418
Incremento per credito d'imposta (iscrizione per la promozione di welfare di comunità come da indicazione dell'ACRI)	53.300
Apporto avanzo (destinazione parziale Avanzo 2019)	432.949
Totale	657.667

Il Collegio sindacale ritiene che l'importo dell'accantonamento complessivo dei due fondi per l'attività d'istituto, pari ad euro 4.766.811,00, sia sufficiente a garantire la copertura delle previsioni di erogazione dell'anno 2020, stimate in euro 1.100.000,00 come da Documento Programmatico Previsionale 2020.

Il Collegio prende atto dell'informativa resa in nota integrativa dal Comitato in merito all'opportunità di un'eventuale revisione dell'attività erogativa e, a tal fine, suggerisce e raccomanda una scrupolosa attenzione e un costante monitoraggio nell'utilizzo dei fondi per l'attività di istituto.

c) Altri Fondi euro 6.238.873,00

È stato costituito in precedenti esercizi in seguito all'utilizzo di fondi istituzionali per l'acquisto di beni mobili e immobili, ossia per acquisto di beni non costituenti attività patrimoniali. Si puntualizza che, qualora gli stessi dovessero essere alienati, le risorse derivanti dovranno essere interamente "liberate" e destinate all'attività istituzionale così come istituite "per natura".



- Il Fondo è composto da:
- beni immobili per euro 5.887.430=
 - beni mobili (arte e uso istituzionale) per euro 301.228=
 - immobilizzazioni immateriali per euro 8.870=
(incrementati a fronte delle quote di ammortamento)
ha subito la seguenti variazioni:
 - fondazione Ex Sipe e Ceto Medio per euro 31.000=
 - fondo nazionale iniziative comuni euro 7.444=
(utilizzate nell'esercizio per euro 1.707= e ricostituito per euro 4.231=)
 - fondo solidarietà territori in difficoltà per euro 2.901=
(utilizzo nel 2019 per euro 4.365= e parzialmente ricostituito) Si precisa che l'istituzione di tale fondo è avvenuta nel 2018 a seguito dell'adesione al Regolamento dell'Associazione regionale dell'Emilia-Romagna delle fondazioni bancarie in tema di sostegno alle Fondazioni bancarie regionali in difficoltà patrimoniale.
- **Fondi per rischi e oneri euro 159.432,00**
Il fondo è destinato alla copertura di debiti certi o probabili, per i quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'importo o la data di sopravvenienza. È così composto:
- Fondo oscillazione valori iscritto al 1/1/2019 per euro 140.000= ed utilizzato nel 2019 per euro 568=
 - Fondo manutenzione straordinaria immobili iscritto al 1/1/2019 per euro 23.293=, utilizzato completamente durante l'esercizio 2019 a fronte di interventi su immobile di Via Mazzini e ricostituito per euro 20.000=
- **Erogazioni deliberate euro 3.066.423,00**
La voce accoglie le erogazioni deliberate ma non ancora liquidate. Si tratta in sostanza di valori residui su impegni già assunti.
- **Fondo per il volontariato euro 47.566,00**
Contiene finanziamenti a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato (istituito dalle Regioni) presso i quali è stato istituito il "FUN", il quale viene alimentato da contributi annuali delle fondazioni bancarie.
La quota prevista al FUN è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo (al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed ai fondi destinati ai settori rilevanti) . Viene accantonata in sede di approvazione del bilancio di esercizio e dovrà essere versato al FUN a fine ottobre.
L'importo destinato al fondo nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 47.008
- **Ratei e risconti attivi e passivi**
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e misurano proventi o oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e/o oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sono così composti:
Ratei attivi (relativi a quote interessi obbligazionari) euro 113.564=



Risconti attivi (relativi a abbonamenti, ass.za, premi ass.vi) euro 2.067=
Risconti passivi (relativi a fitti attivi su canoni immob.) euro 67.395=

CONTO ECONOMICO	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 31.12.2018
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	821.633,00	-282.917,00
Dividendi e proventi assimilati	94.209,00	126.854,00
Interessi e proventi assimilati	994.770,00	1.011.021,00
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0,00	0,00
Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	848.443,00	146.692,00
Altri proventi	128.865,00	138.216,00
Totale Ricavi ordinari	2.887.920,00	1.139.866,00
Oneri	892.924,00	923.766,00
Proventi straordinari	0,00	833,00
Oneri straordinari	385,00	5.032,00
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	- 5.555,00	-76.724,00
Imposte	226.264,00	135.177,00
Avanzo residuo	1.762.792,00	0,00
Accantonamento riserva obbligatoria	352.558,00	0,00
Accantonamento riserva per il volontariato	47.008,00	0,00
Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale	1.363.226,00	0,00
Avanzo netto disponibile	0,00	0,00

I Conti d'ordine, istituiti a fronte di impegni e garanzie, ammontano ad euro 820.000= a fronte di impegni di erogazione deliberati dal Consiglio di indirizzo in data 22/10/2019, in sede di approvazione del DPP .

Il commento meritevole di considerazione è sicuramente dedicato alla posta:

- **Risultato delle gestioni patrimoniali individuali euro 821.633,00**

Al fine di una migliore comprensione della posta in esame e della differenza fra i due esercizi, il Collegio ritiene opportuno rammentare che nel bilancio dello scorso esercizio si è applicata la disposizione di cui all'art. 20-quater del DL 119/2018 che prevedeva, quale deroga, l'iscrizione del valore contabile con riferimento al 31/12/2017 in luogo della valorizzazione di mercato; senza l'attuazione di tale eccezione, il risultato delle gestioni patrimoniali dell'esercizio 2018 avrebbe evidenziato un risultato (negativo) di euro 1.180.526= (anziché negativo di euro 282.917=)

Nell'esercizio 2019, (nonostante sia ancora "aperta" la possibilità di applicare la deroga di cui sopra), e' stato utilizzato il criterio "base" di valutazione di mercato di cui all'art. 2426 cc, che ha prodotto un risultato positivo di euro 821.633= il che significa un



recupero “effettivo” (considerando l’utilizzo dello stesso criterio “di mercato” nei due esercizi) di euro 2.002.159=

Il risultato delle gestioni patrimoniali è iscritto al netto delle imposte ma al lordo delle commissioni di negoziazione e gestione, le quali ammontano ad euro 84.351= e sono esposte fra gli oneri di gestione.

I dati di bilancio derivano dalla contabilità sociale, tenuta secondo principi conformi alle norme vigenti ed alle caratteristiche dell’attività svolta.

Nel corso della nostra attività di vigilanza abbiamo segnalato talune carenze nelle procedure amministrative e contabili che sono state prontamente rimosse dal Comitato di Gestione e che non hanno inciso sull’affidabilità, correttezza e completezza delle informazioni contenute nel Bilancio e nella Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio, sulla base delle nostre verifiche e delle informazioni assunte, è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi di generale accettazione, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Comitato di Gestione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di Bilancio e ha fornito le informazioni richieste dalle normative vigenti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie per una più esauriente intellegibilità del Bilancio stesso.

I criteri adottati dal Comitato di Gestione nella formazione del presente Bilancio, non differiscono da quelli applicati nell’esercizio precedente, ad esclusione dei criteri relativi alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati (già’ ampiamente illustrati sopra)

Per quanto riguarda l’Avanzo di esercizio pari ad euro 1.762.792= in confronto a quello del precedente esercizio pari a zero, si evidenziano le voci più’ significative e meritevoli di espressione:

- differenza positiva di euro 1.104.550= derivante dalle gestioni patrimoniali individuali
- differenza positiva di euro 701.751= derivante dalla gestione diretta degli strumenti finanziari non immobilizzati (plusvalenze da vendita titoli/quote)

Si evidenzia inoltre una riduzione della perdita derivante dall’attività commerciale per euro 71.169= e un incremento delle imposte dovute per euro 91.087= determinato dalle plusvalenze su vendite titoli/azioni.

Attività di vigilanza

Con specifico riferimento alle funzioni ed ai compiti che le norme assegnano al Collegio dei Revisori in merito all’attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

- Il Consiglio di Indirizzo nell’anno solare 2019 ha tenuto n. 8 riunioni;
- Il Comitato di Gestione nell’anno solare 2019 ha tenuto n. 14 riunioni;
- Il Collegio dei Revisori ha sempre partecipato con propri rappresentanti alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione.



Attività di controllo ex art. 2403 CC e seguenti

Desideriamo informarVi che dalla data di inizio dell'esercizio e sino a quella di redazione della presente relazione, abbiamo proceduto nell'attività di controllo e vigilanza a noi conferita dalla legge. Tale attività si è esplicata sostanzialmente con le modalità operative indicate dai *"Principi di comportamento del Collegio dei revisori"*, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in materia di controlli societari.

Il Collegio dei Revisori ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni, sia attraverso audizioni della struttura, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni dal Consiglio di Indirizzo e dal Comitato di Gestione.

Il Collegio dei Revisori ha avuto altresì un proficuo scambio di informazioni con il Presidente della Fondazione e con il Segretario, che è posto a capo degli uffici e del personale della Fondazione, secondo quanto disposto dall'art. 22 dello Statuto.

Il Comitato di Gestione ha, nel corso dell'esercizio, sempre riferito con tempestività e con cadenza periodica sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle erogazioni istituzionali, sugli investimenti finanziari, nonché sugli adempimenti e su ogni altra attività od operazione prevista e contenuta dall'art. 19 dello Statuto.

In particolare, con la presente Relazione, desideriamo informarVi sulla nostra attività e darvi atto di quanto segue:

- abbiamo svolto le funzioni di vigilanza affidate al Collegio dei Revisori effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali abbiamo proceduto alle ispezioni ed ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge e dai Regolamenti;
- abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2019 e sino alla data di redazione della presente Relazione, alle riunioni del Comitato di Gestione, verificando la conformità delle operazioni, deliberate e poste in essere, alle norme dello Statuto e alle disposizioni legislative e regolamentari cui è sottoposta la Fondazione, oltre che del Consiglio di Indirizzo;
- abbiamo periodicamente ottenuto, dal Presidente e dal Segretario, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali, potendo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge e allo Statuto, non apparendo manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio dei Revisori ha inoltre valutato e vigilato, anche attraverso lo scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni interessate, oltreché con il Segretario, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Come accennato in precedenza nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilevato taluni problemi nelle procedure amministrative. A seguito dell'intervento del Comitato di



Gestione, dette criticità sono state superate nel corso dell'esercizio medesimo senza conseguenze sulla regolarità amministrativa e contabile della Fondazione.

- l'articolazione dei poteri, delle deleghe e delle funzioni operative, così come risultano attribuite dallo statuto ai membri del Comitato di Gestione, appaiono al Collegio dei Revisori adeguate alle dimensioni e all'operatività della Fondazione e risultano correttamente applicate;
- il Collegio dei Revisori ha appurato mediante partecipazione diretta, alle riunioni del Comitato di Gestione che le scelte gestionali e operative adottate dall'Organo, oltre che dal Presidente e/o dal Segretario, fossero assistite da analisi e valutazioni prodotte dalla struttura interna della Fondazione o, qualora ritenuto necessario, da consulenti esterni, sia in ordine alla congruità delle operazioni economico-finanziarie di investimento e/o disinvestimento, sia per le operazioni di natura straordinaria;
- al Collegio dei Revisori non sono pervenute, nel corso dell'anno 2019 e sino alla data di redazione della presente Relazione, denunce ex art. 2408 cc, né si è a conoscenza di esposti e/o rilievi presentati anche da terzi, pertanto nessuna iniziativa si è resa necessaria; la Fondazione è, a parere di questo Collegio, amministrata con competenza e nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività svolta

A conclusione della presente Relazione, desideriamo confermarvi che abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi statutari e dei responsabili preposti all'attività amministrativa e gestionale.

Nel suo complesso l'attività svolta risulta sostanzialmente coerente con le previsioni dello statuto in forza del quale la Fondazione ha come finalità la promozione e la tutela del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, della comunità di riferimento.

Nel corso delle nostre verifiche non sono emerse incertezze significative relative ad eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Non ci sono stati segnalati omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da portare alla Vostra attenzione. Dall'attività di vigilanza e controllo da noi esperita non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione all'Autorità di vigilanza o di menzione nella presente Relazione.

Nella Relazione sulla Gestione sono indicate compiutamente le linee guida seguite nelle erogazioni dagli Organi della Fondazione che non si sono discostate da quelle precedentemente seguite, ponendo una costante attenzione per individuare le principali esigenze economico-sociali del territorio di riferimento.

Nella Relazione sulla gestione sono elencati i risultati ottenuti dalla gestione diretta e di quella affidata ad intermediari finanziari per la gestione del portafoglio, le strategie di investimento seguite, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori dopo aver preso atto della conformità e della regolarità:

- dell'accantonamento dell'Avanzo alle Riserve obbligatorie, così come disposto dal MEF in data 16/3/2020,
- dell'accantonamento dell'Avanzo dell'esercizio (residuo) destinato completamente al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie,

dichiara che sulle risultanze del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 nel suo insieme non ha obiezioni da formulare.

Vignola Li, 14 Aprile 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Marina Bai - Presidente

Dott.ssa Cristina Clo' - Revisore

Dott. Andrea Monari - Revisore